

**NOTA DI
AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO
DI
PROGRAMMAZIONE
2024 – 2026**



COMUNE DI SANDRIGO

Piazza Matteotti, 10

36066 Sandrigo (VI)

Tel.: 0444/ 461611

<http://www.comune.sandrigo.vi.it>

Sommario

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 – 2026.....	1
INTRODUZIONE	4
SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	7
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	7
1.1 LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PER L'ECONOMIA E FINANZA 2023	7
1.2 TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA.....	9
1.3 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE	11
1.4 FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE	13
1.5 QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO	14
1.6 SCENARI DI RISCHIO PER LA PREVISIONE.....	16
1.7 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2023-2025	17
1.8 OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI AL PROGRAMMA DI GOVERNO E ALLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE.....	20
1.9 DAL QUADRO CONGIUNTURALE INTERNAZIONALE ALLA SITUAZIONE DELL'ECONOMIA VENETA	23
1.10 IMPRESE VENETE	25
1.11 IL PIANO DI RIPRESA E DI RESILIENZA	27
1.12 LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR.....	33
1.13 DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2024 – NORME DI INTERESSE ENTI LOCALI	34
2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	40
2.1 LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA	40
2.2 CONDIZIONE SOCIO – ECONOMICA DELLE FAMIGLIE	42
2.3 FABBISOGNI STANDARD E CAPACITA' FISCALI	51
2.4 ECONOMIA INSEDIATA	56
2.5 OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE	59
2.6 ACCORDI	65
2.7 L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E LE RISORSE UMANE.....	67
3. LE RISORSE FINANZIARIE.....	74
3.1 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO.....	74
3.2 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2022	75
3.3 EQUILIBRI DI BILANCIO	76
4. GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	77
SEZIONE OPERATIVA	85
5. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E ATTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	107
5.1 QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	108
5.2 ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA.....	115
5.3 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	118
5.4 IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE.....	121
6. LE ALIQUOTE TRIBUTARIE.....	122
6.1 TRIBUTI –TRASFERIMENTI E TARIFFE.....	122

6.2 ENTRATE TRIBUTARIE	123
IMU.....	123
TARIFFA CORRISPETTIVA SUI RIFIUTI.....	123
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF.....	124
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	125
6.3 ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI.....	128
6.4 ENTRATE DA PROVENTI EXTRATRIBUTARI	130
CANONE UNICO PATRIMONIALE	130
OCCUPAZIONE SUOLO	133
CANONE MERCATALE	134
LE TARIFFE DEI SERVIZI	135
I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	142
6.6 ALTRE ENTRATE.....	143
CONCLUSIONI.....	143

INTRODUZIONE

Il sistema contabile degli enti locali ha subito una profonda evoluzione per effetto delle novità recate dal D.lgs. 118/2011, contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come integrate dal D.lgs. 126/2014, determinando un cambiamento fortemente discontinuo nel complessivo sistema contabile degli Enti Locali.

Tale cambiamento ha inciso profondamente sull’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni locali, soprattutto a seguito e per effetto dell’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, per l’imputazione delle diverse poste in funzione del criterio-guida dell’esigibilità, che costituisce certamente la novità di maggior rilievo. Non di meno sono stati introdotti altresì nuovi strumenti ed istituti contabili, come il fondo pluriennale vincolato, che hanno imposto agli Enti Locali diverse e rinnovate modalità di svolgimento delle rilevazioni contabili, allo scopo di garantire la migliore rappresentazione degli esiti conseguiti e l’ampiamiento dei livelli di omogeneità e confrontabilità dei risultati.

Il superamento del precedente quadro di riferimento relativo all’ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, contenuto nel D.lgs. 267/2000, si è reso necessario nella prospettiva di:

- a) favorire la progressiva uniformità ed omogeneità dei sistemi contabili delle diverse amministrazioni pubbliche, anche nella prospettiva di migliorare l’efficacia delle operazioni di consolidamento (in precedenza condizionate da una forte eterogeneità);
- b) migliorare la capacità degli strumenti e rappresentare efficacemente i risultati dell’Ente Locale e, conseguentemente, il livello di accountability realizzato, rilasciando un’informativa più fruibile e intellegibile.

Il percorso auspicato si è tradotto in numerose novità di rilievo, che hanno riguardato essenzialmente:

- 1) il principio di competenza da seguire per l’imputazione ai diversi esercizi delle operazioni della gestione realizzate, con il superamento della logica della competenza finanziaria semplice esclusivamente legata alla formazione dell’obbligazione giuridica;
- 2) l’introduzione di nuove tassonomie destinate a riclassificare l’entrata e la spesa in maniera diversa rispetto alle vecchie distinzioni;
- 3) gli schemi del sistema di bilancio, sia per la fase di previsione sia per quella di rendicontazione tanto per assicurare un’informativa ed una modulistica strettamente coerente con le rinnovate caratteristiche della contabilità armonizzata;
- 4) i sistemi contabili utilizzati ed in particolare l’impostazione della correlazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale, con il superamento della precedente logica del “prospetto di conciliazione” ed il ricorso ad una logica di integrazione, grazie alla quale i diversi fabbisogni informativi sono soddisfatti mediante un unico processo di rilevazione;
- 5) i principi contabili generali ed applicati, che sono stati ampiamente rivisti nella prospettiva di assicurare la piena attuazione dell’armonizzazione contabile, sia a livello di postulati sia a livello di principi applicati, in relazione alle specifiche tipologie di operazioni che devono formare oggetto di rilevazione;
- 6) il piano integrato dei conti, finalizzato a classificare in modo analitico (e sulla base di più livelli) le entrate e le spese, le attività e le passività patrimoniali ed i costi e i ricavi, allo scopo di garantire una crescente capacità informativa e conseguire un’effettiva uniformità nell’imputazione delle operazioni alle diverse classificazioni di bilancio;
- 7) l’introduzione della logica della transazione elementare, monetaria e non, finalizzata ad identificare l’unità elementare della rilevazione proprio nel sistema contabile vigente per gli enti locali, utile anche per garantire il funzionamento del piano integrato dei conti.

L’insieme di tali elementi innovativi caratterizza il nuovo sistema contabile, che definisce il quadro

delle regole e cui devono attenersi gli Enti locali nella prospettiva di attuare i rinnovati principi contabili caratterizzanti la nuova impostazione.

In particolare, l'obiettivo ricercato è legato al miglioramento progressivo dell'informativa rilasciata nei confronti dei diversi stakeholder dell'Ente locale, nella prospettiva di comprendere al meglio le dinamiche finanziarie e le condizioni di equilibrio dell'amministrazione pubblica locale.

Una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione contabile è rappresentata dal DUP - Documento Unico di Programmazione. Si tratta di un documento di guida per la parte strategica ed operativa dell'Ente Locale. Esso costituisce il presupposto necessario per gli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi. Con il DUP i Comuni dispongono dello strumento, utile e flessibile, per affrontare in maniera strategica la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo.

Nello specifico, il principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011, afferma che *"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"*.

Per rispettare il decreto legislativo sopracitato, non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti tecnico-contabili, tesi a definire le risorse finanziarie per la classificazione di bilancio, seguendo i trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di Governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza, infatti, rappresenta il punto di riferimento nella parte strategica dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica. Esso è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. L'art. 170 del T.U.E.L. al 1° comma sancisce che *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 di novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli Enti Locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione e allegano al bilancio di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo Documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi....."*.

Esso riunisce in un solo documento, posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziario (ora unico e triennale), le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio stesso, del P.R.O. e la loro successiva gestione. Il DUP assorbe sia la vecchia Relazione Previsionale e Programmatica sia il Piano Generale di

Sviluppo (documento non obbligatorio). A differenza della R.P.P. non è un semplice allegato al bilancio, ma ne costituisce presupposto indispensabile, in quanto permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente, rafforzando ancor di più la coerenza tra i documenti di programmazione di bilancio ed i documenti di gestione. Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. Si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica, con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa, con un orizzonte temporale pari al bilancio di previsione ossia tre anni.

La Sezione Strategica (SeS) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In questa sezione vengono indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione descritta sopra. La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale. Questa sezione individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. È importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione con il rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è costituito dalla descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Inoltre, si è cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e si confida che entro pochi anni giunga a compimento.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 14/1 d.Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo, cioè nel quinquennio.

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PER L'ECONOMIA E FINANZA 2023

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e del Ministro dell'Economia e Finanze, Giancarlo Giorgetti, il 27 settembre 2023 ha presentato la Nota di Aggiornamento del Documento per l'Economia e la Finanza 2023, che osserva una situazione economica e di finanza pubblica più delicata rispetto a quanto era stato previsto in primavera.

La NADEF evidenzia che il secondo semestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza causata dall'elevata inflazione che ha colpito il potere d'acquisto delle famiglie, dalla permanente incertezza derivante dalla guerra in Ucraina, dalla sostanziale stagnazione dell'economia europea e dalla contrazione del commercio mondiale. Tali fattori portano a rivedere al ribasso la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL), per l'anno 2023, dall'1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento e per l'anno 2024 dall'1,5 per cento all' 1,0 per cento. Rimane sostanzialmente invariata, rispetto al DEF, la proiezione tendenziale di crescita del PIL per il 2025, all'1,3 per cento, mentre per l'anno 2026 si prevede un miglioramento passando dall'1,1 per cento all' 1,2 per cento.

Invece, per quanto riguarda la finanza pubblica gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno risentito dell'impatto dei crediti d'imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia.

La revisione al rialzo dell'impatto di bilancio dei crediti d'imposta legati al superbonus (1,1 per cento del PIL) causa una revisione in aumento dell'indebitamento netto tendenziale previsto per quest'anno, dal 4,5 per cento al 5,2 per cento del PIL.

Tuttavia, in prospettiva, i livelli più elevati del fabbisogno di cassa ora attesi nel periodo 2023-2026, a causa del maggior tiraggio dei già citati incentivi fiscali, incidono sfavorevolmente sulla dinamica prevista del rapporto debito/PIL, facendo sì che quest'ultimo resti al disopra del 140 per cento fino a tutto il 2026.

Date queste premesse, gli obiettivi del Governo sono di individuare un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane e di ridurre il rapporto debito/PIL.

La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per

contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi. Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. Inoltre, è stato previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45 euro/MWh. Restano in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario.

Nell'ultimo periodo il Governo ha emanato un nuovo decreto per contrastare gli effetti del caro energia e le implicazioni dell'elevata inflazione che abbiamo attraversato negli ultimi due anni. Tali interventi sono ancor più mirati rispetto ai precedenti provvedimenti, puntando a proteggere, dal caro bollette e dall'aumento dei prezzi dei carburanti, soprattutto le famiglie a basso reddito.

La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la previsione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto 'superbonus 110 per cento' per l'efficientamento energetico e antisismico e il 'bonus facciate'. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l'aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023. Successivamente, con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura ad esclusione di alcune fattispecie. Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, infatti, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge.

Superata questa fase, il Governo intende rivedere l'intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all'efficientamento energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l'equità distributiva.

Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL.

Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024.

La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro.

In una situazione in cui la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili. Il Governo ha optato per misure che affrontino i problemi più rilevanti del Paese – l'inflazione, la povertà energetica e alimentare, la decrescita demografica – promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile e la

capacità di reagire dell'economia.

Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le energie del Governo si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali.

1.2 TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

Nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Al dato del primo trimestre, caratterizzato da un sostanzioso incremento congiunturale (+0,6 per cento), ha fatto seguito nel secondo trimestre una contrazione del prodotto interno lordo di quattro decimi. La crescita nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente si è portata a 0,4 punti percentuali. Questo segnala una significativa decelerazione del ritmo di crescita del PIL. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna, e in particolare degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata.

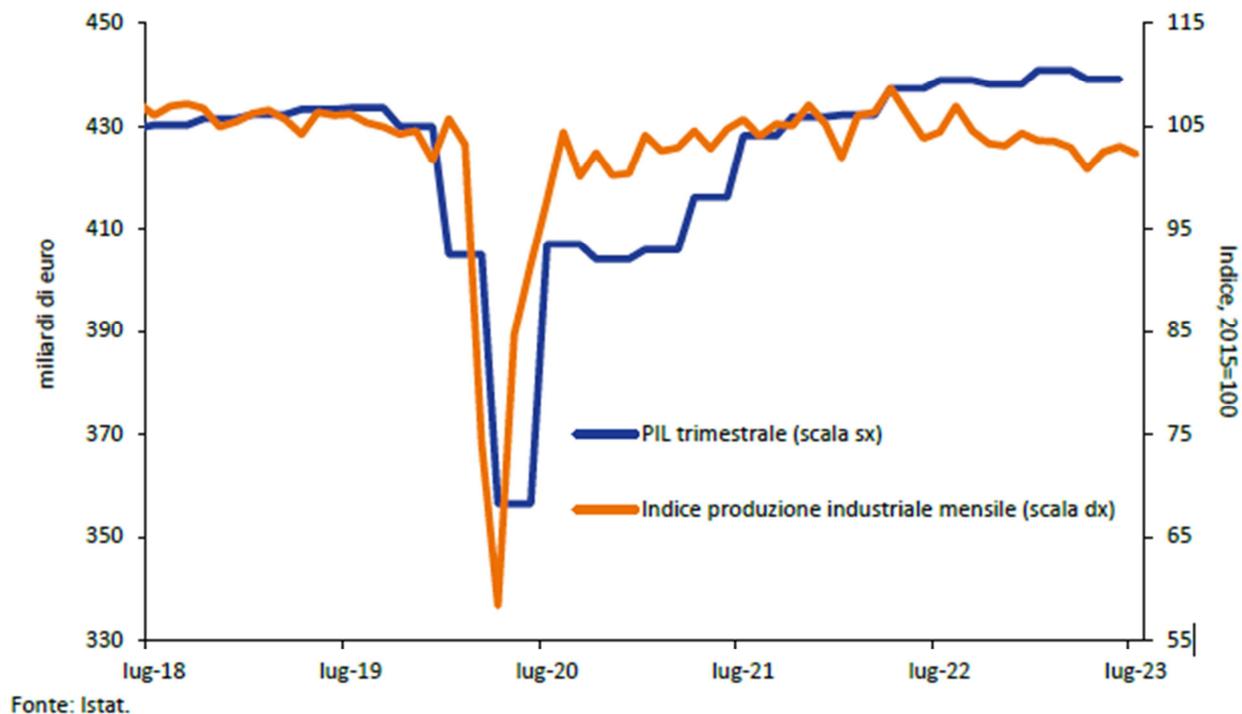


Figura 1: Prodotto Interno Lordo e produzione industriale

I consumi elettrici delle imprese energivore, così come la produzione di energia, sono in recupero negli ultimi mesi, anche grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia.

Difatti, le immatricolazioni di autovetture nei mesi estivi sono cresciute a ritmi significativi. Le analisi interne, basate su modelli statistici alimentati dagli indicatori ad alta frequenza, prospettano una graduale ripresa della crescita in

chiusura d'anno.

In considerazione di tali elementi, la previsione di crescita del PIL per il 2023 viene corretta in via prudenziale al ribasso, passando dall'1,0 per cento riportato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) allo 0,8 per cento.

Si ricorda, in ogni caso, che il 22 settembre l'Istat ha rivisto verso l'alto, per un ammontare sostanziale, la stima del livello del Prodotto Interno Lordo a partire dal 2021. Il dato mette in luce la capacità di ripresa dell'economia italiana ed è in prospettiva incoraggiante in termini di potenziale di crescita. Ciò comporta un significativo incremento del livello del PIL, sia nominale sia reale, previsto per quest'anno e il prossimo triennio.

Grazie alla riduzione dei consumi e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, il prezzo del gas naturale è diminuito a partire dal periodo estivo.

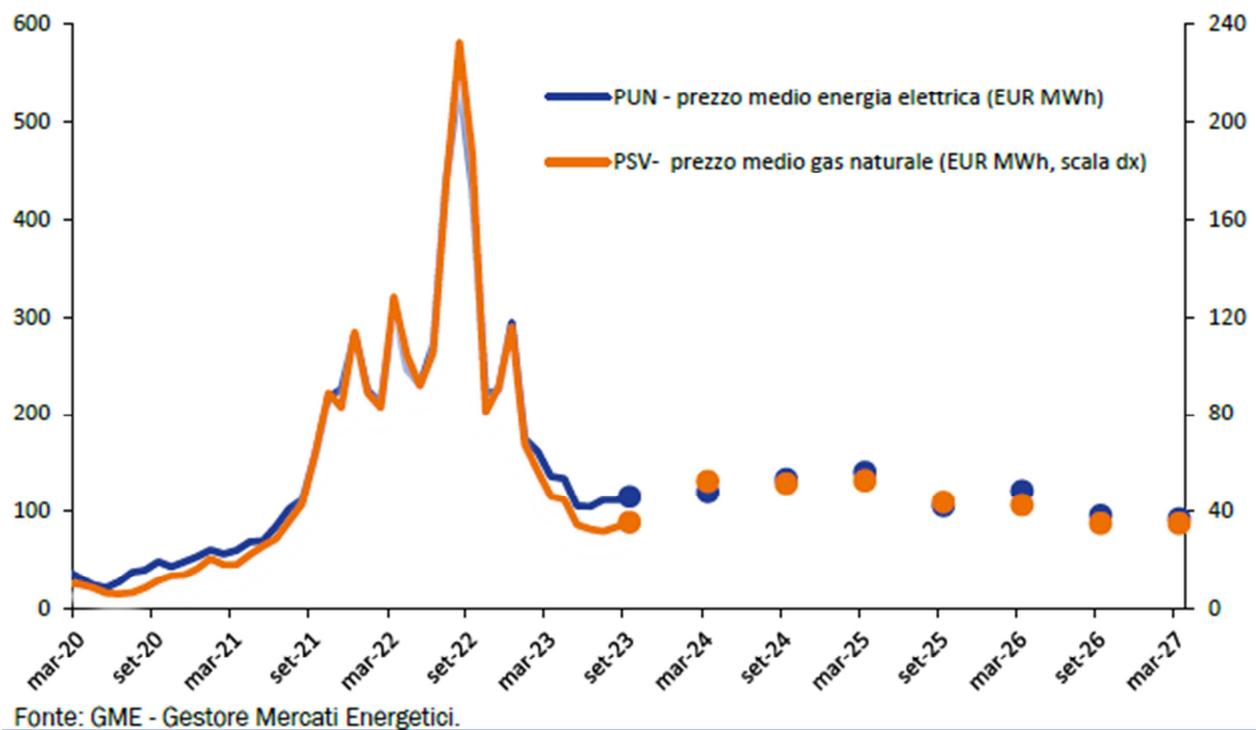


Figura 2: Prezzi all'ingrosso del gas naturale e dell'energia elettrica

Nonostante l'elevata inflazione e il rallentamento del ciclo economico, il mercato del lavoro è risultato particolarmente resiliente. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto un livello storicamente basso, pari al 7,6 per cento a luglio.

Il numero di occupati da novembre 2022 continua ad aumentare. Di conseguenza, a giugno il tasso di occupazione ha raggiunto il valore massimo in serie storica, il 61,5 per cento, diminuendo solo lievemente, al 61,3 per cento, in luglio.

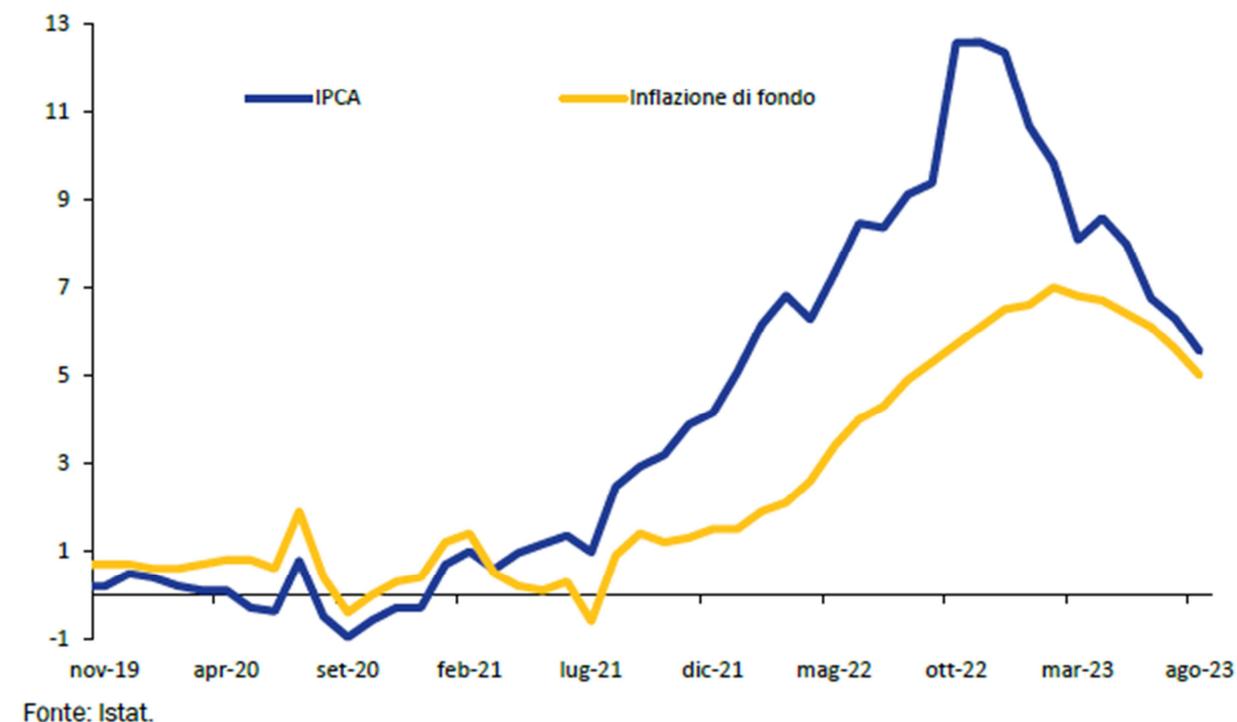


Figura 3: Indice armonizzato dei prezzi al consumo (% A/A)

1.3 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Come anticipato precedentemente, nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nel nuovo scenario tendenziale la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento rispetto a quanto era già indicato nel quadro programmatico del DEF. Si prevede che questo rallentamento abbia effetti anche negli anni successivi.

Quanto al dettaglio della revisione, gli investimenti – pur sostenuti dall'utilizzo dei fondi legati al PNRR – saranno nel breve termine meno dinamici di quanto previsto nel DEF, anche per effetto del peggioramento delle condizioni del credito e dell'aumento dei prezzi. I consumi delle famiglie sono soggetti a una revisione più contenuta e riprenderanno a crescere nella seconda parte del 2023, essendo sostenuti da un graduale recupero del potere di acquisto grazie al rallentamento dell'inflazione. Questa è prevista scendere con decisione nel quarto trimestre di quest'anno, dal momento che i livelli dei prezzi dei beni energetici si confronteranno con quelli degli ultimi mesi del 2022, periodo in cui avevano raggiunto il loro picco. Un rallentamento meno marcato caratterizzerà l'andamento dell'inflazione *core*, a causa della persistenza dei prezzi nel settore dei servizi, che nel 2024 si attesterà al di sopra di quella complessiva.

La crescita del costo del lavoro è attesa al 4,0 per cento quest'anno (dal 3,1 per cento del DEF), per poi rallentare al 2,3 per cento nel 2024, in linea con la precedente previsione.

Si prevede una crescita degli occupati e un calo delle disoccupazioni per l'anno in corso, mentre dall'anno 2024 la dinamica dell'occupazione rallenta, risentendo del più ampio rallentamento previsto per il PIL. Il tasso di disoccupazione è previsto scendere da una media del 7,6 per cento nel 2023 fino al 7,2 per cento nel 2026.

La stima di crescita qui riportata è basata su un criterio prudentiale: lo scenario prospettato, infatti, tiene conto dei rischi connessi alle previsioni, in particolare quelli riguardanti le implicazioni che il complesso quadro geopolitico, l'orientamento delle banche centrali e il rallentamento del commercio mondiale possono esercitare sulle scelte di famiglie e imprese.

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,6	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Figura 4: Quadro macroeconomico tendenziale sintetico (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

1.4 FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE

L'andamento della finanza pubblica tendenziale rappresentato in questa Nota di Aggiornamento del DEF tiene conto dell'andamento che si sta verificando. La revisione al ribasso della crescita economica, di circa 2 decimi di punto percentuale nel 2023 e 5 decimi di punto percentuale nel 2024, implica una minore dinamicità nel profilo delle entrate. Si osserva inoltre che l'acquisizione di informazioni più complete e dettagliate ha portato ad un'ulteriore revisione al rialzo dei crediti di imposta relativi al Superbonus e del bonus facciate. Il 22 settembre scorso l'Istat ha rivisto al rialzo dal 2,6 al 2,8 per cento del PIL il costo dei due incentivi per l'anno 2022. Allo stesso tempo, la Nota rivede al rialzo, di 0,7 punti percentuali di PIL, la stima tendenziale del deficit per il 2023 rispetto agli obiettivi programmati nel DEF incorporando nuove valutazioni sul costo per il superbonus provenienti dal monitoraggio (+1,1 per cento del PIL). Risulta evidente che in assenza della revisione dei costi del superbonus, l'obiettivo programmatico previsto per il 2023 sarebbe stato più che raggiunto.

Il gettito tributario a legislazione vigente è atteso salire nell'anno in corso fino al 29,3 per cento del PIL, per poi scendere nei tre anni successivi, fino a raggiungere il 28,3 per cento nel 2026. I contributi sociali in rapporto al PIL scenderanno al 13,1 per cento nell'anno in corso, per poi mantenersi sostanzialmente stabili su un livello medio pari al 13,6 per cento nei tre anni successivi.

L'inflazione esercita effetti rilevanti sulla spesa pubblica nell'anno in corso e nel 2024, principalmente per effetto dell'indicizzazione delle pensioni all'inflazione dell'anno precedente, misurata con l'indice dei prezzi al consumo. Il quadro macroeconomico ipotizza un rallentamento della crescita dei prezzi a partire dal 2024. Coerentemente, la spesa per prestazioni sociali basata sullo scenario a legislazione vigente aumenterà del 5,9 per cento nel 2024 e assumerà un ritmo di crescita più contenuto nel biennio 2025-2026. Nello stesso periodo la crescita delle pensioni è del 7,3 per cento nel 2024 ed è prevista rallentare nel biennio 2025-2026.

Negli anni 2024-2026 ci saranno progressivi aumenti della spesa per interessi, dovuti all'incremento del costo del debito sulle nuove emissioni, mentre la componente di spesa legata ai titoli indicizzati all'inflazione continuerà a ridursi per effetto del calo dell'inflazione.

Si prevede che il rapporto debito/PIL si riduca al 140,0 per cento nel 2023, dal 141,7 per cento del 2022. Tali livelli risultano inferiori rispetto agli obiettivi fissati nel DEF per effetto del miglioramento derivante dalle revisioni operate dall'Istat sulle stime di preconsuntivo dei conti nazionali.

L'incertezza del contesto internazionale influirà negativamente sulla crescita economica che vedrà un rallentamento, almeno fino al 2024.

1.5 QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO

La politica economica impostata dal Governo sin dal suo insediamento è coerente con gli orientamenti espressi dalla Commissione europea, rivolti in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento del prezzo dei beni energetici. Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno verranno gradualmente ritirate entro il 2024, mantenendo una politica fiscale prudente, anche in prospettiva della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

Le linee programmatiche definite nel DEF di aprile dal Governo continueranno a sostenere la domanda privata e a contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione, attraverso interventi mirati.

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,1
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,3	2,0	2,1
PIL nominale	6,8	5,3	4,1	3,6	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,7	1,1	0,7
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,8	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,3	7,2	7,1
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Figura 5: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente identico)

Il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a limitare pressioni sui salari e i conseguenti effetti sui prezzi, pertanto mitigando le aspettative inflazionistiche sia degli operatori economici sia dei mercati finanziari.

Saranno destinate risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione oltre ad altre spese necessarie per preservare la continuità dei servizi pubblici.

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
Variazione strutturale	-3,5	-0,4	2,9	1,1	0,5	0,7
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,2	-3,6	-3,4	-3,1
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,4	0,6	0,9	1,4
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,8	-5,7	-4,0	-3,9	-3,7
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	3,0	1,8	0,0	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,0	139,7	140,1	140,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,3	137,1	137,6	137,7
MEMO: DEF 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico lordo sostegni	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico netto sostegni	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
<i>PIL nominale tendenziale (val. ass. x 1000)</i>	1822,3	1946,5	2050,6	2130,5	2203,1	2274,0
<i>PIL nominale programmatico (val. ass. x 1000)</i>	1822,3	1946,5	2050,6	2135,2	2212,2	2281,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2023). Le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Nello scenario programmatico si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2022. Inoltre, sono inclusi proventi da dismissioni di partecipazioni e il parziale rimborso anticipato dei prestiti bilaterali da parte della Grecia. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Il finanziamento degli interventi di politica di bilancio avverrà individuando le opportune coperture all'interno del bilancio pubblico, al fine di preservare la sostenibilità delle finanze pubbliche.

Nel 2026 la politica di bilancio diventerà lievemente restrittiva rispetto allo scenario tendenziale, per ottenere un miglioramento più sostanzioso del saldo rispetto a quello conseguito negli anni passati.

Il sentiero programmatico definito nella Nota di Aggiornamento del Documento per l'Economia e la Finanza è coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL su livelli prossimi a quello precrisi entro la fine del decennio.

La spesa primaria netta si colloca al di sotto del limite prefissato e il Governo presidierà con grande attenzione la spesa pubblica preservando i miglioramenti dei saldi di bilancio qui delineati.

Inoltre, la politica di bilancio continuerà a dare impulso agli investimenti pubblici.

1.6 SCENARI DI RISCHIO PER LA PREVISIONE

Lo scenario economico continua ad essere gravato da un'estrema incertezza.

La prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina implica un crescente coinvolgimento finanziario da parte dei Paesi dell'alleanza del Nord-Atlantico.

Come già paventato nel DEF 2023, la crescita del prezzo del petrolio potrebbe far innalzare il costo delle materie prime.

Persiste la debolezza ciclica dell'economia. Inoltre, c'è il rischio di avere uno scenario ancora più problematico per l'economia europea a causa dell'asincronia dei cicli economici di Stati Uniti, Europa, Cina e Giappone.

In primo luogo, la resilienza dell'economia statunitense e le dinamiche in atto sul mercato dei Treasury potrebbero condizionare il ciclo finanziario internazionale attraverso il mantenimento da parte della FED di tassi d'interesse elevati, con conseguente impatto negativo sul commercio mondiale e sulla stabilità finanziaria dei Paesi più vulnerabili.

La dinamica dell'economia cinese presenta diversi fattori da considerare. Da un punto di vista strutturale, il modello di sviluppo potrebbe venire riorientato verso la domanda interna e per alimentare scambi più intensi con i Paesi BRICS, affievolendo una fonte di domanda estera per l'Europa.

L'economia europea continuerebbe a essere caratterizzata da pressioni inflazionistiche dal lato dell'offerta e da una debole domanda estera. In mancanza di un contributo da parte della domanda interna privata, le prospettive di crescita sarebbero condizionate dalla domanda del settore pubblico.

Un altro rischio potrebbe essere causato dall'impatto di una perdita di competitività attraverso il canale del tasso di cambio

L'ultimo fattore di rischio considerato riguarda le condizioni finanziarie dell'economia. Attraverso l'allargamento del differenziale fra i titoli di Stato italiani e il Bund, il modello econometrico cattura l'inasprimento delle condizioni di finanziamento di famiglie e imprese e il graduale deterioramento dei loro bilanci a opera di una prolungata politica monetaria restrittiva.

1.7 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2023-2025

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) rappresenta il principale strumento di programmazione regionale, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come integrato e modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”.

Il DEFER 2023 -2025 rappresenta quindi, in maniera sintetica, il quadro congiunturale internazionale e nazionale, proseguendo la sua attività programmatica in coerenza, come ormai consolidato, con i temi dell’Agenda 2030 e della relativa Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata dal Consiglio regionale con deliberazione del 20 luglio 2020, n. 80.

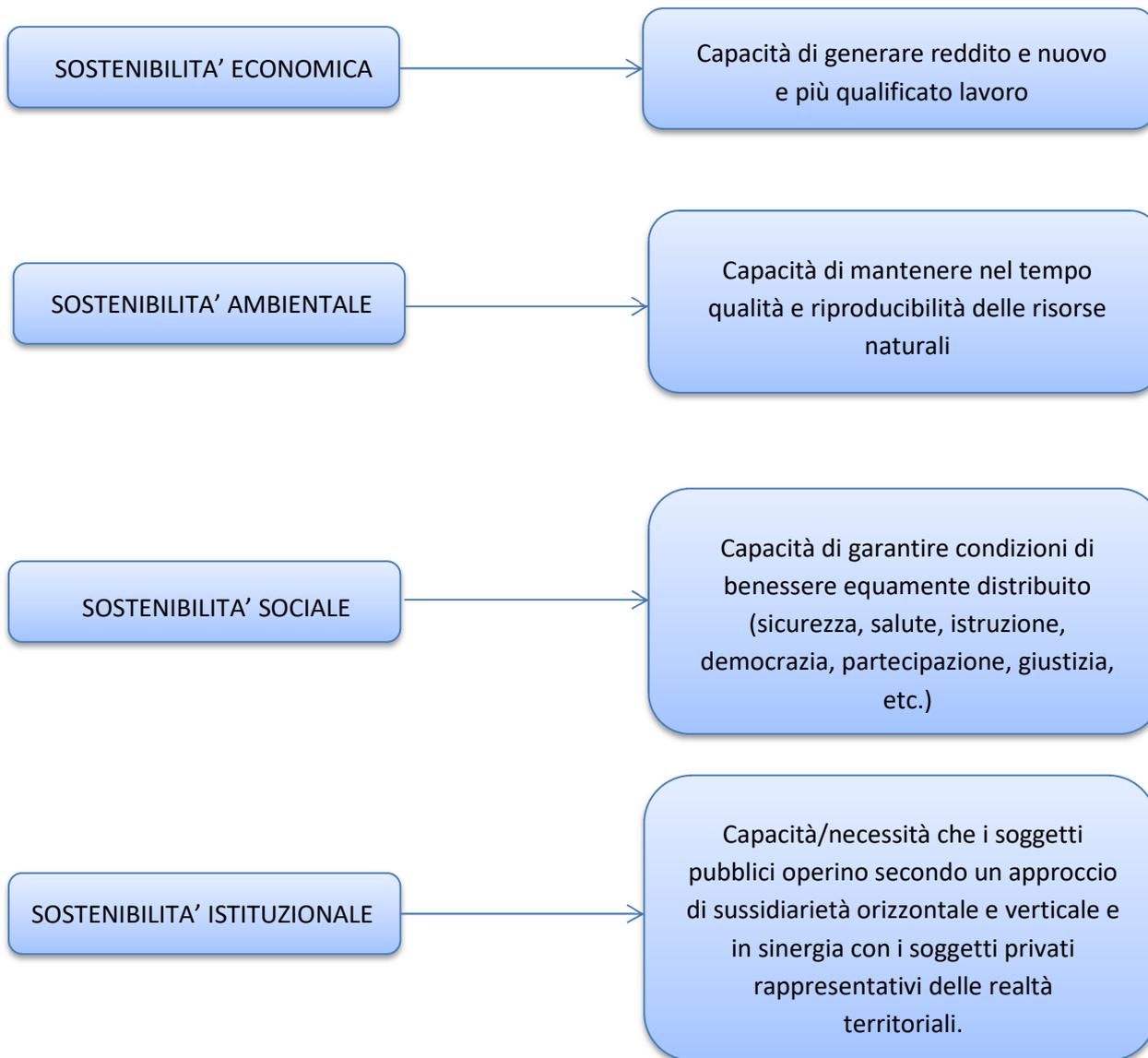
Descrive inoltre, il contesto economico finanziario regionale e individua alcune linee di indirizzo per il confronto con il Governo, volte ad agevolare le condizioni per la realizzazione di un assetto della finanza territoriale ordinato e responsabile, le linee direttive generali di politica finanziaria regionale e il quadro finanziario generale di riferimento, e rappresenta il quadro di riferimento della spesa.

Il programma di governo 2020-2025, presentato dal Presidente della Regione al Consiglio il 21 ottobre, come previsto all’Art. 51 dello Statuto, si fonda su una visione rivolta principalmente a sette aggettivi, che sono anche sette sfide e sette qualità, che delineano i traguardi verso cui guarda il Veneto:



Queste sfide sono collegabili a diverse Missioni del DEFER 2023-2025.

Il 25 settembre 2015 l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato, con Risoluzione A/RES/70/1, “l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”, secondo una impostazione olistica che comprende i seguenti aspetti: ambientale, sociale ed economico. In maniera particolare, l’Agenda 2030 prevede di raggiungere, entro il 2030, 17 Obiettivi di Sviluppo.



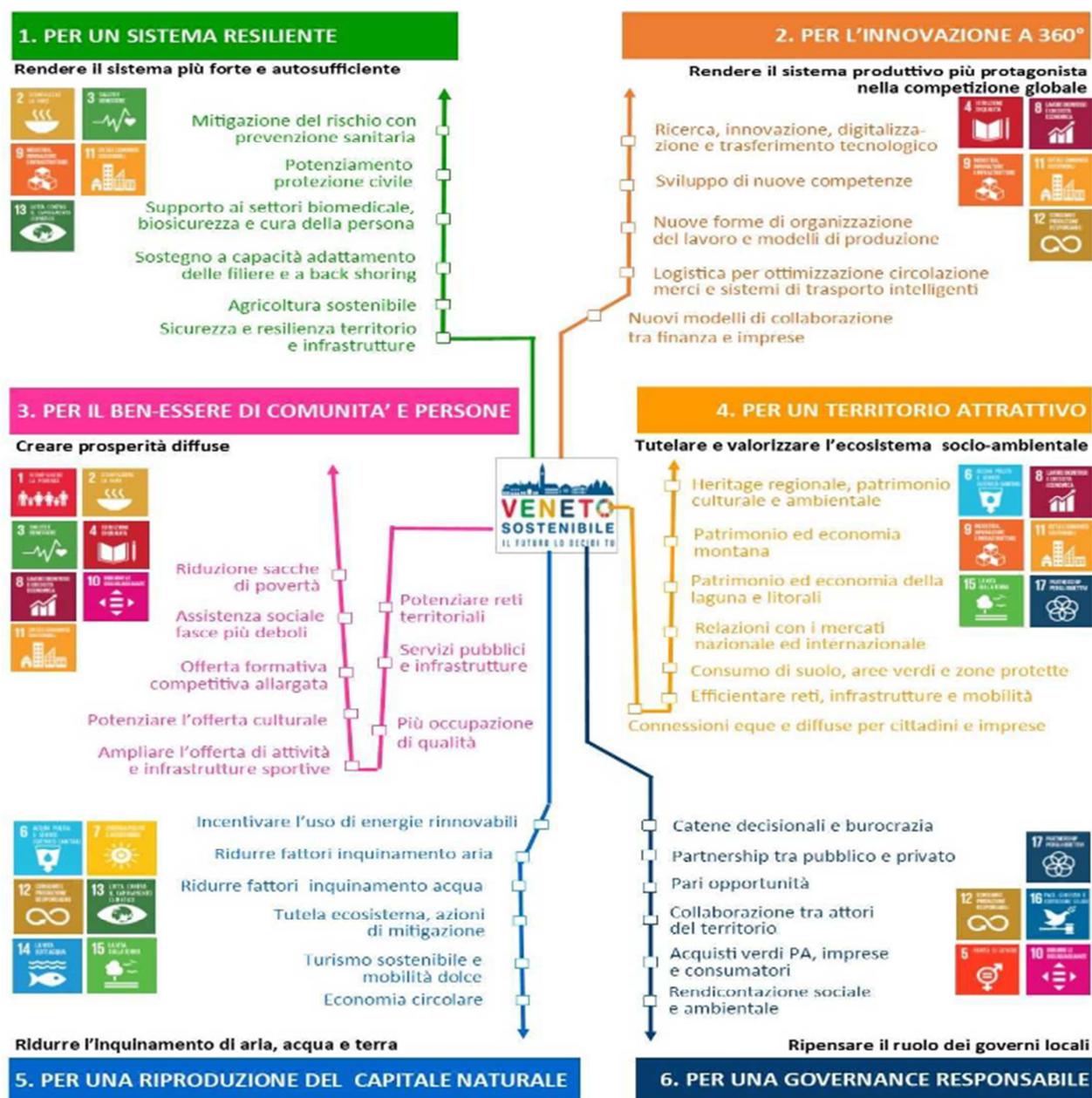


Figura 6: La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

1.8 OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI AL PROGRAMMA DI GOVERNO E ALLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

	PROGRAMMA DI GOVERNO	DEFR 2023 – 2025
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI
1. PER UN SISTEMA RESILIENTE	7. VENETO IN SALUTE	Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.
	5. VENETO SOSTENIBILE	Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.
	5. VENETO SOSTENIBILE	Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a Km zero.
	5. VENETO SOSTENIBILE	Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

	PROGRAMMA DI GOVERNO	DEFR 2023 – 2025
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI
2. PER L'INNOVAZIONE A 360 GRADI	3. VENETO ECCELLENTE	Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.
	3. VENETO ECCELLENTE	Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione.
	4. VENETO ATTRAENTE	Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.
	6. VENETO CONNESSO	Sviluppare la logistica per l'ottimizzazione della circolazione delle merci e sistemi di trasporto intelligenti e integrati per migliorare gli spostamenti delle persone.
	3. VENETO ECCELLENTE	Rafforzare lo sviluppo di modelli di collaborazione tra la finanza e le imprese.

	PROGRAMMA DI GOVERNO	DEFR 2023 – 2025
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI
3. PER UN BEN – ESSERE DI COMUNITÀ E PERSONE	7. VENETO IN SALUTE	Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi d'affetto.
	7. VENETO IN SALUTE	Ridurre le sacche di povertà.
	7. VENETO IN SALUTE	Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
	2. VENETO VINCENTE	Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.
	3. VENETO ECCELLENTE	Potenziare l'offerta culturale.
	2. VENETO VINCENTE	Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.
	3. VENETO ECCELLENTE	Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.
	4. VENETO ATTRAENTE	Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia residenziale, scuole, ecc.).

	PROGRAMMA DI GOVERNO	DEFR 2023 – 2025
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI
3. PER UN TERRITORIO ATTRATTIVO	2. VENETO VINCENTE	Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.
	2. VENETO VINCENTE	Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.
	2. VENETO VINCENTE	Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali.
	2. VENETO VINCENTE	Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.
	5. VENETO SOSTENIBILE	Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.
	6. VENETO CONNESSO	Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

	3. VENETO ECCELLENTE	Potenziare connessioni eque e diffuse per cittadini ed imprese .
--	-----------------------------	--

MACRO AREA	PROGRAMMA DI GOVERNO PRIORITÀ DI LEGISLATURA	DEFR 2023 – 2025 OBIETTIVI STRATEGICI
5. PER UNA RIPRODUZIONE DEL CAPITALE NATURALE	5. VENETO SOSTENIBILE	Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.
	5. VENETO SOSTENIBILE	Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria.
	5. VENETO SOSTENIBILE	Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.
	5. VENETO SOSTENIBILE	Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.
	3. VENETO ECCELLENTE	Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.
	5. VENETO SOSTENIBILE	Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.

MACRO AREA	PROGRAMMA DI GOVERNO PRIORITÀ DI LEGISLATURA	DEFR 2023 – 2025 OBIETTIVI STRATEGICI
6. PER UNA GOVERNANCE RESPONSABILE	3. VENETO ECCELLENTE	Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate .
	3. VENETO ECCELLENTE	Promuovere partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo.
	5. VENETO SOSTENIBILE	Promuovere acquisti verdi nella PA, nelle imprese e nei consumatori.

1.9 DAL QUADRO CONGIUNTURALE INTERNAZIONALE ALLA SITUAZIONE DELL'ECONOMIA

VENETA

L'Italia risente delle conseguenze economiche della guerra Russia-Ucraina per la forte dipendenza energetica dalla Russia e per l'esposizione significativa in termini di scambi commerciali e finanziari. L'aumento della bolletta energetica e dell'inflazione a partire dalla scorsa estate sta pesando sulla spesa di famiglie e imprese e limitando la produzione industriale. I livelli attuali di inflazione hanno in seguito subito gli effetti provocati dal conflitto in Ucraina, raggiungendo massimi storici nel toccare i valori più alti dai primi anni Novanta.

In questo contesto le previsioni di crescita nel 2023 per il Veneto sono del +1,0%

L'economia europea continua a mostrarsi resiliente in un contesto mondiale difficile. Il calo dei prezzi dell'energia, l'allentamento delle strozzature nell'approvvigionamento e un mercato del lavoro positivo hanno sostenuto una crescita moderata nel primo trimestre del 2023, dissipando i timori di una recessione. La UEM dovrebbe crescere del 1,1% nel 2023 e dell'1,6% nel 2024.

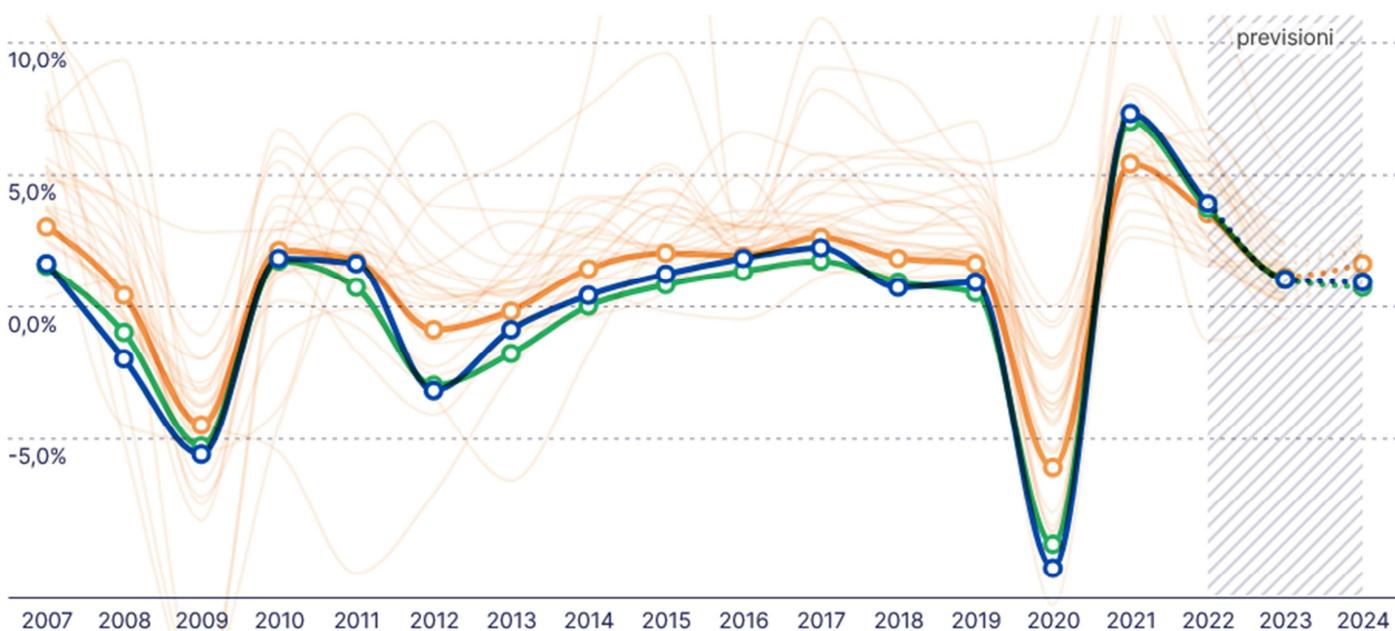


Figura 7: Var. % annue del Prodotto Interno Lordo (valori concatenati, anno di riferimento 2015). Veneto, Italia, UE 27, Area euro e Paesi europei - Anni 2007:2024¹

Il Veneto è la quarta regione in Italia per la produzione di ricchezza, dopo Lombardia, Lazio ed Emilia Romagna: il 9,2% del Prodotto Interno Lordo nazionale è stato realizzato in questo territorio.

Il PIL pro capite nel 2021 viene stimato pari a 33.772 euro a valori correnti, superiore del 12% rispetto a quello nazionale; a valori reali viene stimato in aumento del 7,4% rispetto al 2020, ma ancora inferiore rispetto al livello 2019, il quale, secondo le previsioni, sarà superato soltanto nel 2023. Nel 2022 si può osservare un andamento economico complessivo pari a + 4,2% del PIL rispetto a quello nazionale pari a + 3,9%. Il PIL pro capite nel 2022 viene previsto pari a 35.882 euro, con un aumento di oltre 2.000 euro rispetto al 2021.

¹ FONTE: Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat, Eurostat e previsioni Prometeia e Commissione europea

Nel grafico, che viene riportato di seguito, si può osservare l'andamento del Prodotto interno lordo pro capite della regione Veneto rispetto a quello dell'Italia.

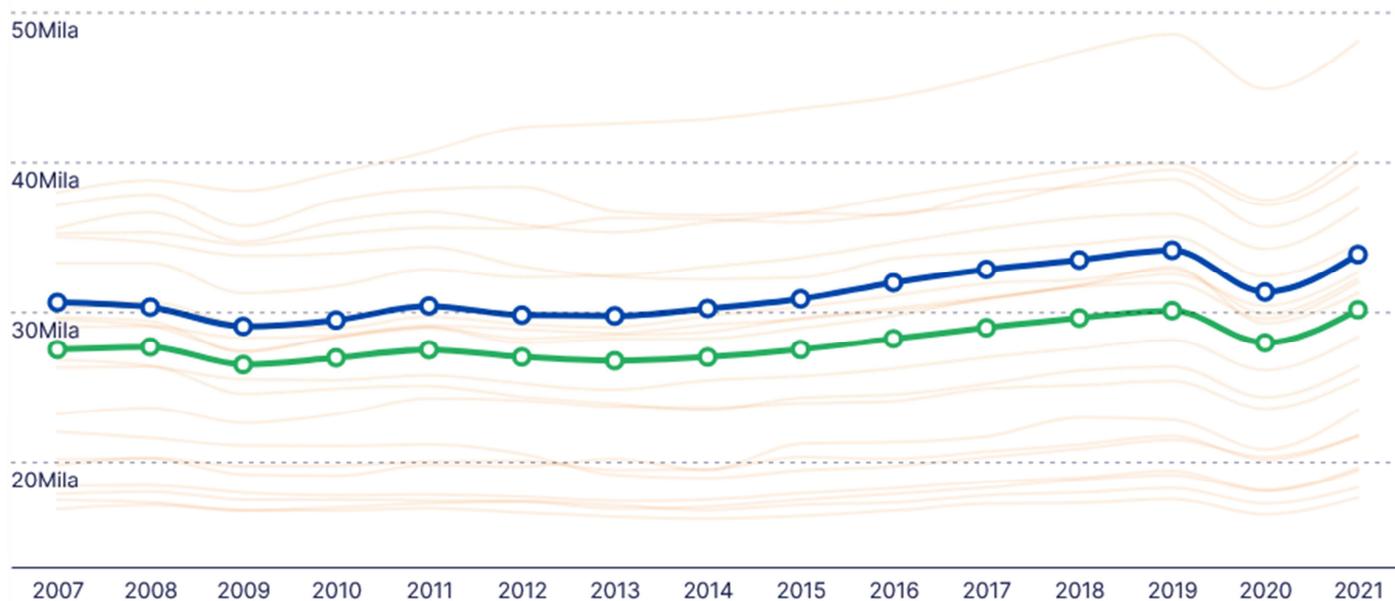


Figura 8: Prodotto Interno Lordo pro capite a prezzi correnti per regione (euro). Italia - Anni 2007:2021²

Dall'immagine si può osservare che il Veneto ha una capacità di reazione superiore rispetto alla media italiana, trascinato dal recupero della produzione e dei consumi.

Nel trascorso 2021 l'economia italiana registra una crescita di intensità eccezionale per il forte recupero dell'attività produttiva, dopo un 2020 caratterizzato dagli effetti dell'emergenza sanitaria. Nel 2022 tutti i settori mostrano segni positivi: l'industria cresce dello 0,2%, le costruzioni del +10,5%, trainate anche dall'utilizzo dei bonus sull'edilizia, il terziario migliora del +5,4%.

Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto segna crescita marcate, particolarmente nelle attività manifatturiere, nelle costruzioni e in molti comparti del terziario. Il valore aggiunto mostra aumenti del 11,9% nell'industria in senso stretto, del 21,3% nelle costruzioni e del 4,5% nelle attività dei servizi. Si rileva una contrazione dello 0,8% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

Inoltre, nel 2022 si registrano vivaci segnali di ripresa nel mercato del lavoro veneto. Dopo la riduzione del 2020 e la crescita contenuta nel 2021, il numero di occupati in Veneto, pari a 2.145.361, aumenta del 3,1% rispetto all'anno precedente (Italia +2,4%), per effetto sia della crescita della componente maschile che femminile, e il tasso di occupazione passa dal 65,7% del 2021 al 67,8%, superando anche quello del 2019 (67,5%) e molto al di sopra del dato medio nazionale che si attesta al 60,1%.

Si registra anche una contrazione del numero di persone in cerca di occupazione e il tasso di disoccupazione veneto scende a 4,3%, la seconda quota più bassa fra le regioni italiane (Italia 8,2%).

² FONTE: Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

1.10 IMPRESE VENETE

Il 2022 si chiude con una riduzione del numero di imprese in Veneto (dopo il parziale recupero evidenziato nel 2021 ottenuto principalmente dagli strumenti per arginare gli effetti della pandemia), che a fine anno sfiorano le 425 mila unità attive e una perdita di 4.788 aziende rispetto alla fine del 2021, -1,1%, con un andamento peggiore di quello nazionale (-0,7%).

Sopravvivono le imprese più organizzate e con maggiori mezzi finanziari a scapito delle altre, come le società di persone (-2,4%) e le ditte individuali (-2,3%), che restano comunque la parte maggioritaria del tessuto imprenditoriale regionale (54,8%).

A livello trimestrale, lo stock di imprese attive presenti in Veneto torna a diminuire nel terzo trimestre del 2022, quando si arresta la crescita di imprese delle costruzioni, che aveva compensato le contrazioni nel comparto agricolo e nella manifattura.

Il 2022 si chiude con una flessione anche per le attività artigiane (-1,7%). La base imprenditoriale artigiana del Veneto è composta da 121.896 piccole aziende, il 28,7% del totale delle imprese venete (nel 2009 erano oltre il 31,3%).

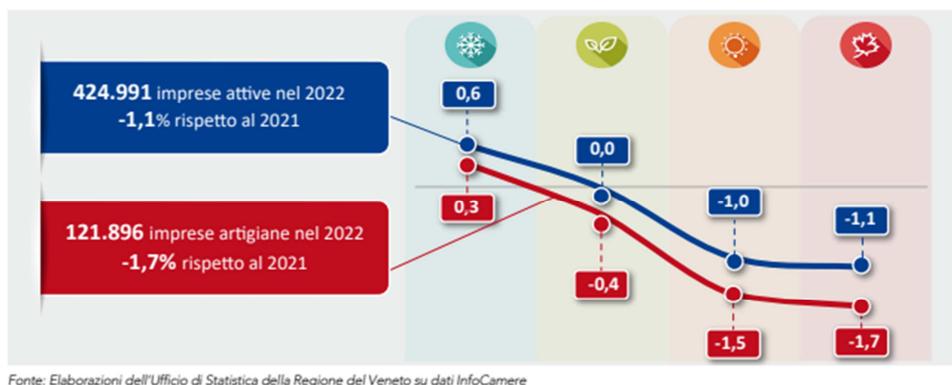


Figura 9: Imprese attive totali e artigiane (variazione % rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente). Veneto - Anno 2022

La riduzione di imprese attive con sede in Veneto riguarda tutti i principali macro-settori economici e risulta più accentuata nei comparti del commercio, dell'agricoltura e dell'industria.

Le attività manifatturiere, ad eccezione delle attività legate alla manutenzione e riparazione dei macchinari, sono quelle che registrano importanti riduzioni del numero di unità attive. Ad esempio i comparti del manifatturiero legati alle produzioni del settore Moda (-4,6% rispetto al 2021), dell'arredamento e dell'industria del legno (-2,9%), delle forniture elettro-meccaniche (-1,6%), dell'industria della "chimica, gomma e plastica" (-1,6%) e dell'industria alimentare e delle bevande (-0,7%).

Inoltre, una contrazione ce l'hanno avuto le imprese legate al commercio. Le attività commerciali presenti in Veneto passano dalle 95.835 nel 2021 alle 93.321 a fine 2022, pari al -2,6%. La riduzione più consistente riguarda la componente delle attività del commercio al dettaglio (43.699 a fine 2022 e in flessione del 3% su base annua), che nel corso dell'ultima decade ha registrato una contrazione di circa sei mila unità.

Invece, le attività legate al settore terziario fanno registrare i più elevati tassi di crescita. Nel 2022 gli incrementi più rilevanti sono quelli riportati dai servizi finanziari e assicurativi (+2,2% su base annua), dai servizi alle imprese (+1,7%) e dalle attività immobiliari (+1,5%).

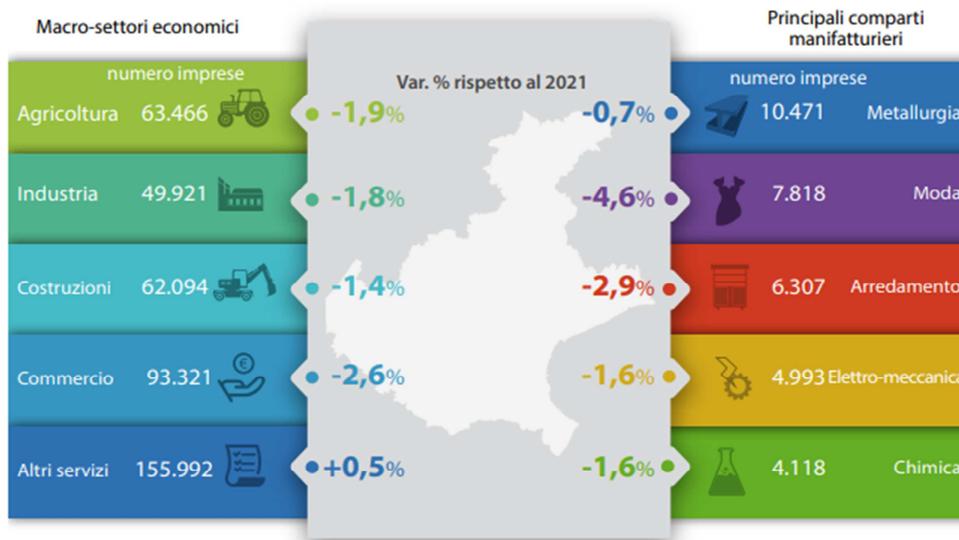


Figura 10: Variazioni % delle imprese attive rispetto al 2021

1.11 IL PIANO DI RIPRESA E DI RESILIENZA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR – la cui *governance* è stata delineata attraverso il D.L. 31 maggio 2021 n. 77 si articola in sei missioni che sono:

- ✓ Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- ✓ Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- ✓ Infrastrutture per una modalità sostenibile;
- ✓ Istruzione e ricerca;
- ✓ Inclusione e coesione;
- ✓ Salute.

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Come già anticipato nella sezione regionale, l'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU).

Un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Si conferma come già evidenziato nel D.U.P. 2022/2023/2024 come la pandemia di Covid-19 abbia colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta lo strumento con cui l'Italia ha voluto fronteggiare la crisi pandemica legata al Covid-19. Questo Piano ha un orizzonte temporale che si concluderà nel 2026 e la strategia di sviluppo si compone da un insieme di fonti di finanziamento e di strumenti di policy.

La strategia si articola nel seguente modo:



Il Next Generation EU (NGEU) è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta

un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

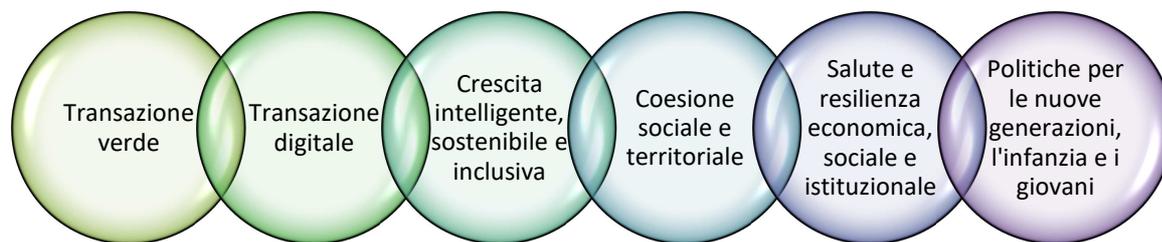
Il programma **NGEU** è costituito da due strumenti di sostegno agli Stati membri dell'Unione Europea:

- ✓ il REACT-EU concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie, con una dimensione di 47,5 miliardi;
- ✓ il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Esso è pari a 672,5 miliardi di euro, di cui 312,5 miliardi sono sovvenzioni e 360 miliardi prestati a tassi agevolati. Precisamente le risorse pari a 235,12 miliardi di Euro, derivano per 191,50 miliardi (che includono sia prestiti sia sovvenzioni) dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, per 13 miliardi di Euro dal React EU e per 30,62 miliardi di Euro dal Fondo complementare.

Fondo complementare

Con Decreto Legge n. 59 del 6 maggio 2021 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", in vigore dall'8 maggio, è stato istituito il Fondo Complementare al PNRR: le risorse sono pari a 30,62 miliardi di Euro per 30 interventi, tra i quali edilizia residenziale pubblica, superbonus, aree interne, autobus e navi, ferrovie regionali, materiale rotabile, strade e ponti.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è articolato in 6 pilastri, 3 assi strategici e 6 missioni.



Questi 6 pilastri sono rappresentati così:

- ✓ **Transizione verde:** deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani;
- ✓ **Trasformazione digitale:** deve comprendere la razionalizzazione e la digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali, migliorare la connettività, sostenere la ricerca e sviluppo (R&S) nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in

particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali dei cittadini e dei lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali;

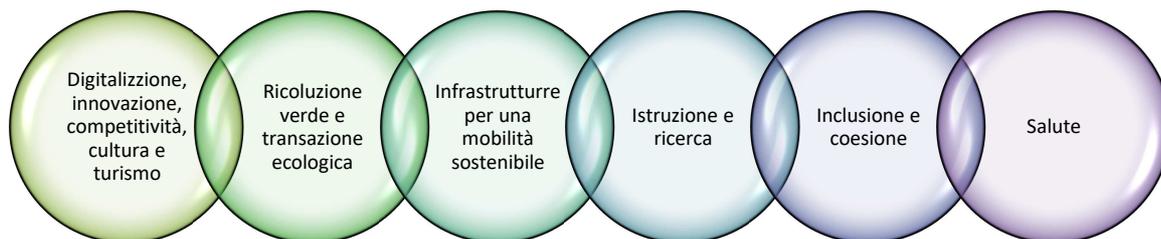
- ✓ **Crescita intelligente:** sostenibile e inclusiva, deve portare ad una ripresa rapida, solida e inclusiva che migliori la crescita potenziale, contribuendo a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella Strategia annuale per la crescita sostenibile;
- ✓ **Coesione sociale e territoriale:** deve portare alla riduzione delle disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali, nonché ad affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito;
- ✓ **Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale:** deve rafforzare la capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo, rafforzando le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie;
- ✓ **Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani:** devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali.

I 3 assi strategici sono:

- ✓ **Digitalizzazione e innovazione di processi, prodotti e servizi:** rappresentano un fattore determinante per la trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano;
- ✓ **Transizione ecologica:** è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. È necessario intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future;
- ✓ **Inclusione sociale:** è un fattore fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.



Le 6 missioni si possono suddividere nel seguente modo:



Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo: sostiene la transizione digitale del Paese, nella pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo.

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica: è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività.

Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile (2 componenti): si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.

Missione 4 - Istruzione e ricerca (2 componenti): punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico.

Missione 5 - Inclusione e coesione (3 componenti): investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione.

Missione 6 - Salute (2 componenti): è focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

La Regione del Veneto, al fine di assicurare il corretto presidio dell'attuazione del PNRR, ha definito l'organizzazione del coordinamento tecnico ed il monitoraggio dei progetti regionali finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- ✓ Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT);
- ✓ Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori);
- ✓ Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti;
- ✓ Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole;
- ✓ Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico;
- ✓ Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche);
- ✓ Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali;
- ✓ Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni);
- ✓ Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici);
- ✓ Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego;
- ✓ Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali);
- ✓ Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne;
- ✓ Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle

attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Componente	Risorse totali del Pnrr	Risorse gestite da enti locali (min)	Risorse gestite da enti locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)	15,36	0,8	0,8	5,20%	5,20%
Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,6	5,6	84,10%	84,10%
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%

1.12 LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

✓ **Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni**

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

✓ **Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie**

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

✓ **Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale**

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

✓ **Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica**

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per

l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

Secondo la Circolare della Ragioneria dello Stato n.26 del 29/07/2022, la quale ha definito che

“Al fine di garantire la perimetrazione prevista dall’art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, accendono appositi capitoli all’interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l’individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l’indicazione della missione, componente, investimento e CUP.

Gli enti che sono beneficiari di risorse PNRR per più opere finanziate con il medesimo decreto devono prevedere un distinto capitolo per ogni progetto.

Il CUP è stato individuato quale elemento cardine anche per il funzionamento del sistema di monitoraggio ReGiS pertanto deve essere riportato, per garantire il collegamento ad uno specifico progetto di investimento, in tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici.

Il CUP deve essere riportato anche nel contratto e negli ordini di pagamento.

Per i progetti con procedure di gara già espletate prima dell’ammissione a finanziamento sul PNRR, che dovranno essere monitorati e rendicontati nel rispetto di quanto previsto per i progetti finanziati dalle risorse del PNRR, la perimetrazione, con riferimento alle annualità precedenti oramai rendicontate, è possibile solo integrando le descrizioni dei capitoli, originariamente finanziati da risorse statali, con l’indicazione della missione, componente, investimento e del CUP.

Non risulta necessario modificare i rendiconti già approvati.

*Risulta opportuno, inoltre, **un atto formale con il quale l’ente prende atto che il progetto sarà trattato come progetto PNRR e si assume tutti gli obblighi previsti dalla normativa PNRR per gli enti attuatori”.***

Il Comune di Sandrigo ha ottenuto il seguente finanziamento:

LINEA DI FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIATO	DECRETO DI ASSEGNAZIONE	PNRR
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, anche su illuminazione pubblica e risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di ERP comuni fino a 250.000 ab. (art. 1 commi 29 e ss. L 160/2019)	210.000,00	DM Interno 30/01/2020	M2 C4 investimento 2.2

1.13 DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2024 – NORME DI INTERESSE ENTI LOCALI

Con la presentazione ufficiale al Senato del disegno di legge AS n. 926 ad oggetto “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” ha preso il via l’iter parlamentare che condurrà, entro il 31 dicembre, all’approvazione della legge di bilancio 2024.

I temi di interesse che riguardano gli enti locali sono i seguenti:

- il contributo alla finanza pubblica da parte degli enti locali derivante dalla spending review;
- i benefici dei rinnovi contrattuali;
- l’istituzione del nuovo Fondo speciale equità livello dei servizi e rideterminazione della dotazione del fondo di solidarietà comunale.

1) IL CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI

L’articolo 88, commi 8-10, del DDL di bilancio 2024 prevede un “nuovo” contributo da parte degli enti locali a favore della finanza pubblica che dovrebbe derivare da misure di revisione della spesa. Riportiamo di seguito il testo del provvedimento:

“1. È istituita, presso il Ministero dell’economia e delle finanze, una Commissione composta da esperti nominati dal Ministro dell’economia e delle finanze e dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali al fine di procedere a valutare i parametri e i criteri da utilizzare, a decorrere dal 1° gennaio 2027 e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, per la rivalutazione delle prestazioni di carattere previdenziale e sociale per i quali è prevista, a legislazione vigente, la suddetta rivalutazione sulla base dell’indice del costo della vita, anche considerando a talifini il deflatore del PIL. All’attuazione del presente comma si procede, anche sentito il CNEL e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica. Ai componenti della commissione di cui al presente comma non sono dovuti, per le attività svolte, compensi, indennità, gettoni, emolumenti, rimborsi spese né altre utilità comunque denominate.

2. All’articolo 15, comma 2, e all’articolo 17, comma 1, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, le parole «fino al 31 dicembre 2026» sono sostituite delle seguenti «fino al 31 dicembre 2024».

3. Ai fini del concorso delle amministrazioni centrali dello Stato al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicati nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2023, le dotazioni di competenza e di cassa relative alle missioni e ai programmi di spesa degli stati di previsione dei Ministeri come indicate nell’allegato VI annesso alla presente legge sono ridotte, per gli anni 2024, 2025 e a decorrere dall’anno 2026, degli importi ivi indicati. Su proposta dei Ministri competenti, con decreto del Ministro...omissis..

8. Ai fini della tutela dell’unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall’ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023, così come risultanti dal sistema informativo di cui all’articolo 1, comma 1043, legge 30 dicembre 2020, n. 178. Sono esclusi dal concorso di cui al periodo precedente gli enti locali in dissesto finanziario ai sensi dell’articolo 244 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell’articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1 gennaio 2024 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all’articolo 1, comma 572, della

legge 30 dicembre 2021, n. 234 e di cui all’articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

9. Gli importi del contributo alla finanza pubblica di cui al comma 8 a carico di ciascun ente sono determinati con decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da emanare entro il termine del 31 gennaio 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. In caso di mancata intesa entro 20 giorni dalla data di prima iscrizione all’ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta di riparto delle riduzioni di cui al periodo precedente, il decreto è comunque adottato.

10. Il contributo alla finanza pubblica, come determinato ai sensi del comma 9, è trattenuto dal Ministero dell’interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all’articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per i comuni, e sulle spettanze a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all’articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, gli enti locali accertano in entrata le somme spettanti, rispettivamente, per i comuni a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all’articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e per le province e città metropolitane a titolo di fondo unico di cui all’articolo 1, comma 783 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e impegnano in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al comma 9, provvedendo, per la quota riferita al concorso attribuito, all’emissione di mandati versati in quietanza di entrata. In caso di incapienza dei fondi di cui al periodo precedente, si applicano le disposizioni dell’articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228....omissis”

Pertanto per gli anni che vanno dal 2024 al 2028, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna assicurano un concorso alla finanza pubblica:

- di euro 200 milioni per i comuni;
- di euro 50 milioni per le province e città metropolitane.

Il contributo sarà ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente registrati nel 2022, al netto di quelli afferenti la missione 12 e *“tenuto conto delle risorse PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023”* e verrà quantificato con decreto del Ministero dell’interno entro il mese di gen-naio 2024, anche in assenza di intesa in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

Comparto	Importo annuo	Criteri
Comuni RSO-Sicilia e Sardegna	200 milioni	Impegni di spesa corrente 2022 al netto della missione 12
Province e CM RSO-Sicilia e Sardegna	50 milioni	Impegni di spesa corrente 2022 al netto della missione 12

Per stimare l'importo del contributo che sarà posto a carico di ciascun ente, sono stati assunti i dati disponibili su OPENBDAP alla data del 09/11/2023 relativi al rendiconto 2022 (la cui trasmissione da parte degli enti è completa per oltre il 95%), con il seguente esito:

- i comuni subiranno un taglio sulla spesa corrente netta dello 0,43% (che corrisponde a 4.334 euro ogni milione di euro di spesa corrente netta impegnata nel 2022);
- le province e città metropolitane subiranno un taglio sulla spesa corrente netta dello 0,71% (che corrisponde a 70.632 euro ogni 10 milioni di spesa corrente netta impegnata nel 2022).

COMPARTO COMUNI	RSO+Sicilia+Sardegna	Comune
Totale impegni titolo 1 rendiconto 2022	54.951.000.000	1.100.000
Missione 12	8.809.200.000	100.000
Totale spesa corrente netta 2022	46.141.800.000	1.000.000
Contributo alla finanza pubblica annuale	200.000.000	4.334
% di incidenza su spesa corrente netta	0,433446%	
COMPARTO PROVINC E E CM	RSO+Sicilia+Sardegna	Provincia+CM
Totale impegni titolo 1 rendiconto 2022	7.170.000.000	10.700.000
Missione 12	91.080.000	700.000
Totale spesa corrente netta 2022	7.078.920.000	10.000.000
Contributo alla finanza pubblica annuale	50.000.000	70.632
% di incidenza su spesa corrente netta	0,706322%	

Ovviamente si tratta di una stima indicativa sia perché i dati sono provvisori sia perché non è possibile tenere conto dell'impatto delle risorse del PNRR. Queste cifre, tuttavia, sono sufficienti a fornire un ordine di grandezza agli enti del taglio di risorse che subirà il bilancio dal 2024 sino al 2028.

La gestione contabile. Il contributo alla finanza pubblica determinerà un taglio del fondo di solidarietà comunale spettante ai comuni e del fondo unico distinto per le province e città metropolitane. Tuttavia "gli enti locali accertano in entrata le somme spettanti, rispettivamente, per i comuni a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e per le province e città metropolitane a titolo di fondo unico di cui all'articolo 1, comma 783 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e impegnano in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al comma 9, provvedendo, per la quota riferita al concorso attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata. In caso di incapienza dei fondi di cui al periodo precedente, si applicano le disposizioni dell'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228".

Ciò significa che gli enti dovranno stanziare in parte spesa nel proprio bilancio un capitolo di trasferimenti a favore del Ministero e registrare al lordo il fondo di solidarietà comunale/fondo unico indistinto.

Per l'anno 2024, andando ad approvare il bilancio di previsione prima dell'approvazione della legge di bilancio si stanziava l'importo nel fondo passività potenziali. Per le successive annualità 2025-2026 si procederà ad iscrivere l'importo una volta avuta contezza di quello definitivo.

Per il Comune di Sandrigo si stima un importo pari ad € 14.952,89 (arrotondato a 15.000,00) derivante dal seguente calcolo:

Totale impegni Titolo 1 rendiconto 2022 Euro 4.368.704,81

Missione 12 Euro 1.045.839,49

Totale spesa corrente netta Euro 3.322.865,32

Contributo alla finanza pubblica 0,45% Euro 14.952,89

2) I BENEFICI DEI RINNOVI CONTRATTUALI

La bozza del DDL di bilancio per il 2024 prevede in via generalizzata ed obbligatoria per tutto il personale dipendente delle pubbliche amministrazioni l'erogazione nel 2024 di una IVC maggiorata di importo pari a 6,7 volte l'ammontare riconosciuto nel 2023.

L'aumento rispetto allo stipendio tabellare previsto dal CCNL 2019-2021 sarà dal 2024 pari al 5,78% che comprende:

- l'IVC già erogata a partire dal mese di luglio 2022 nella misura dello 0,5%
- l'anticipo dei benefici contrattuali previsto dall'art. 3 del DL 145/2023 ovvero dall'art. 10 del DDL di bilancio 2024, pari al 3,35%
- l'ulteriore aumento contrattuale che sarà riconosciuto alla sottoscrizione del CCNL, pari all'1,93%.

A tali importi andranno aggiunti gli oneri contributivi e l'IRAP.

3) ISTITUZIONE FONDO SPECIALE EQUITA' LIVELLO DEI SERVIZI E RIDETERMINAZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

L'articolo 84 del DDL di bilancio 2024 istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'interno un Fondo speciale per la rimozione degli squilibri economici e sociali e per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, denominato **Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi**, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71/2023.

La sentenza della Corte Costituzionale 71/2023. La Corte costituzionale, con la sentenza n. 71 del 2023, ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 172, 174, 563 e 564, della legge n. 234/2021, sollevate dalla regione Liguria in riferimento agli artt. 5 e 119 della Costituzione. Queste disposizioni hanno incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale con somme destinate specificamente al finanziamento delle funzioni fondamentali dei comuni in ambito sociale, finalizzate, in particolare, al potenziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai

comuni delle RSO, Sicilia e Sardegna (comma 563) e al potenziamento degli asili nido (comma 172), nonché all'incremento del numero di studenti disabili a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (comma 174). Tali risorse, inserite nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale dalla legge di bilancio per il 2021 ed integrate dalla legge di bilancio per il 2022, sono state ripartite tra i comuni sulla base di criteri perequativi espressamente indicati dalla norma, che fanno riferimento ai fabbisogni standard per le funzioni "Servizi sociali", "Asili nido" e "Istruzione"

Le questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla regione Liguria hanno evidenziato come le di-sposizioni oggetto di impugnazione intervengano sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale incrementandone la dotazione, ma assoggettando le risorse statali aggiuntive a specifici vincoli di destinazione, legati alla realizzazione di specifici obiettivi di servizio, in maniera incoerente con la disciplina costituzionale degli strumenti di perequazione, cui dovrebbero essere destinate le risorse aggiuntive statali. Con il ricorso alla Corte, la regione ha chiesto, quindi, l'eliminazione dei vincoli di destinazione imposti alle maggiori risorse stanziata a valere sul Fondo di solidarietà comunale, dovendo tali somme aggiuntive essere destinate alla perequazione generale e verticale operata dallo Stato, e ripartite tra i comuni, quindi, in base alla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

La Corte ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla regione Liguria riguardo alle norme che rifinanziano il fondo di solidarietà comunale apponendo vincoli di destinazione, in considerazione del variegato e plurale «ventaglio di soluzioni» potenzialmente idonee a rimediare al vulnus alla Costituzione prodotto. La Corte ha, però, ritenuto opportuno rivolgere un deciso monito al legislatore per un urgente intervento di riforma, in quanto una soluzione perequativa ibrida non è coerente con l'art. 119 Cost. La Corte ha quindi ritenuto una siffatta ripartizione del FSC *“un'ibridazione estranea al disegno costituzionale dell'autonomia finanziaria, il quale, a tutela dell'autonomia degli enti territoriali, mantiene necessariamente distinte le due forme di perequazione”*. Sicché, conclude la Corte, *“nell'unico fondo perequativo relativo ai comuni storicamente esistente ai sensi dell'art. 119, terzo comma, Cost., non possono innestarsi componenti perequative riconducibili al quinto comma della medesima disposizione, che devono, invece, trovare distinta, apposita e trasparente allocazione in altri fondi a ciò dedicati, con tutte le conseguenti implicazioni, anche in termini di rispetto, quando necessario, degli ambiti di competenza regionali”*.

Il Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi. Per superare i rilievi formulati dalla citata sentenza della Corte costituzionale, l'art. 84 del DDL di bilancio prevede **a partire dall'anno 2025** l'istituzione di questo nuovo fondo, le cui risorse sono attinte riducendo la dotazione del fondo di solidarietà comunale:

2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
858.923.000	1.069.923.000	1.808.923.000	1.876.923.000	725.923.000	763.923.000	0

La destinazione delle risorse è riservata a tre macroaree:

a) in primo luogo, il finanziamento e lo **sviluppo dei servizi sociali comunali** svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario, nonché dai comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna. Le risorse sono ripartite in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard

calcolato per la funzione “Servizi sociali” e approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, anche in osservanza del livello essenziale delle prestazioni definito dall’articolo 1, comma 797, alinea, della legge n. 178 del 202043 (legge di bilancio 2021), in modo che sia gradual-mente raggiunto, entro il 2026, un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 6.500.

b) in secondo luogo, l’incremento in percentuale, nei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna, del numero dei posti nei servizi educativi per l’infanzia (**asili nido**), sino al raggiungimento di un livello minimo che ciascun comune o bacino territoriale è tenuto a garantire, pari al 33,33% di posti nido (inclusi quelli privati) rispetto ai bambini di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi;

c) infine, l’incremento, nei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna, del numero di **studenti disabili** frequentanti la scuola dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il **trasporto** per raggiungere la sede scolastica. Sotto il profilo finanziario, nulla cambia per i comuni perché l’ammontare delle risorse e le relative de-stinazioni restano invariate rispetto all’attuale disciplina. Cambia invece la contabilizzazione in bilancio perché **a partire dall’anno 2025 le relative risorse usciranno dal fondo di solidarietà comunale e verranno erogate attraverso il fondo speciale equità livello di servizio, da contabilizzare al titolo 2 dell’entrata.**

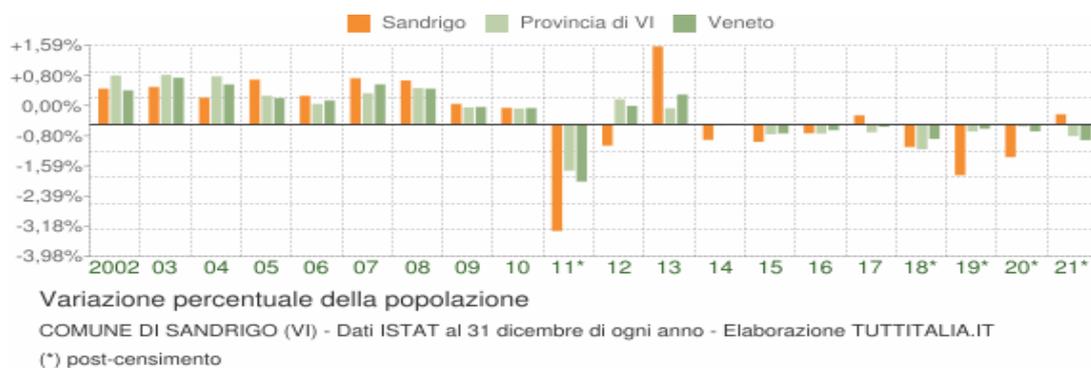
2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La popolazione del comune di Sandrigo ammonta al 01/01/2023 a 8.271 abitanti (Fonte Istat). L'andamento demografico della popolazione dal 2001 al 2021 è riportato nella tabella in basso:

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	7.902	-	-	-	-
2002	31 dicembre	7.989	+87	+1,10%	-	-
2003	31 dicembre	8.081	+92	+1,15%	2.907	2,74
2004	31 dicembre	8.148	+67	+0,83%	2.962	2,72
2005	31 dicembre	8.260	+112	+1,37%	3.031	2,69
2006	31 dicembre	8.333	+73	+0,88%	3.096	2,66
2007	31 dicembre	8.451	+118	+1,42%	3.156	2,64
2008	31 dicembre	8.565	+114	+1,35%	3.208	2,64
2009	31 dicembre	8.620	+55	+0,64%	3.262	2,61
2010	31 dicembre	8.665	+45	+0,52%	3.313	2,59
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	8.633	-32	-0,37%	3.319	2,57
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	8.392	-241	-2,79%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	8.388	-277	-3,20%	3.303	2,51
2012	31 dicembre	8.336	-52	-0,62%	3.299	2,50
2013	31 dicembre	8.534	+198	+2,38%	3.292	2,57
2014	31 dicembre	8.496	-38	-0,45%	3.283	2,56
2015	31 dicembre	8.453	-43	-0,51%	3.284	2,55
2016	31 dicembre	8.432	-21	-0,25%	3.301	2,53
2017	31 dicembre	8.457	+25	+0,30%	3.337	2,51
2018*	31 dicembre	8.401	-56	-0,66%	3.346,87	2,49
2019*	31 dicembre	8.274	-127	-1,51%	3.339,41	2,46
2020*	31 dicembre	8.194	-80	-0,97%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	8.221	+27	+0,33%	(v)	(v)

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa. Le variazioni annuali della popolazione di Sandrigo espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Vicenza e della regione Veneto.



Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	87	-	99	-	-12
2003	1 gennaio-31 dicembre	82	-5	82	-17	0
2004	1 gennaio-31 dicembre	77	-5	69	-13	+8
2005	1 gennaio-31 dicembre	101	+24	74	+5	+27
2006	1 gennaio-31 dicembre	85	-16	78	+4	+7
2007	1 gennaio-31 dicembre	99	+14	96	+18	+3
2008	1 gennaio-31 dicembre	101	+2	93	-3	+8
2009	1 gennaio-31 dicembre	81	-20	89	-4	-8
2010	1 gennaio-31 dicembre	83	+2	76	-13	+7
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	62	-21	60	-16	+2
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	23	-39	21	-39	+2
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	85	+2	81	+5	+4
2012	1 gennaio-31 dicembre	61	-24	96	+15	-35
2013	1 gennaio-31 dicembre	82	+21	86	-10	-4
2014	1 gennaio-31 dicembre	79	-3	87	+1	-8
2015	1 gennaio-31 dicembre	75	-4	88	+1	-13
2016	1 gennaio-31 dicembre	63	-12	86	-2	-23
2017	1 gennaio-31 dicembre	63	0	71	-15	-8
2018*	1 gennaio-31 dicembre	65	+2	70	-1	-5
2019*	1 gennaio-31 dicembre	62	-3	84	+14	-22
2020*	1 gennaio-31 dicembre	62	0	106	+22	-44
2021*	1 gennaio-31 dicembre	67	+5	85	-21	-18

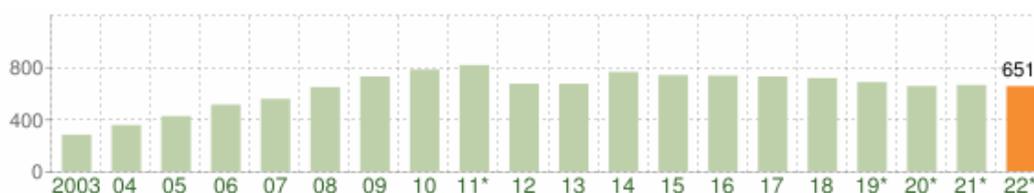
2.2 CONDIZIONE SOCIO – ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Il territorio del Comune di Sandrigo in Provincia di Vicenza ha una superficie di circa 28 Km2, una popolazione residente al 1 gennaio 2023 di 8.271 abitanti, con la conseguente densità media di circa 295,49 ab/Km2 (ovvero 3 ab/ettaro). Nel vicentino al 01.01.2023, secondo i dati ISTAT, il comune di Vicenza è il comune più densamente popolato (1.373 ab/km2), seguito dal comune di Bassano del Grappa (901 ab/km2), mentre fanalino di coda è il comune di Laghi con appena 5,62 ab/km2.

Analizzando in modo più approfondito l'andamento della popolazione si nota che il trend di crescita è sempre stato normalmente più o meno positivo con picchi negativi negli anni 2011-2012 per poi nel 2017 aumentare per effetto degli immigrati giunti nel nostro Comune che negli anni successivi a seguito dei continui spostamenti hanno determinato risultati altalenanti nel numero della popolazione residente.

Il tasso di incremento naturale, cioè il saldo tra i nati ed i morti, ha avuto un costante decremento a partire dal 2012.

Nell'analisi demografica della popolazione di Sandrigo è risultato opportuno soffermarsi sulla componente straniera: i dati anagrafici, aggiornati a gennaio 2022 indicano la presenza di 651 cittadini stranieri che corrispondono al circa il 8,1% dell'intera popolazione.

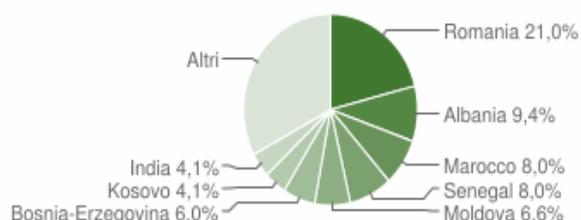


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI SANDRIGO (VI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 21% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (9,4%) e dal Senegal (8%).

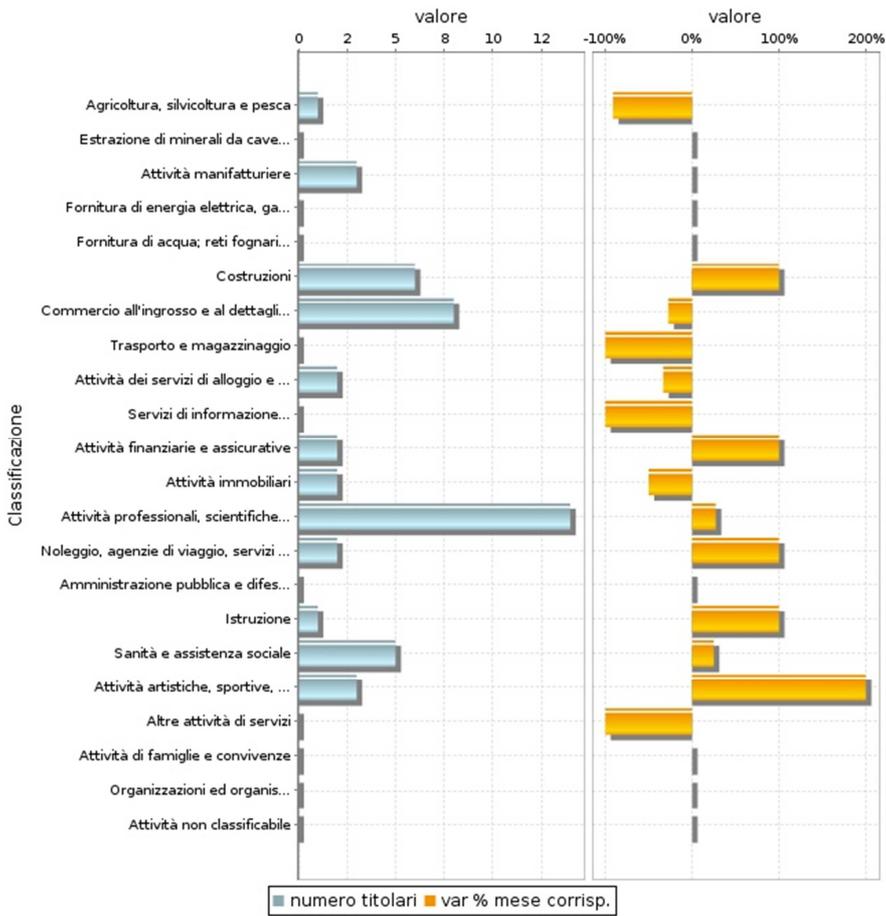


Nella realtà vicentina, infatti, così come in molti altri luoghi del Veneto, in cui il settore industriale e artigianale occupa una fetta importante dell'economia, uno dei problemi principali che le imprese hanno dovuto affrontare, oltre a quelli dell'innovazione e della competitività è il reperimento di manodopera, rispetto alla quale l'offerta interna risulta ormai da tempo insufficiente. Di fronte a questa situazione le imprese si rivolgono sempre di più alla manodopera straniera e questo fenomeno emerge in modo molto evidente dai dati statistici degli ultimi anni. Il numero delle famiglie residenti a Sandrigo, è progressivamente aumentato negli anni.

I nuclei componenti una famiglia tendono a diventare quasi esclusivamente del tipo mononucleari o a “coppia” e ciò per la forte frammentazione della proprietà degli immobili e la forte riduzione o la quasi cessazione del fenomeno della coabitazione: le grandi famiglie patriarcali, prevalentemente legate ad una economia agricola, un tempo significative e socialmente importanti nel tessuto comunale, sono quasi totalmente scomparse.

Sezione di attività	Aperture anno 2022	
	numero titolari	variazione annua
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	-90,91%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00%
Attività manifatturiere	3	0,00%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,00%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	0	0,00%
Costruzioni	6	100,00%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	8	-27,27%
Trasporto e magazzinaggio	0	-100,00%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2	-33,33%
Servizi di informazione e comunicazione	0	-100,00%
Attività finanziarie e assicurative	2	100,00%
Attività immobiliari	2	-50,00%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	14	27,27%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	100,00%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0,00%
Istruzione	1	100,00%
Sanità e assistenza sociale	5	25,00%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	200,00%
Altre attività di servizi	0	-100,00%
Attività di famiglie e convivenze	0	0,00%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%
Attività non classificabile	0	0,00%
TOTALE	49	-24,62%

Distribuzioni aperture 2022 - Sezione di attività



Per quanto riguarda i residenti oltre i 65 anni sono 1831, mentre i giovani fino ai 16 anni si sono n. 1503.

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	304	0	0	0	166 54,6%	138 45,4%	304	3,7%
5-9	372	0	0	0	173 46,5%	199 53,5%	372	4,5%
10-14	401	0	0	0	205 51,1%	196 48,9%	401	4,9%
15-19	426	0	0	0	225 52,8%	201 47,2%	426	5,2%
20-24	473	7	0	0	273 56,9%	207 43,1%	480	5,8%
25-29	385	31	0	2	219 52,4%	199 47,6%	418	5,1%
30-34	291	143	0	1	223 51,3%	212 48,7%	435	5,3%
35-39	224	212	1	6	207 46,7%	236 53,3%	443	5,4%
40-44	188	322	1	28	283 52,5%	256 47,5%	539	6,6%
45-49	157	392	5	37	297 50,3%	294 49,7%	591	7,2%
50-54	134	514	16	43	367 51,9%	340 48,1%	707	8,6%
55-59	100	534	20	47	355 50,6%	346 49,4%	701	8,5%
60-64	59	447	32	35	277 48,3%	296 51,7%	573	7,0%
65-69	45	379	41	16	233 48,4%	248 51,6%	481	5,9%
70-74	27	319	65	15	207 48,6%	219 51,4%	426	5,2%
75-79	32	218	97	6	150 42,5%	203 57,5%	353	4,3%
80-84	15	137	121	4	119 43,0%	158 57,0%	277	3,4%
85-89	13	63	114	1	72 37,7%	119 62,3%	191	2,3%
90-94	8	6	63	0	12 15,6%	65 84,4%	77	0,9%
95-99	1	1	22	0	2 8,3%	22 91,7%	24	0,3%
100+	0	0	2	0	0 0,0%	2 100,0%	2	0,0%
Totale	3.655	3.725	600	241	4.065 49,4%	4.156 50,6%	8.221	100,0%

Per quanto riguarda la condizione sociale delle famiglie presenti nel territorio comunale, si rileva che la situazione dei lavoratori disoccupati conosciuti dal servizio sociale che non hanno trovato ricollocazione nel mercato del lavoro permane ed è sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno. Le richieste di contributo economico presentano con lo stesso andamento dell'anno 2021. Per quanto concerne la situazione economica delle famiglie residenti nel Comune di Sandrigo, si fa riferimento ai dati pubblicati sul Portale del federalismo Fiscale per l'anno 2019 (redditi 2018), i cui prospetti si sotto riportano.

Tali prospetti evidenziano la situazione reddituale e patrimoniale dei cittadini contribuenti del Comune e per quanto riguarda nel particolare la situazione patrimoniale, distingue tra i proprietari residenti e non residenti.

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2021 ANNO DI IMPOSTA 2020					
Comune: SANDRIGO					
Tipo di imposta: IRPEF					
Modello: Persone fisiche					
Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti					
Tematica: Caratteristiche dei contribuenti					
Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro					
Ammontare e media espressi in: Euro					
Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
minore di - 1.000					
da -1.000 a 0					
zero	108	1,77%			
da 0 a 1.000	294	4,81%	294	128.095	435,70
da 1.000 a 1.500	59	0,97%	59	71.158	1.206,07
da 1.500 a 2.000	61	1%	61	106.642	1.748,23
da 2.000 a 2.500	53	0,87%	53	119.364	2.252,15
da 2.500 a 3.000	28	0,46%	28	76.061	2.716,46
da 3.000 a 3.500	42	0,69%	42	136.116	3.240,86
da 3.500 a 4.000	35	0,57%	35	131.309	3.751,69
da 4.000 a 5.000	85	1,39%	85	381.826	4.492,07
da 5.000 a 6.000	88	1,44%	88	482.899	5.487,49
da 6.000 a 7.500	255	4,17%	255	1.722.686	6.755,63
da 7.500 a 10.000	297	4,86%	297	2.612.568	8.796,53
da 10.000 a 12.000	322	5,27%	322	3.530.273	10.963,58
da 12.000 a 15.000	462	7,56%	462	6.244.935	13.517,18
da 15.000 a 20.000	985	16,11%	985	17.310.488	17.574,10
da 20.000 a 26.000	1.232	20,15%	1.232	28.134.133	22.836,15
da 26.000 a 28.000	322	5,27%	322	8.668.954	26.922,22
da 28.000 a 29.000	115	1,88%	115	3.281.587	28.535,54

da 29.000 a 35.000	496	8,11%	496	15.697.929	31.649,05
da 35.000 a 40.000	208	3,4%	208	7.721.691	37.123,51
da 40.000 a 50.000	213	3,48%	213	9.456.534	44.396,87
da 50.000 a 55.000	71	1,16%	71	3.712.565	52.289,65
da 55.000 a 60.000	40	0,65%	40	2.296.794	57.419,85
da 60.000 a 70.000	73	1,19%	73	4.739.783	64.928,53
da 70.000 a 75.000	18	0,29%	18	1.315.726	73.095,89
da 75.000 a 80.000	20	0,33%	20	1.551.234	77.561,70
da 80.000 a 90.000	31	0,51%	31	2.670.816	86.155,35
da 90.000 a 100.000	30	0,49%	30	2.872.016	95.733,87
da 100.000 a 120.000	22	0,36%	22	2.398.886	109.040,27
da 120.000 a 150.000	15	0,25%	15	2.001.176	133.411,73
da 150.000 a 200.000	8	0,13%	8	1.396.151	174.518,88
da 200.000 a 300.000	14	0,23%	14	3.377.804	241.271,71
oltre 300.000	11	0,18%	11	7.346.921	667.901,91
Totale	6.113	100%	6.005	141.695.120	23.596,19

Fiscalità immobiliare - SANDRIGO					
Anno di riferimento: 2017					
Dati generali (ISTAT)					
Superficie	28	Kmq			
Popolazione	8.457	Abitanti			
Densità	302	Ab/Kmq			
Numero famiglie	3.337				
Immobili					
Gruppo catastale	Numero	Rendita	Valore OMI	Consistenza	Espressa in
A - Abitazioni (escl. A10)	3.870	2.169.342	839.241.576	26.256	Vani
A10 - Uffici e studi privati	137	196.231	21.996.975	678	Vani
B - Unità a destinazione pubblica senza fini di lucro	30	238.669	0	164.518	Metri cubi
C1 - Negozi e botteghe	196	328.588	20.703.865	19.618	Metri quadrati
C2 C6 C7 - Magazzini depositi etc.	3.952	315.768	70.773.794	177.063	Metri quadrati
C3 C4 C5 - Altri immobili	96	52.740	0	18.803	Metri quadrati
D - Immobili a destinazione speciale	460	2.981.703	0	0	
E - Immobili a destinazione particolare	15	68.369	0	0	
Totale	8.756	6.351.410	952.716.210		
Abitazioni principali	2.667	1.639.099	637.383.598	19.456	
Pertinenze delle abitazioni principali	2.537	197.335	49.153.251	109.097	
Imposte sugli immobili					
	Importo	Numero immobili	Num. Atti	Fonti	
Registro	230.767	465	149	Atti del registro	
Ipotecaria	89.758	-	-	Atti del registro	
Catastale	51.402	-	-	Atti del registro	
TARSU	n.d.	-	-	Bilanci	
Addizionale comunale all'energia elettrica	n.d.	-	-	Bilanci	
Soggetti con immobili nel comune (residenti e non)					
Tipologia contribuenti	Numero contribuenti		Reddito imponibile		Reddito medio

Persone Fisiche					
Dipendente	1.876	44,39%	58.846.547	54,96%	31.368
Pensionato	1.533	36,28%	28.417.156	26,54%	18.536
Autonomo					
Impresa ordinaria	28	0,66%	2.109.598	1,97%	75.342
Impresa semplificata	168	3,98%	3.215.359	3,00%	19.139
Partecipazione	212	5,02%	5.472.972	5,11%	25.815
Altri redditi	325	7,69%	5.690.280	5,31%	17.508
Totale	4.226		107.063.068		25.334
Società					
Società di persone	69	30,13%	3.760.777	0,08%	54.504
Ente non commerciale	7	3,06%	1.901.691	0,04%	271.670
Società di capitali	153	66,81%	4.704.779.415	99,88%	30.750.192
Totale	229		4.710.441.883		20.569.615
Soggetti residenti nel comune					
Tipologia contribuenti	Numero contribuenti		Reddito imponibile		Reddito medio
Persone Fisiche					
Dipendente	1.748	40,40%	54.083.140	56,25%	30.940
Pensionato	1.431	33,07%	25.865.656	26,90%	18.075
Autonomo	79	1,83%	2.985.023	3,10%	37.785
Impresa ordinaria	25	0,58%	1.951.437	2,03%	78.057
Impresa semplificata	147	3,40%	2.682.533	2,79%	18.248
Partecipazione	183	4,23%	4.126.605	4,29%	22.549
Altri redditi	714	16,50%	4.460.045	4,64%	6.246
Totale	4.327		96.154.439		22.221
Società					
Società di persone	74	41,11%	3.573.039	10,78%	48.284
Ente non commerciale	5	2,78%	57.400	0,17%	11.480
Società di capitali	101	56,11%	29.526.469	89,05%	292.341
Totale	180		33.156.908		184.205

2.3 FABBISOGNI STANDARD E CAPACITA' FISCALI

Il **Fondo di Solidarietà Comunale** è stato istituito con la legge di stabilità n. 228/2012 come parte del disegno complessivo del federalismo fiscale. È uno strumento di perequazione che tiene conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale in un'ottica di progressivo abbandono del meccanismo basato sui trasferimenti storici, finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse finanziarie tra i comuni italiani.

Con le leggi di bilancio del 2021 e del 2022 sono state stanziare risorse aggiuntive sul Fondo di Solidarietà Comunale finalizzate al miglioramento di alcuni servizi di particolare importanza: i servizi sociali, gli asili nido e il trasporto degli studenti con disabilità. A queste risorse sono associati dei livelli obiettivo da raggiungere nell'offerta dei servizi, ovvero i Livelli Essenziali delle Prestazioni – LEP e gli obiettivi di servizio, e un meccanismo di monitoraggio dei risultati e di rendicontazione delle risorse.

I numeri relativi alle maggiori risorse stanziare sono consultabili negli allegati alle note metodologiche discusse e approvate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS).

Nel 2023 l'attribuzione delle risorse segue gli stessi criteri utilizzati per il fondo attribuito per l'anno 2022, ad eccezione della percentuale di risorse distribuite in base a meccanismi perequativi, che è stata adeguata a quanto previsto dalla normativa.

Per l'anno 2023 al comune di Sandrigo è stato assegnato un fondo pari a **279.306 euro**, il quale viene ripartito con il meccanismo standard in due quote:

- ✓ la prima quota, pari a **97.757,10 euro**, corrispondente al 35% della dotazione, è ripartita secondo il criterio di compensazione delle risorse storiche;
- ✓ la seconda quota, pari a **181.548,90 euro**, corrispondente al 65% della dotazione, è ripartita secondo il criterio perequativo in base alla differenza tra capacità fiscale e fabbisogni standard.

	2023
DATI COMUNE	
Popolazione residente*	8.221
RIPARTO DELLE RISORSE STORICHE	
Totale delle risorse storiche (A)	1.850.885
IMU e TASI standard (B)	2.344.154
- di cui IMU	1.728.247
- di cui TASI	615.907
Fondo a compensazione delle risorse storiche (C= A- B)	-493.269
RIPARTO DELLE RISORSE STANDARD	
Fabbisogno standard (D)	2.701.909
Capacità fiscale (E)	3.137.638
Fondo perequativo (F= D-E)	-435.729

DOTAZIONE FSC	
% Percentuale di applicazione del riparto standard (G)	45,50%
Fondo di solidarietà assegnato con il metodo storico (H= 1*G)	-268.831
Fondo di solidarietà assegnato con il metodo fabbisogni – capacità fiscali (I=F*G)	-198.257
Correttivo statistico (art. 1, comma 450, L.232/2016) (J)	0
Contributo aggiuntivo (art. 1, comma 449 d-bis, L. 232/2016) (K)	4.136
Totale delle riduzioni e rettifiche (L)	-205.655
Compensazione dei minori introiti IMU e TASI (M)	439.219
Contributo per i comuni fino a 5.000 abitanti con dotazione FSC negativa (art. 1, comma 449 d-ter, L. 232/2013) (N)	0
Risorse per lo sviluppo dei servizi sociali (art. 1, comma 449 d-quinques, L.232/2016) (O)	36.588
Risorse aggiuntive (art. 1, comma 449 d-quarter, L.232/2016) (P)	30.100
Risorse per l'incremento del numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (art. 1, comma 449 d-sexies, L.232/2016) (Q)	30.672
Risorse per il potenziamento del trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 449 d – octies, L.232/2016) (R)	24.351
Accantonamento finale (S)	-743
Dotazione netta del Fondo di Solidarietà Comunale (T=H+I+J+K+L+M+N+O+P+Q+R+S)	-108.420
Restituzione della quota di alimentazione FSC (U)	387.725
Dotazione finale del Fondo di Solidarietà Comunale (V = T+U)	279.306

*La popolazione residente si riferisce al 31 dicembre dei due anni precedenti l'anno di riferimento del fondo.

Per ogni comune la dotazione lorda del FSC corrisponde alla somma di due componenti principali, la componente storica e la componente standard, alle quali si aggiungono ulteriori poste con finalità non perequative.

La **componente storica** del FSC è data dalla differenza tra il Totale delle risorse storiche (rigo A) e le entrate da IMU e TASI standard (rigo B) stimate nell'anno 2012. Tale differenza prende il nome di **Fondo a compensazione delle risorse storiche** (rigo C) in quanto il totale per tutti i comuni delle RSO, pari a circa 1.091 milioni di euro, rappresenta il trasferimento statale compensativo introdotto per assicurare, nel passaggio dall'abolizione dell'Imposta comunale sugli immobili (ICI) all'istituzione dell'Imposta municipale unica (IMU) e del Tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'invarianza delle risorse storiche (date dal gettito ICI e trasferimenti erariali fiscalizzati). Poiché la norma di salvaguardia inserita nel decreto "Salvitalia" (Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201) prevedeva che nessun ente dovesse ottenere vantaggi o svantaggi dal passaggio da ICI a IMU.

La componente standard del FSC è data dalla differenza tra il **Fabbisogno standard** (rigo D) e la **Capacità fiscale** (rigo E). Tale differenza, che prende il nome di **Fondo perequativo** (rigo F), rappresenta, per ciascun ente, il differenziale tra il suo fabbisogno di risorse e la capacità propria di finanziarlo. Tale perequazione di tale differenza è, dunque, atta a eliminare o ad attenuare le disparità tra i comuni nell'erogazione dei servizi. Ogni comune, però, non partecipa

sin da subito alla perequazione integrale di tale differenza, ovvero con il 100% della propria capacità fiscale, ma in maniera graduale. La Percentuale di applicazione del riparto standard (rigo G), data dalla combinazione del target perequativo e del livello di applicazione del meccanismo standard, consente, da un lato, di quantificare il Fondo di solidarietà assegnato con il metodo fabbisogni-capacità fiscali (rigo I), applicandosi direttamente al Fondo perequativo (rigo F), e, dall'altro, di valorizzare anche il Fondo di solidarietà assegnato con il metodo storico (rigo H) andando a stabilire indirettamente l'ammontare del Fondo a compensazione delle risorse storiche (rigo C) riconosciuto nella dotazione finale. Alle componenti redistributive storiche e standard, calcolate come appena descritto, si aggiungono una serie di componenti che non rientrano all'interno del meccanismo perequativo.

Il **correttivo statistico** (rigo J) agisce quando la variazione percentuale della dotazione netta del fondo, in rapporto alle risorse storiche di riferimento, è superiore al +4% o inferiore al -4%. Le risorse necessarie per compensare i comuni che hanno una riduzione superiore al 4% vengono prelevate ai comuni che presentano un incremento superiore al 4%.

Il **correttivo aggiuntivo** (rigo K), disciplinato dal comma 449 d-bis dell'articolo 1 della Legge 232/2016, prevede la ripartizione, fino al 2021, di 25 milioni di euro a favore dei comuni che presentano ancora, dopo l'applicazione del primo correttivo, variazioni negative rispetto al fondo calcolato per l'anno precedente. Tale ripartizione è effettuata in misura proporzionale ai differenziali negativi. Tale correttivo è stato finanziato anche per l'anno 2022 e per l'anno 2023.

I correttivi appena descritti rappresentano due meccanismi di attenuazione degli scostamenti registrati tra le dotazioni nette di due anni susseguenti e sono inseriti al fine di rendere più agevole il passaggio dal sistema di riparto a base storica al sistema di riparto incardinato su fabbisogni standard e capacità fiscali.

Il Totale delle riduzioni e rettifiche (rigo L) rappresenta una riduzione della dotazione del fondo ed è dato dalla somma delle riduzioni di risorse, previste dall'articolo 47 del Decreto Legge del 24 aprile 2014 n. 66 e dalla Legge del 23 dicembre 2014 n. 190, e delle rettifiche puntuali avvenute a partire dal 2016. La **Compensazione dei minori introiti IMU e TASI** (rigo M), fa riferimento al riparto dell'accantonamento, inizialmente previsto dall'articolo 1, comma 380-sexies, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013), e poi introdotto, con modifiche, dall'articolo 1, comma 17, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), per compensare il minor gettito prodotto dalle agevolazioni IMU e TASI previste dalla citata Legge di Stabilità 2016. A decorrere dall'anno 2020 questo fondo per la compensazione ha subito una variazione dovuta agli effetti derivanti dalla riduzione di 14.171 milioni di euro correlati al ristoro del minor gettito della TASI dovuta dagli inquilini. Tale ristoro non è più dovuto a seguito della nuova disciplina sulla tassazione immobiliare comunale prevista dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Stabilità 2020).

Le **Risorse per lo sviluppo servizi sociali** (rigo O), previste dal comma 449 d-quinquies dell'articolo 1 della Legge 232/2016, vengono e verranno il finanziamento e lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario. Tali risorse incrementano la dotazione finale di ogni comune e vengono ripartite in proporzione al coefficiente di riparto dei Servizi sociali stimato e approvato dalla CTFS. Le **Risorse aggiuntive** (rigo P), introdotte a partire dal 2020 dall'articolo 1, comma 449 d-quater, Legge 232/2016,

prevedono un incremento del FSC dei comuni delle RSO e delle seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.

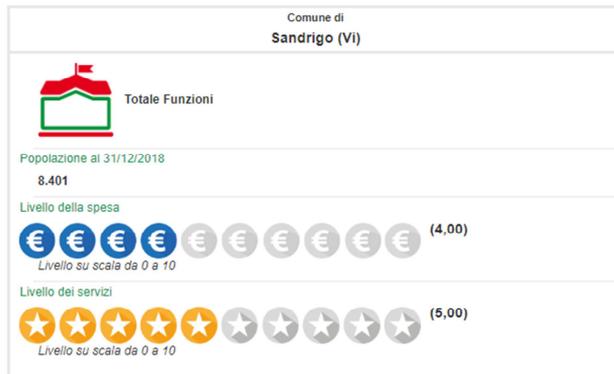
Le **Risorse per l'incremento del numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia** (rigo Q), introdotte a partire dal 2022 dal comma 449 d-sexies dell'articolo 1 della Legge 232/2016, prevedono un incremento del FSC dei comuni delle RSO, della Sicilia e della Sardegna. Questa quota di risorse servono per incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lett. a) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, sino al raggiungimento di un livello minimo che ciascun comune o bacino territoriale è tenuto a garantire. Le **Risorse per il potenziamento del trasporto scolastico di studenti disabili** (rigo R), introdotte a partire dal 2022 dal comma 449 d-octies dell'articolo 1 della Legge 232/2016, prevedono un incremento del FSC dei comuni delle RSO, della Sicilia e della Sardegna. Invece, questa risorsa serve ad incrementare, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno e dei livelli essenziali di prestazione (LEP), il numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica. L'**Accantonamento finale** (rigo S) rappresenta una riduzione della dotazione finale del fondo di solidarietà che viene operata su ogni comune, in proporzione alle proprie risorse storiche, con l'obiettivo di costituire un fondo per le correzioni puntuali. A partire dall'anno 2020, l'accantonamento per le rettifiche puntuali è stato ridotto. La **Dotazione netta del Fondo di Solidarietà Comunale** (rigo T) è data dalla somma delle componenti appena descritte ed esprime, di fatto, l'impatto economico prodotto dal FSC nei bilanci dei comuni. Per giungere alla **Dotazione finale del Fondo di Solidarietà Comunale** (rigo V) occorre considerare la Restituzione della quota di alimentazione FSC (rigo U).

Tra gli elementi di innovazione rispetto alla metodologia approvata nel 2016 vi è la **caratterizzazione del servizio di trasporto scolastico**. Un altro elemento innovativo riguarda il **costo medio del lavoro del personale**. Nella precedente metodologia, nella stima del modello di costo unitario era risultato molto significativo quello del personale nel settore privato. Con la nuova metodologia è risultato invece significativo il costo del lavoro interno alle funzioni di istruzione pubblica. Questa informazione viene rilevata attraverso i questionari somministrati da SOSE per i fabbisogni standard e ai comuni caratterizzati da determinate dimensioni e appartenenti alla stessa regione è stato riconosciuto un identico valore del costo del lavoro.

Per l'anno 2024 non sono ancora stati comunicati i dati effettivi e pertanto nella sezione delle entrate del presente documento si riporta una simulazione del fondo 2024 sulla scorta delle informazioni disponibili ad oggi.

La **base dati** utilizzata per la determinazione dei fabbisogni standard ha considerato **sei annualità (2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019)** sfruttando l'ampio periodo a disposizione dalle rilevazioni sino ad oggi effettuate ed offrendo la possibilità di ottenere un valido campione di riferimento utile alla stima. I dati rilevati attraverso i questionari somministrati sono stati integrati con le informazioni contenute nelle banche dati utilizzate per la stima dei Fabbisogni standard delle sei annualità, in particolare quelle dal MIUR.

Dopo una scrupolosa analisi di qualità dei dati riportati dai comuni nella compilazione dei questionari, la stima dei fabbisogni standard è stata effettuata su un campione di riferimento per ciascuna annualità. Infine, per evitare possibili distorsioni nei coefficienti individuati nel modello di stima sono stati esclusi dal campione i comuni con valori ritenuti anomali.



Indicatori - Totale Funzioni



2.4 ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Sandrigo, fa parte del distretto n. 8 della Regione Veneto, distretto che si colloca nell'area pedemontana che tende a congiungersi al Trentino, in particolare nella catena delle Prealpi caratterizzata dalla presenza di ecosistemi naturalistici variamente antropizzati. Sono compresi i comuni che rientrano nel nord della provincia di Vicenza, nella zona denominata alto vicentino. Dal punto di vista economico, il comprensorio di Schio-Valdagno è uno dei luoghi simbolo della trasformazione industriale avvenuta negli scorsi decenni. Da città-emblema della grande impresa tessile (Marzotto e Lanerossi) hanno vissuto le radicali trasformazioni imposte dalla globalizzazione dei mercati fino a sostituire al modello della grande impresa un moderno sistema di piccole multinazionali, leader proprio in quel settore tessile-abbigliamento che sembrava destinato al declino. Il territorio vicentino tra Schio e Thiene è quello in cui ha radici più profonde il sistema economico della mecatronica (oltre che nella zona tra Arzignano e il capoluogo), e mostra una buona presenza anche il più ampio settore della meccanica e della subfornitura. Pur presentando una concentrazione di modelli distrettuali classici inferiore a quella di altre aree del territorio regionale, l'alto vicentino si configura come uno dei distretti più interessanti dal punto di vista dei processi di transizione verso l'economia della conoscenza, che trovano qui una attenzione particolarmente elevata da parte delle imprese come della pubblica amministrazione. Nell'Alto Vicentino sono numerose le attività di networking in diversi settori (culturale, sanitario, formazione) tra i comuni localizzati nell'area. L'area si distingue inoltre per la presenza di un patrimonio di archeologia industriale fortemente ancorato alla tradizione manifatturiera locale e in via di progressiva valorizzazione (e rifunzionalizzazione). Per quanto riguarda le attività culturali, si registra una notevole vivacità di iniziative, soprattutto nei settori delle arti performative e visive, degli eventi e della programmazione multimediale. L'alto vicentino ospita una delle scene culturali giovanili più vivaci e propositive della regione, e costituisce quindi uno dei laboratori elettivi per lo sviluppo di nuove forme di contaminazione tra attività e imprenditoria culturale e creativa, e sostegno ai processi di innovazione.

Sandrigo, nel nord della provincia di Vicenza, è uno dei poli tecnologici e produttivi più dinamici del Nord Est, in cui innumerevoli produttori di componenti meccanici, macchinari e impianti industriali di alta qualità condividono tradizione, tecnologia e dedizione al lavoro.

Il tessuto economico collocato nell'area produttiva è particolarmente ricco e variegato. Azienda di grandi dimensioni e leader mondiale nella produzione di tubi da irrigazione per il giardino, l'edilizia, la nautica, il fai da te e gli usi speciali, presente nel territorio comunale è la FITT S.p.A. con:

- una superficie pari a 300.000 mq.;
- un organico di 950 dipendenti;
- un fatturato 2021 pari a 304.000.000 €;

- un prodotto Finito pari a 100.000 tonnellate/anno e 320.000.000 metri/anno;
- 7 impianti produttivi
- 15 sedi nel mondo.

Altra azienda presente nel territorio e leader mondiale nel settore della progettazione e produzione di impianti ed attrezzature per l'allevamento avicolo a terra è la SKA S.p.A..

Altre realtà sviluppatesi nel territorio sandricense negli anni e riconosciute a livello nazionale ed europeo sono:

- ✓ Edilfloor S.p.A. che opera dal 1979 nel settore tessile, produce e commercializza: tessuti tecnici non tessuti per l'arredamento e utilizzi industriali, geotessili non tessuti e geogriglie tessute per opere di ingegneria civile, il fai da te e applicazioni in agricoltura, isolanti acustici per edilizia abitativa.
- ✓ OMIS S.p.A. che opera fin dal 1967, con una presenza in costante crescita sia nel mercato locale che in quello estero. Il gruppo consiste in 7 aziende e 180 dipendenti diretti, 50.000 metri quadrati di area coperta e 4 linee di produzione altamente tecnologiche che contribuiscono a fare di OMIS il leader incontrastato nel mercato italiano ed uno dei più grandi produttori di carrozzerie d'Europa.

Le altre numerose aziende di medie dimensioni, presenti nel territorio svolgono attività diversificate e rendono il tessuto produttivo variegato.

Completano il panorama produttivo le numerose piccole imprese che indipendentemente dalle dimensioni si contraddistinguono per dinamicità e propensione all'innovazione.

Per quanto riguarda il comparto agricolo, le quasi duecento aziende presenti a Sandrigo, proseguono nell'attività agricola tracciata originariamente innovandola con le nuove tecniche di settore.

Nel settore dei servizi è rilevante, anche dal punto di vista economico, l'attività dell'IPAB Suor Diodata Bertolo che eroga servizi alla persona ad oltre 160 ospiti/assistiti con l'impiego di circa 105 addetti. A quest'ultimi si aggiunge anche il personale delle cooperative che svolge altri servizi ausiliari.

L'IPAB occupa due strutture: la sede storica di Via San Gaetano per la quale si sta procedendo all'ampliamento e due piani dell'ex Ospedale "Maraschin-Zanini" in piazza Zanella. Tra l'altro presso l'ex ospedale trova sede il Distretto Sanitario Est Ulss n 8 che oltre ai servizi amministrativi è presente con i servizi di radiologia, analisi, poliambulatori, servizio veterinario, l'A.D.I., Medicina dello Sport, U.T.A.P. e tante altre prestazioni.

Si riportano i dati conosciuti a livello statistico e risalenti all'ultimo censimento dell'agricoltura effettuato nel corso dell'anno 2010 e dell'industria e servizi effettuato nel corso dell'anno 2011.

Dai censimenti si può desumere quanto segue:

✓ AGRICOLTURA:

Aziende agricole (intendendosi per tali anche quelle aventi dimensioni molto ridotte i cui consumi non sono destinati al diretto consumo familiare) n. 73 di cui:

* n. 39 aventi una S.A.U. inferiore ad Ha. 2

* n. 29 aventi una S.A.U. da 2 a 10 Ha.

* n. 5 aventi una S.A.U. superiore a Ha. 10 4

✓ INDUSTRIA E SERVIZI:

Unità locali imprese n. 884 con n. 4418 addetti (di cui: unità locali artigiane 296 con n. 849 addetti),
unità locali delle istituzioni n. 9 con n. 242 addetti.

Al 31/12/2014 dai dati elaborati dalla Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere ed Inps, risulta la seguente situazione (totale dei lavoratori nel Comune di Sandrigo n. 3930):

* n. 2046 nell'industria (ed artigianato)

* n. 479 nel commercio

* n. 74 nell'agricoltura

* n. 416 nelle costruzioni

* n. 902 nel settore altri servizi

* n. 13 in settori non altrove classificati

2.5 OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune nel caso in cui non venga indicato il sito internet istituzionale sul quale si possono reperire, sono riportati nella tabella sottostante.

Il ruolo del Comune in tali organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

DENOMINAZIONE CONVENZIONE:

CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO "BACCHIGLIONE" (ente strumentale partecipato) – Missione 9 con sede in Via Palladio 128, Villaverla il cui oggetto sociale è organizzare e gestire il servizio idrico integrato. Serve complessivamente n. 140 Comuni (60 in provincia di Padova, 79 in provincia di Vicenza e 1 in provincia di Venezia). Svolge la funzione di controllo e programmazione ciclo integrato dell'acqua - gestione del servizio idrico integrato nel territorio d'ambito dei comuni che formano il consorzio. E' costituito nella forma di convenzione tra enti. Percentuale di partecipazione: 0,766.

DENOMINAZIONE CONVENZIONE:

CONSIGLIO DI BACINO RIFIUTI "VICENZA" (ente strumentale partecipato) – Missione 9 con sede presso la Provincia di Vicenza in Contrà Gazzolle n. 1, il cui oggetto sociale è l'organizzazione e il controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Serve complessivamente n. 92 Comuni. Gestisce il servizio integrato dei rifiuti urbani nel territorio d'ambito dei comuni appartenenti al Consiglio di Bacino. E' costituito nella forma di convenzione tra enti. Percentuale di partecipazione: 1,24.

DENOMINAZIONE CONSORZIO:

CONSORZIO PER L'IGIENE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO, (ente strumentale partecipato) – Missione 9 con sede a Vicenza in Via Fusinieri 85, consorzio di servizi, ai sensi del D.Lvo 78/2010, con lo scopo di gestire, anche tramite società partecipate, le attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati. Gestisce le attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, studi, ricerche e proposte finalizzate all'ottimizzazione del servizio e alla riduzione dei costi.

E' costituito nella forma di consorzio tra 45 Comuni. Percentuale di partecipazione: 2,13.

DENOMINAZIONE CONSORZIO:

CONSORZIO POLIZIA LOCALE NORDEST (ente strumentale partecipato) – Missione 3 con sede a Thiene Via Rasa 9. Gestisce il servizio di polizia locale. E' costituito nella forma di consorzio fra 17 comuni più 3 convenzionati. Percentuale di partecipazione: 7,67.

DENOMINAZIONE CONSORZIO:

CONSORZIO ENERGIA VERDE (ente strumentale partecipato) – Missione 10. E' un Consorzio Pubblico, costituitosi nel dicembre 2002 per iniziativa di E-globalservice e Anci Veneto, per fornire un adeguato supporto agli Enti Locali in tutte le problematiche dell'energia. Svolge la funzione di Coordinamento dell'attività degli enti e delle imprese consorziate, prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fondi energetiche nell'attività dell'impresa centrale di committenza per approvvigionamento di forniture e servizi con componente energetica. Percentuale di partecipazione: 0,09.

DENOMINAZIONE S.P.A.

SO.RA.RIS SPA (società partecipata) – Missione 9 con sede a Sandrigo in Via Galvani 30/32. Svolge l'attività relativa alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati. Il pacchetto azionario è detenuto in parti uguali da 15 Comuni. Percentuale di partecipazione: 5,90

DENOMINAZIONE S.P.A.

VIACQUA S.p.A. (società partecipata) – Missione 9 con sede a Vicenza in Viale dell'Industria 23. Il pacchetto azionario è detenuto da n. 69 Comuni della provincia di Vicenza.

Il Consiglio comunale ha adottato il provvedimento n. 31 del 31/07/2014 ad oggetto "AUTORIZZAZIONE AL MANTENIMENTO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI SANDRIGO PER L'ANNO 2014", dove viene sottolineato il mantenimento della società Acque vicentine Spa, con finalità di pubblico interesse avendo ad oggetto la gestione del servizio idrico integrato.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 52 del 25/09/2017 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Alto vicentino servizi SpA in Acque vicentine Spa, con effetto dal 01/01/2018. La denominazione della nuova società è VIACQUA Spa.

A seguito della delibera di Consiglio comunale n. 11 del 17/04/2019 "APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLE SOCIETÀ IMPIANTI BERICO TESINA SRL E SOCIETÀ IMPIANTI BERICO TESINA ACQUA SRL NELLA SOCIETÀ VIACQUA SPA REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 2501 TER C.C" la percentuale del Comune di Sandrigo è di 1,41%.

Si fa presente che il controllo analogo sulla società viene svolto, sulla base dello statuto, dall'Assemblea di coordinamento intercomunale costituita dai rappresentanti legali di ciascun Ente locale soci.

In data 01/10/2021 con prot. 15174 è stato richiesto da parte della Società Impianti Agno srl ai Comuni soci di esprimersi sul progetto di scissione entro il 31/10/2021.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 52 del 21/10/2021 è stato approvato il progetto di scissione parziale proporzionale della società Impianti Agno srl con incorporazione della società Viacqua Spa redatto ai sensi dell'art. 2506 bis c.c.

Quadro normativo di riferimento:

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

Numerosi sono stati gli adempimenti che hanno interessato le società partecipate, tra cui gli adeguamenti statutari delle società a controllo pubblico, l'adozione sistemi di contabilità separata, la ricognizione delle eccedenze di personale, ecc.

Dal punto di vista della gestione del Comune, dopo la necessaria approvazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipate, la normativa prevede che ogni ente debba procedere annualmente con l'approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni, dopo aver verificato lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione approvate l'esercizio precedente, analizzando le proprie partecipazioni in organismi partecipati, e verificando quelle per le quali siano rispettate tutte le condizioni di legge per il loro mantenimento: per le partecipazioni per le quali tali condizioni non si realizzano, l'Ente deve procedere con la razionalizzazione, che può spingersi, in taluni casi, alla dismissione della partecipazione stessa.

La legge di bilancio per il 2019 (Legge n. 145/2018) è intervenuta con una misura temporanea sulla normativa relativa alle società partecipate, mediante il comma 723 dell'articolo unico, in base al quale, inserendo il comma 5 bis all'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dispone che, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.

Ha inoltre escluso dall'ambito del piano di razionalizzazione le società ed enti di cui all'art. 4 comma 6 (costituiti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014).

Il D.L. 162/2019, il quale ha previsto, mediante la modifica dell'art. 25 TUSP, che entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuino una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, ai fini della loro iscrizione negli elenchi regionali per la mobilità di detto personale.

La Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020), attraverso la riscrittura dell'art. 6 del DL 23/2020, applicabile anche alle società pubbliche, ha ridefinito gli adempimenti societari in caso di perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020, ed in particolare:

- Riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate, qualora superiori ad un terzo del capitale sociale, qualora entro l'esercizio successivo la perdita non si sia ridotta a meno di un terzo del capitale sociale;
- Successivo aumento di capitale della società, qualora la perdita riduca il capitale al di sotto del minimo legale (solo per le S.p.A.);
- Possibilità di rinviare gli adempimenti di cui ai due punti precedenti fino al quinto anno successivo;
- Obbligo di indicare distintamente le perdite dell'esercizio in questione nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

In materia di società a partecipazione pubblica, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'esercizio 2020 non viene computato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione sia dell'articolo 14, comma 5 (soccorso finanziario), che dell'articolo 21 (fondo perdite) del testo unico delle società partecipate (articolo 10, comma 6-bis del DL 77/2021).

Introdotta anche una deroga speciale per il mantenimento delle società a partecipazione pubblica in utile nel triennio 2017/2019 (articolo 16, comma 3-bis del DL 73/2021). Nello specifico, è estesa fino al 2022 (scadeva a fine 2021) la possibilità di non alienare le società oggetto di dismissione a seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'articolo 24 del Dlgs 175/2016, che hanno avuto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.

Le aziende speciali e le istituzioni partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali, che abbiano registrato un risultato negativo in quattro dei cinque esercizi precedenti, possono inoltre evitare la messa in liquidazione in presenza di un piano aziendale che comprovi il riequilibrio economico delle attività svolte (56-ter del DL 73/2021).

Con riferimento alla realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione PNRR, è stata inserita tra le attività perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 TUSP anche l'attività di ricerca (art. 4-bis inserito dal DL 152/2021).

A decorrere dal 27 agosto 2022, data di entrata in vigore della L. 118/2022, (Legge sulla concorrenza), mediante una modifica dell'art. 5 TUSP, è stato ridefinito il procedimento per la costituzione di società o la sottoscrizione di quote in società già costituite, introducendo l'obbligo di inviare la deliberazione, oltre che all'Autorità Garante per il mercato e la concorrenza, anche alla Corte dei Conti, non più però a titolo informativo quanto per l'ottenimento di apposito parere, in ordine alla conformità dell'atto in merito alla motivazione, nonché a quanto prescritto dalla normativa sulle società partecipate di cui al TUSP, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Si fa presente che per quanto attiene agli obblighi di trasparenza e pubblicità relativi ai bilanci e alle informazioni generali delle società partecipate, si proseguirà nell'attuazione dell'art. 22 commi 1 e 2 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 pubblicitario sul sito Internet del Comune di Sandrigo i dati e le informazioni che perverranno, in aggiornamento, dalle medesime società e altri Enti vigilati.

Rimangono distinti i controlli anticorruzione e trasparenza che fanno capo ai rispettivi responsabili individuati dall'Amministrazione, dalle società e dagli organismi esterni, ai sensi della determina Anac n. 8/2015.

In bilancio non si è provveduto ad inserire il fondo di ripiano perdite delle aziende partecipate, com'è previsto dall'ex art. 1 c. 551, della L. 147/2013, dato che non si sono mai registrate perdite nelle partecipate.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 29/12/2022 avente ad oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del TUSP D.Lgs. 19/08/2016 n. 175", sono state confermate le partecipazioni nelle società suindicate.

Con deliberazione 41 del 26/09/2022, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio consolidato che presenta i seguenti risultati: Conto economico consolidato: Risultato economico consolidato € -1.384.341,21 Stato patrimoniale consolidato: Patrimonio netto consolidato € 30.491.079,91.

CONTROLLO AI FINI DELL'ANTICORRUZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Società in controllo pubblico e altri enti di diritto privato in controllo pubblico:

- Verifica adozione e attuazione della integrazione del modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012;
- Verifica nomina Responsabile prevenzione corruzione e illegalità
- Verifica adozione e attuazione delle misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l'Organismo di vigilanza e adottate dall'organo di indirizzo della società, individuato nel Consiglio di amministrazione o in altro organo con funzioni equivalenti
- Verifica adozione e attuazione livelli minimi obbligatori di trasparenza
- Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconferibilità, conflitti di interesse e cause di astensione

Società ed organismi gestionali	%
SO.RA.RIS. SPA	5,49000
VIACQUA SPA	1,36000

Elenco dei siti delle società a partecipazione diretta

Denominazione	Indirizzo sito WEB
----------------------	-------------------------------

SO.RA.RIS. SPA	www.soraris.it
VIACQUA SPA	www.viacqua.it

Elenco dei siti degli enti strumentali partecipati:

DENOMINAZIONE	Disponibilità rendiconto nel sito internet- amministrazione trasparente-sezione bilanci
ATO Consiglio di Bacino dell'Ambito BACCHIGLIONE	www.atobacchiglione.it
CIAT Consorzio per l'Igiene dell'Ambiente	www.consorziociat.it
Consiglio Bacino Rifiuti "VICENZA"	www.consigliobacinovicenza.it
CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE NORDEST VIC.NO	www.polizialocalenevi.it
C.E.V.	www.consorziocev.it

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

5. distribuzione gas metano nel territorio comunale.
6. riscossione Canone Unico Patrimoniale e coattiva.

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

1. ASCOTRADE
2. I.C.A. SRL - IMPOSTE COMUNALI AFFINI

2.6 ACCORDI

A. Convenzione per la gestione del servizio di protezione e tutela dei minori (SPTM):

Altri soggetti partecipanti: Comuni del distretto EST dell' "Azienda ULSS n. 8 Berica"

Impegni di mezzi finanziari: 30.000,00 euro

Durata dell'accordo: Dall'01/01/2023 al 31/12/2023

L'accordo è già operativo dal 01/01/2023

B. Accordo di programma per il Servizio di Psicologia Scolastica:

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Dueville, Bolzano Vicentino, Bressanvido, Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse, Monticello Conte Otto, Quinto Vicentino, Sandrigo e Torri di Quartesolo. Dueville fa da capofila ed intrattiene i rapporti con I.C. Roncalli di Dueville che a sua volta fa da capofila agli analoghi istituti di riferimento per i singoli comuni.

Impegni di mezzi finanziari: 6.632,00 euro/anno

Durata dell'accordo: Anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025

L'accordo è appena stato adottato

C. Convenzione per la gestione del Centro Antiviolenza di Vicenza

Altri soggetti partecipanti: Tutti i 39 comuni dell'attuale Distretto Est dell'ULSS 8 Berica incluso il Comune di Vicenza (autorità d'ambito) che fa da capofila e in più l'Unione dei Comuni del Basso Vicentino

Impegni di mezzi finanziari: € 1.000,00 dei quali il 70% determinato sulla base dei casi in carico per ciascun comune nell'anno precedente e il 30% sulla base della popolazione residente al 31/12 dell'anno precedente.

Durata dell'accordo: Dall'01/01/2021 al 31/12/2023

D. Accordo gestione Disabilità, Funzioni Proprie, Dipendenze, Fondo Solidaristico Tutela Minori su Delega (Quote capitarie)

Altri soggetti partecipanti: Tutti i 36 comuni dell'attuale Distretto Est dell'ULSS 8 Berica

Impegni di mezzi finanziari: € 195.000,00 euro/anno.

ALTRO

A. Convenzione per la gestione in forma associata (ex art. 30 TUEL) del centro per l'affido e la solidarietà familiare di Vicenza.

Altri soggetti partecipanti: Tutti i 36 comuni dell'attuale Distretto Est dell'ULSS 8 Berica.

Impegni di mezzi finanziari: 3.000,00 euro per ciascun anno di validità della convenzione dei quali il 70% determinato sulla base dei casi in carico per ciascun comune nell'anno precedente e il 30% sulla base della popolazione residente al 31/12 dell'anno precedente.

Durata dell'accordo: 01/01/2021 – 31/12/2025

B. Accordo di partenariato per la costituzione della rete territoriale denominata “MAI PIU’ SOLI: RETE PER IL SOSTEGNO ALI ANZIANI FRAGILI E ALLE LORO FAMIGLIE”

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Dueville, Bolzano Vicentino, Bressanvido, Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse, Montecchio Precalcino, Monticello Conte Otto, Quinto Vicentino, Sandrigo e Torri di Quartesolo. ODV Il Girasole, APS La Sisila, PARTNER TECNICO: MARGHERITA SOC. COOP. SOC. ONLUS.

Impegni di mezzi finanziari: 7.000,00 euro/ anno

C. Convenzione per la Rete bibliotecaria Vicentina:

Altri soggetti partecipanti: Comuni della Provincia di Vicenza e Provincia di Vicenza.

Durata dell'accordo: 01/01/2019 – 31/12/2023

Impegni di mezzi finanziari: Circa 750 euro/anno.

D. Convenzione per l’affidamento all’Ater di Vicenza delle procedure di accesso all’E.R.P. ai sensi dell’art. 24, comma 2, della l.r. 39/2017 e art. 5 del REG. n. 4/2018

Altri soggetti partecipanti: Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale della Provincia di Vicenza (ATER)

Impegni di mezzi finanziari: 3.000,00 euro

Durata dell'accordo: nel 2023 è stato riapprovato.

E. Convenzione per suddivisione spese Scuola Media Zanella

Altri soggetti partecipanti: Comune di Bressanvido

Impegni di mezzi finanziari: 8.000,00 euro

F. Convenzione per la gestione e l’utilizzo del Rifugio per cani del Comune di Vicenza

Altri soggetti partecipanti: Comune di Vicenza

Impegni di mezzi finanziari: 7.000,00 euro

2.7 L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E LE RISORSE UMANE

Con la determina n. 209 del 31-03-2023 è stato effettuato un nuovo reinquadramento del personale dipendente sulla base delle previsioni dettate dal CCNL 16.11.2022.

Il sistema di classificazione è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori;
- Area degli Operatori esperti;
- Area degli Istruttori;
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

Al personale inquadrato nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione possono essere conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione, di seguito denominati incarichi di "EQ".

Le aree corrispondono a livelli omogenei di competenze, conoscenze e capacità necessarie all'espletamento di una vasta e diversificata gamma di attività lavorative; esse sono individuate mediante le declaratorie definite nell'Allegato A che descrivono l'insieme dei requisiti indispensabili per l'inquadramento in ciascuna di esse.

Ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs n. 165/2001, ogni dipendente è tenuto a svolgere le mansioni per le quali è stato assunto e le mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento, fatte salve quelle per il cui espletamento siano richieste specifiche abilitazioni professionali.

I profili professionali descrivono il contenuto professionale delle attribuzioni proprie dell'area.

Gli enti, in relazione al proprio modello organizzativo, identificano i profili professionali e li collocano nelle corrispondenti aree nel rispetto delle relative declaratorie, di cui all'Allegato A.

Al personale inquadrato nelle aree di cui al presente articolo viene attribuito il trattamento economico tabellare previsto nella Tabella D di cui all'art. 76 (Incrementi degli stipendi tabellari).»;

La seguente tabella illustra la trasposizione del personale dipendente dalla Categoria all'attuale Area:

PRECEDENTE SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE	NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE
Categoria D-D7	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Categoria D-D6	
Categoria D-D5	
Categoria D-D4	
Categoria D-D3	
Categoria D-D2	

Categoria D-D1		
Categoria C-C6	AREA DEGLI ISTRUTTORI	
Categoria C-C5		
Categoria C-C4		
Categoria C-C3		
Categoria C-C2		
Categoria C-C1		
Categoria B3-B8		AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI
Categoria B3-B7		
Categoria B3-B6		
Categoria B3-B5		
Categoria B3-B4		
Categoria B3 di accesso		
Categoria B1-B8		
Categoria B1-B7		
Categoria B1-B6		
Categoria B1-B5		
Categoria B1-B4		
Categoria B1-B3		
Categoria B1-B2		
Categoria B1 di accesso		
Categoria A-A6	AREA DEGLI OPERATORI	
Categoria A-A5		
Categoria A-A4		

Categoria A-A3	
Categoria A-A2	
Categoria A-A1	

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

AREA E SERVIZI ATTRIBUITI	TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
AREA I: Ragioneria-Bilancio-Economato-Tributi-Partecipate-Personale-Concessioni cimiteriali -Polizia Locale di competenza del Comune- Segreteria del Sindaco - Segreteria - Legale – Contratti- URP – Protocollo-Notifiche e Pubblicazioni-Assicurazioni	Maggian rag. Maria Letizia
AREA II: Servizi sociali -Istruzione- Cultura- Biblioteca -Tempo libero -Sport-Associazionismo-Archivio - Anagrafe - Stato civile - Leva - Elettorale – Statistica Incarico Vice-segretario	Contri dr.ssa Rosita
AREA III: Urbanistica-Edilizia Privata-Suap-Commercio-Informatica-Toponomastica-Autorizzazioni paesaggistiche	Pan Dott. Gianluca
AREA IV: Lavori Pubblici e progettazione- Patrimonio - Espropri-Manutenzione - Sicurezza lavoro-Ecologia e Ambiente -Protezione civile-Viabilità di competenza del Comune	Reniero geom. Giuseppe

In attuazione della delega contenuta nella legge n. 124/2015 (c.d. Legge Madia), l'art. 4 del d.lgs. 75/2017 ha innovato le disposizioni in materia di programmazione dei fabbisogni del personale contenute nel d.lgs. 165/2001, stabilendo:

- all'articolo 6, comma 2, che la programmazione triennale del fabbisogno di personale, funzionale ad "ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini" deve essere adottata "in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter";
- all'articolo 6, comma 3, che la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter deve avvenire nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo altresì la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- all'articolo 6-ter, che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione adotti linee guida per la predisposizione dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. Tali linee guida trovano applicazione anche nei confronti delle regioni e degli enti locali, previa intesa in sede di Conferenza unificata;

Il D.M. 8 maggio 2018 (pubblicato sulla GU n. 173 del 27/07/2018), ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione della nuova programmazione del fabbisogno in attuazione dell'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, in base al quale:

- il piano triennale del fabbisogno del personale (P.T.F.P.) non è più lo strumento per attuare la dotazione organica astratta, bensì lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- la dotazione organica passa da un elenco di unità di personale suddiviso per categorie di inquadramento e profili, ad un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile (media della spesa di personale del triennio 2011-2013 per gli enti soggetti a patto nel 2015 e spesa di personale 2008 per gli enti non soggetti a patto nel 2015);
- all'interno di tale limite complessivo l'ente può rivedere la consistenza del personale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo;
- permane il vincolo che la spesa potenziale massima deve essere inferiore o uguale al limite posto dall'art.1, commi 557 e 562 della L. n. 296/2006;

A far data dal 15 luglio 2022, con l'entrata in vigore del D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 (Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 151 del 2022, il Piano dei fabbisogni, di cui all'articolo 6, commi 1, 4 e 6 del Dlgs 165/2001, è soppresso in quanto assorbito nella apposita sezione del Piano ovvero la 3.3 dello stesso, intitolata appunto Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale. Secondo quanto previsto dalla normativa in materia di PIAO, esso viene approvato DOPO l'approvazione del bilancio di previsione.

Quindi la programmazione triennale del fabbisogno di personale, con indicazione delle cessazioni/assunzioni di personale e della consistenza dello stesso, in relazione agli obiettivi da raggiungere sarà contenuta nel PIAO.

La consistenza dei dipendenti in servizio presso il Comune di Sandrigo emerge dall'allegato di cui alla delibera di Giunta n. 37 del 30/03/2023, immediatamente eseguibile, avente per oggetto "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART.6 DEL DL N. 80/2021 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE IN LEGGE N. 113/2021. APPROVAZIONE." e modificato con successivi atti.

Allo stato attuale la struttura organizzativa dell'ente è così strutturata:

AREA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE NUOVO CCNL 16/11/2022	DOTAZIONE ORGANICA 2023	SITUAZIONE OCCUPAZIONALE AL 215/11/2023	DOTAZIONE ORGANICA 2024/2026
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario amministrativo contabile	1	1	1
	Funzionario amministrativo	4	4	4
	Funzionario tecnico	2	2	2
	Funzionario assistente sociale	1	1	1
TOTALE FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	Totale	8	8	8
ISTRUTTORI	Istruttore amministrativo	11	11	11
	Istruttore tecnico	4	4	4
	Istruttore contabile	1	1	1
TOTALE ISTRUTTORI	Totale	16	16	16
OPERATORI ESPERTI	Operatore esperto amministrativo	6	6	6
	Operatore esperto tecnico	5	5	5
TOTALE OPERATORI ESPERTI	Totale	11	11	11
	Totale generale	35*	35*	35

Le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della legge 296/2016, che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, sono state abrogate dal decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160.

Evidenziamo inoltre come l'art. 33, comma 2, del dl 34/2019 (decreto crescita) abbia previsto un nuovo regime assunzionale degli enti locali, calcolato in percentuale sulle entrate correnti medie accertate nell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE.

In base al DM 17/03/2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del dl 33/2019, il Comune di Sandrigo si colloca al di sotto del valore soglia (26,9%) previsto dalla tabella 2 del decreto. Pertanto può incrementare la spesa di personale sostenuta nel 2018 per assunzioni a tempo indeterminato dei valori massimi di seguito indicato:

DATI DELL'ENTE

COMUNE DI	SANDRIGO					Allegato sub A)
POPOLAZIONE AL 31/12/2020	8320 Abitanti					
FASCIA DEMOGRAFICA ENTE	E)					
RESTI CAPACITA' ASSUNZIONALE 2015-2019	€ -					

1. PROIEZIONE DATI DI RENDICONTO E PREVISIONE 2023-2025

ENTRATE CORRENTI	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1 - Entrate tributarie	€ 3.466.224,31	€ 2.761.441,49	€ 2.864.950,68	€ 3.517.381,24	€ 3.494.220,86	€ 3.513.291,93
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 419.610,00	€ 446.857,69	€ 454.620,12	€ 437.059,38	€ 437.059,38	€ 437.059,38
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 874.249,04	€ 972.516,90	€ 1.139.816,16	€ 1.105.830,80	€ 1.059.291,94	€ 1.028.206,55
<i>a detrarre:</i>						
<i>entrate provenienti da altri soggetto ed espressamente finalizzate ad assunzioni di personale (art. 57, co. 3-septies, DL 104/2020) (-)</i>						
<i>rimborso segretario in convenzione (solo per ente capofila) (-)</i>	-€ 8.133,69	-€ 30.297,55	-€ 5.165,74	€ 31.899,58	€ 31.899,58	€ 31.899,58
<i>a sommare: Tariffa corrispettiva puntuale</i>	€ -	€ 830.580,17	€ 830.580,17	€ 830.580,17	€ 830.580,17	€ 830.580,17
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 4.751.949,66	€ 4.981.098,70	€ 5.284.801,39	€ 5.922.751,17	€ 5.853.051,93	€ 5.841.037,61
	Triennio 2017-2019	Triennio 2019-2021	Triennio 2020-2022	Triennio 2022-2024	Triennio 2023-2025	Triennio 2023-2025
MEDIA TRIENNIO			€ 5.005.949,92	€ 5.686.868,16	€ 5.872.280,24	€ 5.872.280,24
Stanziamanti FCDE bilancio assestato dell'ultimo anno del triennio di riferimento			€ 49.617,15	€ 68.499,53	€ 47.208,52	€ 47.420,17
ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE (A)			4.956.332,77 €	5.618.368,63 €	5.825.071,72 €	5.824.860,07 €

SPESA DI PERSONALE	VOCI PDC	Rendiconto 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Impegni macroaggregato 1.01	U.1.01.00.00.000	€ 1.273.734,91	€ 1.336.089,57	€ 1.339.294,57	€ 1.339.294,57
<i>a detrarre:</i>					
<i>Spesa di personale finanziata da soggetti terzi (art. 57, co- 3-septies, DL 104/2020) (-)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>Spesa del segretario rimborsata da altri enti (-)</i>		-€ 5.165,74	€ 31.899,58	€ 31.899,58	€ 31.899,58
Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.001	€ -	€ 11.075,00	€ -	€ -
Quota LSU in carico all'ente	U.1.03.02.12.002	€ -	€ -	€ -	€ -
Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c. (Consorzio NE.VI)	U.1.03.02.12.999	€ 126.345,31	€ 126.345,31	€ 126.345,31	€ 126.345,31
Rimborso spese segretario comunale (+)	U.1.09.01.01.001	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE SPESA DI PERSONALE (B)		€ 1.394.914,48	€ 1.505.409,46	€ 1.497.539,46	€ 1.497.539,46

POSIZIONE DELL'ENTE	Rendiconto 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
SPESA DI PERSONALE	€ 1.394.914,48	€ 1.505.409,46	€ 1.497.539,46	€ 1.497.539,46
ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE	€ 4.956.332,77	€ 5.618.368,63	€ 5.825.071,72	€ 5.824.860,07
INCIDENZA SPESA DI PERSONALE/ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE (B/A) = POSIZIONE ENTE	28,14%	26,79%	25,71%	25,71%

(posizione tra le due soglie - OBIETTIVO: non superare il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto del FCDE dell'ultimo rendiconto approvato)

2. CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE DPCM 17/03/2020 PER PTFP 2023-2025 SULLA BASE DELL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO ANNO 2022

VALORE SOGLIA COMUNE DI SANDRIGO TAB. 1	fascia E) 26,9%	Rendiconto 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
--	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

3. LE RISORSE FINANZIARIE

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per il risultato di amministrazione, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento.

3.1 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

La capacità di indebitamento individua, sulla base della normativa vigente (art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000), la possibilità per l'ente locale di "assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato". Il limite è determinato in una percentuale massima di interessi passivi da pagare rispetto alle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'art. 1, comma 539, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) interviene sull'art. 204 del T.U.E.L., già precedentemente modificato dalla legge di stabilità 2014 e in seguito dall'art. 74 del D. Lgs. n. 118/2011 e dall'art. 1 del D.Lgs. n. 126/2014, aumentando la possibilità di indebitamento per gli enti locali attraverso l'innalzamento della percentuale per determinare il limite degli interessi passivi al 10 per cento delle entrate correnti a decorrere dal 2015.

La legge n. 183/2011 (legge di stabilità 2012) ha anche stabilito un obbligo di riduzione del debito a carico degli enti locali a partire dall'anno 2013 (art. 8, comma 3).

L'attuazione della norma è rimessa ad un apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, non ancora adottato, che dovrà prevedere:

- a) distintamente per regioni, province e comuni, la differenza percentuale, rispetto al debito medio pro-capite, oltre la quale i singoli enti hanno l'obbligo di procedere alla riduzione del debito;
- b) la percentuale annua di riduzione del debito;
- c) le modalità con le quali può essere raggiunto l'obiettivo di riduzione del debito.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad **eventuali** deficienze monetarie, verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite massimo del ricorso all'anticipazione di tesoreria, disciplinato dal D. Lgs. 267/2000, per l'esercizio 2023, è pari a 3/12 calcolati sui primi tre titoli di entrate di competenza accertate nell'anno 2021.

Questo Comune non ha in previsione di dover ricorrere a tale istituto e pertanto non iscrive nessuna somma a bilancio a tale titolo.

Il Comune di Sandrigo per la programmazione triennale 2024-2026 non prevede l'assunzione di mutui.

3.2 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2022

Il rendiconto dell' esercizio 2022 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari ad euro **2.531.009,05**, può essere ulteriormente analizzato nelle sue varie componenti, di seguito esposte:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	467.989,01
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	63.809,02
Altri accantonamenti	581.326,44
Totale parte accantonata (B)	1.113.124,47
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	215.498,09
Vincoli derivanti da trasferimenti	53.794,28
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	230.063,88
Altri vincoli da specificare	2.182,37
Totale parte vincolata (C)	501.538,62
Totale parte destinata agli investimenti (D)	496.323,57
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	420.022,39
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

3.3 EQUILIBRI DI BILANCIO

Il definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica disposto dalla legge 145/2018 in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2018 e n. 101/2017 ha dato il via ad una nuova stagione degli equilibri di bilancio. Il comma 821 della legge 145/2018 prevede infatti che gli enti si trovano in equilibrio se garantiscono un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto annualmente dal prospetto degli equilibri a rendiconto. Con il DM 1° agosto 2019 sono stati modificati i prospetti di bilancio e di rendiconto per dare attuazione al comma 821 della legge 145/2018 e sono stati introdotti tre nuovi saldi, di seguito sintetizzati:

<i>Corrisponde al vecchio «Equilibrio finale»</i>	+ AVANZO/- DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO
	+ FPV DI ENTRATA
	+ ACCERTAMENTI ENTRATE FINALI
	- IMPEGNI SPESE FINALI
	- FPV DI SPESA
	- FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (new!!!)
	<hr/>
	= RISULTATO DI COMPETENZA
<i>Introdotti per rendere evidente il peso degli accantonamenti e dei vincoli</i>	- RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NEL BILANCIO DI PREVISIONE
	- RISORSE VINCOLATE NEL BILANCIO
	<hr/>
	= EQUILIBRIO DI BILANCIO
	+/- VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO
	<hr/>
	= EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Il Comune di Sandrigo garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio a preventivo facendo ricorso alle deroghe previste per legge ed in particolare applicando i proventi degli oneri di urbanizzazione accertati a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio e per spese di progettazione imputate al titolo 1 della spesa, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 460, della legge 232/2016.

Segnaliamo inoltre che vengono destinate a spese di investimento:

- i proventi delle concessioni cimiteriali accertate al titolo 3 dell'entrata (punto 3.10 del p.c. all. 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i proventi delle sanzioni al Codice della strada, ai fini del rispetto dei vincoli di destinazione previsti dagli artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/1992.

4. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

La Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (SeS) espone le linee programmatiche di mandato della giunta insediata (DCC n.25 del 30/06/2022), suddividendole per temi, obiettivi strategici e missione di riferimento. L'orizzonte temporale della sezione strategica del DUP è pari a quello del mandato amministrativo stesso.

Occorre a tale fine definire una strategia che parta dall'analisi puntuale dei progetti e degli interventi avviati, per verificarne la candidabilità nell'ambito dei bandi PNRR, individuando quelli prioritari su cui concentrare le attività. Parallelamente dovranno essere individuati nuovi interventi, utili allo sviluppo della città, che posseggano le caratteristiche richieste dai bandi finanziati dai fondi europei.

Fondamentale per la buona riuscita dei diversi interventi è la creazione di un sistema di governante dedicato al PNRR, che comprenda almeno una cabina di regia politica ed una cabina di regia tecnica, che devono essere strettamente connesse, al fine di raggiungere i diversi target imposti dal programma europeo.

Una volta definiti gli interventi da candidare, ed elaborate le progettazioni e le candidature, occorre attivare il gruppo di lavoro necessario per la gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati.

Alla data attuale il Comune di Sandrigo ha presentato candidatura per quattro bandi riferiti alla digitalizzazione e precisamente:

- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione APP IO";
 - Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici";
 - Avviso Misura 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali";
 - Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE"
- Candidature tutte accettate ed in parte finanziate."

Linea programmatica: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti interessati
Rafforzamento attività di comunicazione ed informazione al cittadino	01-01-2023	31-12-2023	Istituiti nuovi canali social istituzionali e una gestione organica della comunicazione	Resp. Area I – SINDACO – Assessore Rigotto Fabio
Mappatura ed orientamento dei servizi e avvio di sportelli istituzionali	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area I - Sindaco
Promozione della consultazione ed utilizzo dell'App "Municipium"	01-01-2023	12-06-2027	In evoluzione	Resp. Area III e Area I- Sindaco-Assessore Rigotto Fabio
Implementazione processo di digitalizzazione	01-01-2023	31-12-2024	Bandi PNNR candidature aggiudicate su diverse misure	Resp. Area III - Assessore Rigotto Fabio
Proseguo degli interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici	01-01-2023	31-12-2023	Primo stralcio municipio in fase di conclusione	Resp. Area IV - Assessore Pozzato Lucia
Proseguo di interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici	01-01-2023	30-09-2023	Effettuato relamping palazzo Mocenigo, in fase di esecuzione sostituzione serramenti Municipio, serramenti e caldaia palazzo Mocenigo	Resp. Area IV - Assessore Pozzato Lucia
Rivedere l'attuale area del web istituzionale dedicata ai	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area III - Assessori Pozzato

sistemi informativi territoriali per semplificare l'accesso alle informazioni tecniche				Lucia e Rigotto Fabio
Costruzione di un nuovo magazzino comunale per il deposito di attrezzature delle varie associazioni	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area IV - III e I - Assessore Pozzato Lucia
Valorizzazione del patrimonio comunale attraverso azioni di recupero e riconversione	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area IV e Area I - Assessore Cuman Antonio
Riorganizzazione dell'area socio-culturale per adeguarla alle nuove necessità del territorio	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area II e Area I - SINDACO
Attività di coinvolgimento della cittadinanza attraverso strumenti di informazione e confronto che facilitino l'interscambio con la Pubblica Amministrazione	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area III e Area I - Assessore Rigotto Fabio
Miglioramento della qualità dei servizi al cittadino	01-01-2023	12-06-2027	In evoluzione	Resp. Area I – Sindaco – Assessore Rigotto Fabio

Linea programmatica: 2 Ordine pubblico e sicurezza

Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti Interessati
Rafforzamento presidio di sorveglianza	01-01-2023	30-06-2023	Costituita una rete stabile di relazioni tra Comune/Polizia Locale/Carabinieri/GdF/Prefettura/Questura	Resp. Area IV - Assessore Rigoni Luca
Implementazione rete pubblica di videosorveglianza: Ancignano, Lupia e centro sportivo di Sandrigo	01-01-2023	31-12-2023	Approvato il progetto di implementazione	Resp. Area I - Assessore Rigoni Luca

Linea programmatica: 3 Istruzione e diritto allo studio

Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti Interessati
Realizzazione di studio di fattibilità per nuova mensa scolastica e palestra attraverso la ristrutturazione dell'ala ovest di Palazzo Mocenigo ad utilizzo della scuola ambientale	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area IV - SINDACO - ASSESSORE LL.PP. POZZATO LUCIA
Sostegno ai progetti scolastici e formativi, dialogo costante e collaborazione con l'istituzione scolastica per promuovere iniziative atte a sviluppare il senso civico ed il senso di appartenenza alla comunità	01-01-2023	30-06-2024	Sostegno e condivisione con la scuola dei progetti educativi e di iniziative volta a sviluppare il senso civico e di appartenenza alla comunità	Resp. Area II - SINDACO
Supporto al potenziamento dell'Asilo Nido di Ancignano attraverso la co-progettazione	01-01-2023	30-06-2023	Attuato ampliamento a numero 36 posti	Resp. Area II - SINDACO
Biblioteca: valorizzazione della biblioteca e delle aule studio per studenti universitari	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area II - SINDACO

Efficientamento energetico edifici scolastici, strutture più accoglienti e sicure	01-01-2023	31-12-2024	Adeguamento sismico scuola dell'infanzia Caregaro Negrin	Resp. Area IV - SINDACO - ASSESSORE LL.PP. POZZATO LUCIA
---	------------	------------	--	--

Linea programmatica: : 4 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti interessati
Biblioteca: ampliamento degli orari di apertura al pubblico/valutazione di un nuovo regolamento per la nomina e gestione del Comitato attività culturali	01-01-2023	30-06-2023	Attuato ampliamento orario di apertura al pubblico il sabato mattina	Resp. Area II - SINDACO
Potenziamento e valorizzazione delle attività culturali, socio-ricreative ed educative presso Palazzo Mocenigo	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area II - SINDACO
Collaborazioni con le Università per progetti culturali	01-01-2023	31-05-2023	Effettuati incontri sul tema dell'invecchiamento attivo con Università di Padova	Resp. Area II - SINDACO
Istituzione della cerimonia di riconoscimento agli studenti neo laureati e valorizzazione delle tesi universitarie con presentazione al mondo imprenditoriale locale	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area I - Area II - SINDACO
Progetto "nati per leggere" consegna tessera biblioteca e libro in dono ad ogni nuovo nato	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area II - SINDACO
Continuità del progetto Università Adulti-Anziani	01-01-2023	31-05-2023	attuato	Resp. Area II - SINDACO
Collaborazione e condivisione di iniziative con la PRO-LOCO per la promozione della cultura e delle tradizioni, sostegno e supporto alla Festa del Baccalà ed alla sua organizzazione	01-01-2023	30-06-2023	Ottenuto riconoscimento Sagra di Qualità dal Senato della Repubblica. Individuazione del nuovo sito per la "Festa del Baccalà" edizione 2023.	Resp. Area II - SINDACO

Linea programmatica: : 5 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti interessati
Sviluppo piscina comunale	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area IV - Assessore allo Sport Rigotto Fabio
Promozione della partecipazione attiva degli alunni alle attività celebrative e commemorative così come alle attività di Protezione Civile e Proloco	01-01-2023	30-06-2024	Continua collaborazione con il plesso scolastico per i vari eventi.	Resp. Area II - Area IV - SINDACO - Ass. Rigotto
Continuità del progetto "Ci sto a fare fatica" per fasce di giovani 14-19 anni	01-01-2023	31-07-2023	attuato per l'anno 2023	Resp. Area II - SINDACO
Coinvolgimento di giovani in attività di volontariato e supporto alle associazioni	01-01-2023	31-10-2023	Incentivata l'iscrizione al registro dei volontari civici e istituzione delle "Giornate Ecologiche"	Resp. Area II - SINDACO - Assessore Rigotto Fabio
Intercettazione del disagio e/o malessere giovanile nel	01-01-2023	30-06-2024	Sostegno al progetto doposcuola dell'orchestra	Resp. Area II - SINDACO

suo nascere lavorando con le agenzie educative sulla prevenzione e sul coinvolgimento delle associazioni sportive e culturali			educativa. Promozione della prevenzione sul tema di sicurezza stradale.	
Organizzazione di incontri con gli studenti delle scuole per favorire la conoscenza e l'approccio con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area II - SINDACO
Individuazione e promozione di tragitti naturalistici (argini torrenti) per attività ricreative e sportive	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area II - Assessore Rigotto Fabio
"Parco dello Sport"	01-01-2023	31-12-2023	Studio di fattibilità tecnico economico in fase di conclusione	Resp. Area IV - Assessore allo Sport Rigotto Fabio – Assessore Pozzato Lucia

Linea programmatica: : 6 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti interessati
Aggiornamento del Piano di Assetto del Territorio (PAT) - Piano degli Interventi (PI) attraverso azioni volte al recupero dell'edificio esistente, alla riqualificazione e alla rigenerazione dello spazio urbano	01-01-2023	31-10-2023	Approvato progetto di microzonazione sismica di livello 2 e 3. Avviata la coprogettazione del PAT con la Provincia.	Resp. Area III - Assessore Pozzato Lucia
Attività produttive: messa a disposizione di nuove aree di espansione ponendo attenzione al tema del consumo del suolo, nello specifico compensando il consumo del suolo con opere green	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area III - Assessore Pozzato Lucia
Concorso di idee per riprogettazione della Piazza SS. Filippo e Giacomo sia negli spazi che come luogo di incontro	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area III - Area IV - Assessore Pozzato Lucia

Linea programmatica: : 7 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti interessati
Organizzazione di giornate ecologiche, collaborazione con associazioni per l'ordinaria manutenzione dell'arredo pubblico (parchi, staccionate e panchine)	01-01-2023	31-10-2023	Per l'anno 2023 sono state programmate giornate ecologiche.	Resp. Area IV - Assessore Rigoni Luca
Censimento e piano di alberatura, costante manutenzione del Bosco di Pianura, sistemazione e promozione dei percorsi natura che collegano le	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area IV - Assessore Rigoni Luca

nostre risorgive				
Progetto "LIFE" risorgive collegamento percorsi Lupia Poianella, rifacimento percorso Motta del Diavolo che collega Bressanvido	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area IV - Assessore Rigoni Luca
Comune amico delle api: adesione alla campagna "CooBEEration Apicoltura Bene Comune" per sostenere lo sviluppo delle attività apistiche in maniera diffusa e darne visibilità	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area IV - Assessore Rigoni Luca
Ecocentro H24: costruzione di un nuovo eco-centro moderno per garantire un servizio più efficiente con apertura 24 ore su 24	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area IV - Area I - Assessore Rigoni Luca – Assessore Pozzato Lucia – Assessore Cuman Antonio
Proseguo degli interventi individuati dal P.A.E.S.C. Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il clima per il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030	01-01-2023	30-04-2023	Approvato l'aggiornamento del P.A.E.S.C.	Resp. Area IV - Assessore Rigoni Luca

Linea programmatica: : 8 Trasporti e diritto alla mobilità				
Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti interessati
Viabilità/Piste ciclabili: studio e realizzazione di una nuova mobilità sostenibile e sicura all'interno del nostro comune con particolare attenzione alla zona industriale/artigianale e con collegamenti verso i comuni limitrofi	01-01-2023	31-12-2023	Valutazione incarico per studio di fattibilità e interazione con la Provincia per la co-progettazione di piste ciclabili.	Resp. Area IV - Assessore Rigoni Luca – Assessore Pozzato Lucia – Assessore Cuman Antonio
Attivazione di un servizio bus navetta (metro di superficie) che colleghi il futuro HUB "Casa della Comunità" di Sandrigo con i comuni limitrofi (bacino di utenza >45000 abitanti)	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area IV - Assessore Rigoni Luca
Progettazione e realizzazione di una nuova viabilità a sud del centro sanitario polifunzionale (ex ospedale) per garantire un miglior flusso dell'utenza e transito dei mezzi di soccorso	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area IV - Assessore Rigoni Luca - Assessore Pozzato Lucia – Assessore Cuman Antonio
Prosecuzione degli interventi previsti dal Piano Eliminazione Barriere Architettoniche	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area IV - Assessore Rigoni Luca - Assessore Pozzato Lucia
Manutenzione strade di campagna	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area IV - Assessore Rigoni Luca - Assessore Pozzato Lucia
Analisi e rimodulazione viabilità in zona industriale per garantire maggior sicurezza ai lavoratori	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area IV - Assessore Rigoni Luca - Assessore Pozzato Lucia

Linea programmatica: 9 Soccorso civile				
Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti interessati
Dare continuità e risalto all'operato ed ai servizi indispensabili dei volontari di Protezione Civile mantenendo la sede presso i locali del Comune	01-01-2023	31-12-2023	Il Piano Comunale di Protezione Civile è in fase di conclusione	Resp. Area II - Assessore Rigotto Fabio

Linea programmatica: : 10 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti interessati
Mantenimento e potenziamento delle attività dedicate alla terza età	01-01-2023	12-06-2027	Sta proseguendo l'attività ed i laboratori al "Centro Oasi"	Resp. Area II - SINDACO
Sostegno alle fragilità familiari e sociali anche attraverso interventi e progetti lavorativi di pubblica utilità	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area II - SINDACO
Propensione alla co-progettazione e al lavoro in rete con altri comuni e/o enti terzi per migliorare la tipologia e la qualità dei servizi a sostegno delle famiglie anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici	01-01-2023	12-06-2027	In corso di attuazione attraverso la partecipazione a vari bandi	Resp. Area II - SINDACO
Favorire la collaborazione attiva tra le associazioni attraverso la "Consulta delle Associazioni"	01-01-2023	12-06-2027	Rinnovato il direttivo per il prossimo triennio	Resp. Area II - SINDACO
Promuovere la cittadinanza attiva per attuare il principio costituzionale della sussidiarietà	01-01-2023	30-06-2023	Avviato il progetto "adotta una via" ed implementazione del registro dei volontari civici	Resp. Area II - SINDACO
Dialogo costante con l'Azienda Sanitaria Ulss8 Berica per garantire un adeguato servizio socio-sanitario sul territorio	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area II - SINDACO
Attuare azioni di prevenzione nel campo delle dipendenze	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area II - SINDACO
Progettazione progetto di inclusione "sinti"	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area II - SINDACO
Avvio di uno sportello di ascolto e orientamento dedicato alla Donna per affrontare il disagio personale e familiare	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area II - SINDACO
Disabilità: sostegno ai progetti di inclusione e sensibilizzazione in collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio	01-01-2023	31-12-2023	Sostegno economico al progetto di dopo scuola degli alunni Sinti portatori di disabilità	Resp. Area II - SINDACO
Rafforzamento del servizio socio-assistenziale	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area II - SINDACO
Supporto al nuovo HUB	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area II -

"Casa della Comunità" che diventerà un unico punto di accoglienza dei servizi sanitari e sociali con l'obiettivo di garantire parità di trattamento di cure e di accesso alle strutture e costruire percorsi personalizzati per la salute				SINDACO
Potenziamento della rete tra Comune, Agenzie Educative e famiglie per offrire supporto e formazione alla genitorialità	01-01-2023	31-12-2023	Promossi incontri sul tema del bullismo e cyber-bullismo	Resp. Area II - SINDACO

Linea programmatica: 11 Tutela della salute

Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti interessati
Promozione di iniziative a tutela della salute nell'ottica della prevenzione	01-01-2023	12-06-2027	Promossa la prevenzione oncologica tramite installazione rappr.	Resp. Area II - Sindaco
Collegamento tra le strutture sanitarie e riabilitative presenti nel territorio per valorizzarle e ottimizzare la cura della persona	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area II - Sindaco

Linea programmatica: 12 Sviluppo economico e competitività

Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti interessati
Revisione regolamento del Commercio	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area III - Assessore Rigoni Luca
Attività produttive: messa a disposizione di nuove aree di espansione ponendo attenzione al tema del consumo del suolo, nello specifico compensando il consumo del suolo con opere green	01-01-2023	12-06-2027	da attivare	Resp. Area III - Assessore Lucia Pozzato
Campagna informativa e di prevenzione sui rischi del gioco lecito, limitazione orari di apertura delle sale da gioco	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area III - Assessore Luca Rigoni
Attività commerciali: supporto/promozione alle attività commerciali, attraverso l'organizzazione di eventi culturali che valorizzino il territorio e le realtà commerciali che ne fanno parte	01-01-2023	12-06-2027	Svolgimento dei "venerdì in piazza" per valorizzare le attività	Resp. Area III - Assessore Luca Rigoni

Linea programmatica: 13 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti interessati
Dialogo con il mondo delle	01-01-2023	28-06-2023	Partecipazione al Qu-Vi	Resp. Area II -

imprese per promuovere le collaborazioni sul territorio anche attraverso la responsabilità sociale d'impresa favorendo la crescita sociale della collettività			Tour: "la forza nell'essere comunità"	Assessore Rigotto Fabio
Creazione nuovo spazio co-working	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area II - Assessore Rigotto Fabio
Valutazione di servizi dedicati all'infanzia, a supporto dei lavoratori occupati presso la zona industriale di Sandrigo	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area II - Sindaco
Facilitare i canali di accesso e connessione tra mondo del lavoro e ricerca di occupazione attraverso l'istituzione di uno sportello di orientamento	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area II - Assessore Rigotto Fabio

Linea programmatica: 14 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti interessati
Aggiornamento regolamento polizia rurale	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area IV - Assessore Rigoni Luca

Linea programmatica: 15 Relazioni internazionali

Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione
Relazioni internazionali	01-01-2023	31-12-2023	Partecipazione all'associazione culturale internazionale "Via Querinissima"

Linea programmatica: 16 Fondi e accantonamenti

Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti interessati
Fondi e accantonamenti	01-01-2023	12-06-2027	in costante attuazione da attuare in sede di bilancio di previsione, salvaguardia equ da attuare in sede di bilancio di previsione, salvaguardia equ	Resp. Area I - Assessore Antonio Cuman

Linea programmatica: 17 Debito pubblico

Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti interessati
Debito pubblico	01-01-2023	12-06-2027	per le annualità in questione non è previsto indebitamento per le annualità in questione non è previsto indebitamento	Resp. Area I - Assessore Antonio Cuman

Linea programmatica: 18 Anticipazione finanziarie

Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti interessati
Anticipazioni finanziarie	01-01-2023	12-06-2027	da attuare perchè non fatto ricorso non è previsto indebitamento	Resp. Area I - Assessore Antonio Cuman

Linea programmatica: 19 Servizi per conto terzi

Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti interessati
Servizi per conto terzi	01-01-2023	12-06-2027	In costante attuazione	Resp. Area I - Assessore Cuman Antonio

Linea programmatica: 153 Turismo

Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti interessati
Promozione del Territorio/Ville/Parchi	01-01-2023	30-06-2023	Ospitato la giornata FAI	Resp. Area II - Assessore Rigotto Fabio
Collaborazione con Enti sovracomunali per la promozione del territorio e commercio locale	01-01-2023	12-12-2022	Protocollo d'intesa Comune di Sandrigo/Confcommercio	Resp. Area II - Area III - Assessore Rigotto Fabio
Definizione nuova area per eventi all'aperto	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area III - Area IV - Assessori Rigotto e Pozzato Lucia
Istituzione di un sistema di comunicazione efficace	01-01-2023	31-12-2023	Calendarizzazione di comunicati stampa	Resp. Area II - Area III - Rigotto Fabio

Linea programmatica: 154 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti interessati
Comunità energetiche: messa in rete dell'impianto fotovoltaico del nuovo Pala Zanella attraverso la costituzione di una "Comunità Energetica"	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area IV - Assessore Pozzato Lucia
Studio di fattibilità per l'installazione di impianti fotovoltaici su altri immobili comunali	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area IV - Assessore Pozzato Lucia
Sensibilizzazione e informazione su tematiche ambientali, sostenibilità, energie rinnovabili, risparmio energetico	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area IV - Area III - Assessore Rigoni Luca
Implementazione colonnine di ricarica elettrica sul territorio comunale	01-01-2023	31-12-2023	Esperito bando e assegnata la realizzazione di n. 6 colonnine di ricarica	Resp. Area IV - Assessore Cuman Antonio

Linea programmatica: 155 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Ambito strategico	Data inizio	Data fine	Stato di attuazione	Soggetti interessati
Sandrigo Capofila: unione/consorzio con comuni limitrofi tramite accordi sovracomunali per condividere servizi/progetti ed attrarre finanziamenti dagli organi superiori	01-01-2023	12-06-2027	da attuare	Resp. Area I - Assessore Cuman Antonio

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

PRIMA PARTE

Gli obiettivi operativi che questa amministrazione vuole perseguire con il presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti sia con quanto esposto nella sezione strategica, sia con le Linee Programmatiche alle quali l'Amministrazione si è ispirata con la campagna elettorale.

MISSIONE: 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA: 1. Organi istituzionali

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO SEGRET.- AFFARI GENERALI (I)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Mappatura ed orientamento dei servizi e avvio di sportelli istituzionali	L'amministrazione impegnata nella sua funzione di indirizzo e coordinamento dell'azione di governo intende sviluppare il proprio programma di mandato attraverso la partecipazione non solo degli organi istituzionali, ma anche dell'intera comunità, per garantire un efficace coinvolgimento dei cittadini, delle frazioni, delle imprese e delle associazioni culturali e di volontariato. Maggior coinvolgimento dei cittadini e delle aziende attraverso l'avvio di sportelli o istituzionali.
Miglioramento della qualità dei servizi al cittadino	Per migliorare la qualità dei servizi al cittadino il Comune di Sandrigo si impegna ad implementare la rete di informazioni per guidare la comunità nella fruizione dei servizi messi a disposizione.
Rafforzamento attività di comunicazione ed informazione al cittadino	L'Amministrazione comunale si impegnerà ad implementare l'attività rivolta ai cittadini.

PROGRAMMA: 2. Segreteria generale

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO SEGRET.- AFFARI GENERALI (I)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Promozione della consultazione ed utilizzo dell'App "Municipium"	L'amministrazione comunale si impegna a pubblicizzare l'App ai cittadini informandoli sull'utilità e sulle funzioni.
Mappatura ed orientamento dei servizi e avvio di sportelli istituzionali	Nell'ottica di avviare nuovi sportelli, l'Ente si impegna ad analizzare quali servizi ne necessitano.
Implementazione processo di digitalizzazione	Il Comune è aggiudicatario di diversi bandi PNRR, come ad esempio per l'attuazione del processo di digitalizzazione nei processi interni ed esterni all'Ente.

PROGRAMMA: 3. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO, ECONOMATO, RAGIONERIA (VII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Implementazione processo di digitalizzazione	Il Comune è aggiudicatario di diversi bandi PNRR, come ad esempio per l'attuazione del processo di digitalizzazione nei processi interni ed esterni all'Ente.

PROGRAMMA: 4. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO, ECONOMATO, RAGIONERIA (VII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Il Comune è aggiudicatario di diversi bandi PNRR, come ad esempio per l'attuazione del processo di digitalizzazione nei processi interni ed esterni all'Ente.

PROGRAMMA: 5. *Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SETTORE LAVORI PUBBLICI (XIII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Proseguo degli interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici	L'Ente prosegue con l'attività di messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici già iniziata precedentemente.
Valorizzazione del patrimonio comunale attraverso azioni di recupero e riconversione	L'Ente procede con l'attività di valorizzazione del patrimonio comunale.
Costruzione di un nuovo magazzino comunale per il deposito di attrezzature delle varie associazioni	E' sempre più difficoltoso reperire spazi da parte delle associazioni per depositare le attrezzature utilizzate per le varie manifestazioni e l'attuale magazzino comunale non ha gli spazi necessari richiesti. Quindi, pertanto è necessario costruire un nuovo magazzino comunale di maggiori dimensioni in modo che possa contenere anche le attrezzature delle associazioni.
Proseguo di interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici	L'Ente continuerà ad effettuare interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici.

PROGRAMMA: 6. *Implementazione processo di digitalizzazione*

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO INFORMATICA (XI)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Implementazione processo di digitalizzazione	Il Comune è aggiudicatario di diversi bandi PNRR, come ad esempio per l'attuazione del processo di digitalizzazione nei processi interni ed esterni all'Ente, nello specifico i bandi a cui il Comune ha partecipato sono: - Esperienza del Cittadino – Comuni - Abilitazione al Cloud – Comuni - SPID CIE – Comuni - PDND – Comuni

PROGRAMMA: 7. *Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile*

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZI ANAGRAFE-ELETTOR.-STATO CIV.-STAT.(III)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Implementazione processo di digitalizzazione	Il Comune è aggiudicatario di diversi bandi PNRR, come ad esempio per l'attuazione del processo di digitalizzazione nei processi interni ed esterni all'Ente.

PROGRAMMA: 8. Statistica e sistemi informativi**RESPONSABILE GESTIONALE:** RESPONSABILE SERVIZIO INFORMATICA (XI)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Attività di coinvolgimento della cittadinanza attraverso strumenti di informazione e confronto che facilitino l'interscambio con la Pubblica Amministrazione	L'utilizzo del sito istituzionale del Comune e l'app IO ha permesso di facilitare e velocizzare l'accesso dei cittadini alle varie procedure. L'implementazione Informatica comporterà anche un incremento notevole della trasparenza e dell'efficienza dei servizi comunali.
Rivedere l'attuale area del web istituzionale dedicata ai sistemi informativi territoriali per semplificare l'accesso alle informazioni tecniche	L'Ente si impegna a rivedere l'attuale area del Web istituzionale dedicata all'edilizia privata per semplificare l'accesso alle informazioni tecniche. Viene prevista, inoltre, l'implementazione di portale e visualizzatore GIS.
Implementazione processo di digitalizzazione	Il Comune è aggiudicatario di diversi bandi PNRR, come ad esempio per l'attuazione del processo di digitalizzazione nei processi interni ed esterni all'Ente.
Promozione della consultazione ed utilizzo dell'App "Municipium"	L'Amministrazione comunale pubblica l'App informando i cittadini sull'utilità e sulle funzioni al suo utilizzo.

PROGRAMMA: 10. Risorse umane**RESPONSABILE GESTIONALE:** RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE ED ASSISTENZA SCOLASTICA (V)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Riorganizzazione dell'area socio-culturale per adeguarla alle nuove necessità del territorio	Nell'ambito delle disponibilità assunzionali previste dalla normativa vigente, nel corso del mandato vengono attuati tutti gli strumenti di reclutamento possibili (assunzioni, mobilità, utilizzo graduatorie...) al fine di garantire la massima occupazione nell'ambito della dotazione organica. Si procederà alla riorganizzazione dei settori con particolare attenzione a quelli più critici. Sarà data massima attenzione ai rinnovi contrattuali come opportunità per sviluppare ulteriormente carriere, professionalità, ed agli strumenti incentivanti con il supporto dell'Organismo di Valutazione.

PROGRAMMA: 11. Altri servizi generali**RESPONSABILE GESTIONALE:** RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO, ECONOMATO, RAGIONERIA (VII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Implementazione processo di digitalizzazione	Il Comune è aggiudicatario di diversi bandi PNRR, come ad esempio per l'attuazione del processo di digitalizzazione nei processi interni ed esterni all'Ente.

MISSIONE: 3. Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA: 1. Polizia locale e amministrativa

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE (IV)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Rafforzamento presidio di sorveglianza	L'Amministrazione si impegnerà a promuovere la cultura della legalità e a garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale. Per conseguire tale obiettivo è necessario un maggior presidio degli agenti di polizia locale durante il periodo estivo valutando la possibilità di estendere il servizio nel turno serale. Garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale.

PROGRAMMA: 2. Sistema integrato di sicurezza urbana

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE (IV)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Implementazione rete pubblica di videosorveglianza: Ancignano, Lupia e centro sportivo di Sandrigo	Introduzione di misure di prevenzione e contrasto del fenomeno dei furti nelle abitazioni e nelle imprese mediante l'uso di videosorveglianza per controllo movimenti e targhe ed estensione delle zone videosorvegliate. Le nuove tecnologie di videosorveglianza e il loro collegamento con le Forze dell'Ordine offriranno un determinante apporto alle forze dell'ordine nella lotta contro l'illegalità.

MISSIONE: 4. Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA: 1. Istruzione prescolastica

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE ED ASSISTENZA SCOLASTICA (V)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Supporto al potenziamento dell'Asilo Nido di Ancignano attraverso la co-progettazione	Il Comune di Sandrigo collabora con la struttura del Nido (Privata) per potenziare i posti disponibili.

PROGRAMMA: 2. Altri ordini di istruzione**RESPONSABILE GESTIONALE:** RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE ED ASSISTENZA SCOLASTICA (V) e RESPONSABILE SETTORE LAVORI PUBBLICI (XIII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Ristrutturazione ala ovest Palazzo Mocenigo per la scuola ambientale: palestra e mensa scolastica	L'Ente valuterà una nuova mensa scolastica e una palestra attraverso la ristrutturazione dell'ala ovest di Palazzo Mocenigo.
Sostegno ai progetti scolastici e formativi, dialogo costante e collaborazione con l'istituzione scolastica per promuovere iniziative atte a sviluppare il senso civico ed il senso di appartenenza alla comunità	Si effettua una continua e costante collaborazione con le istituzioni scolastiche per realizzare progetti rivolti alla conoscenza di tutti gli aspetti legati al senso civico ed al legame con il proprio territorio e tradizioni, nonché al rispetto delle cose e del prossimo. Si cerca di organizzare degli incontri con esperti e momenti di confronto. In questo contesto si innesta anche l'attivazione di azioni connesse alla neonata delega alla Gentilezza per promuovere il rispetto reciproco fra persone secondo modalità pacate ed educate per contrastare atteggiamenti aggressivi ed atti di bullismo.
Efficientamento energetico edifici scolastici, strutture più accoglienti e sicure	L'Amministrazione comunale si impegna a realizzare interventi di efficientamento energetico di tutti gli edifici scolastici per ridurre i consumi di energia elettrica e rendere più sostenibile le strutture dal punto di vista ambientale. Inoltre, si impegna ad effettuare interventi di messa in sicurezza di tutte le strutture scolastiche ed interventi al fine di rendere gli ambienti più accoglienti per gli studenti.

PROGRAMMA: 7. Diritto allo studio**RESPONSABILE GESTIONALE:** RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE ED ASSISTENZA SCOLASTICA (V)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Biblioteca: valorizzazione della biblioteca e delle aule studio per studenti universitari	L'Amministrazione comunale rivede l'attuale layout della biblioteca per renderla più idonea agli studenti universitari.

MISSIONE: 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**PROGRAMMA: 4. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali****RESPONSABILE GESTIONALE:** RESPONSABILE SERVIZIO SETT. CULTURA SPORT TEMPO LIBERO (VI), RESPONSABILE SETTORE COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUT. (VIII) e RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA DEL SINDACO - URP (II)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Progetto "nati per leggere" consegna tessera biblioteca e libro in dono ad ogni nuovo nato	Si promuove il progetto "nati per leggere" come segno di accoglienza del nuovo nato nel modo della cultura
Collaborazione e condivisione di iniziative con la PRO-LOCO per la promozione della cultura e delle tradizioni, sostegno e supporto alla Festa del Baccalà ed alla sua organizzazione	Si sostiene le attività della PRO-LOCO organizzate per conoscere la cultura e le tradizioni del territorio sandricense.
Continuità del progetto Università Adulti-Anziani	Il Comune di Sandrigo continua il percorso già intrapreso nel precedente mandato con il progetto dell'Università Adulti-Anziani.

Biblioteca: ampliamento degli orari di apertura al pubblico/valutazione di un nuovo regolamento per la nomina e gestione del Comitato attività culturali	Si offre al cittadino utente una maggiore flessibilità di accesso alla Biblioteca ed ai suoi servizi attraverso la revisione dell'attuale orario di apertura il mercoledì pomeriggio grazie al progetto di inclusione sociale con la Cooperativa Margherita e il sabato mattina grazie al gruppo di volontari.
Potenziamento e valorizzazione delle attività culturali, socio-ricreative ed educative presso Palazzo Mocenigo	L'Amministrazione comunale definisce Palazzo Mocenigo come luogo fulcro di attività culturali, formative e ricreative attrattive ed al passo con i tempi anche attraverso la collaborazione con Enti terzi.
Collaborazioni con le Università per progetti culturali	L'Amministrazione comunale cerca di creare delle sinergie con le università per sviluppare nuovi momenti di incontro anche a livello formativo.
Istituzione della cerimonia di riconoscimento agli studenti neo laureati e valorizzazione delle tesi universitarie con presentazione al mondo imprenditoriale locale	Dare visibilità ai neo-laureati attraverso la presentazione delle loro tesi alla cittadinanza ed alle imprese con lo scopo di creare futuri sbocchi professionali lavorativi.

MISSIONE: 6. Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA: 1. Sport e tempo libero

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO SETT. CULTURA SPORT TEMPO LIBERO (VI) e RESPONSABILE SETTORE LAVORI PUBBLICI (XIII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Sviluppo piscina comunale	L'Amministrazione comunale si impegna ad implementare nuovi spazi esterni.
Censimento alberate ed indicazione di tragitti naturalistici (argini torrenti) per attività ricreative e sportive	Si vuole creare dei percorsi di fitness immersi nella natura con attrezzature adatte alle attitudini di tutti, dagli adolescenti agli anziani.
"Parco dello Sport"	Lo sport, con le sue diverse declinazioni, è un valore che accomuna tutti i cittadini. L'obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di far crescere l'interesse sportivo nei confronti della nostra Città creando condizioni favorevoli alla realizzazione di un numero sempre maggiore di raduni ed eventi sportivi. E' compito dell'Amministrazione sostenere lo sviluppo della cultura sportiva e del benessere e favorire le associazioni e le iniziative affinché queste possano crescere all'interno del nostro contesto territoriale. Si promuove lo sviluppo nell'area adiacente all'attuale Palazzetto dello Sport con: campo da tiro con l'arco, campo da calcio sintetico, pista roller, pista ciclismo/polifunzionale, campi da padel, campo da basket, pista da skateboard e spazi dedicati alle attività cinofile.

PROGRAMMA: 2. Giovani**RESPONSABILE GESTIONALE:** RESPONSABILE SERVIZIO SETT. CULTURA SPORT TEMPO LIBERO (VI)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Intercettazione del disagio e/o malessere giovanile nel suo nascere lavorando con le agenzie educative sulla prevenzione e sul coinvolgimento delle associazioni sportive e culturali	Si ritiene necessario integrare e promuovere le politiche giovanili del tempo libero, incentivando l'aggregazione ed il senso di appartenenza alla comunità, coinvolgendo maggiormente i giovani nella vita cittadina per evitare fenomeni di disorientamento socio culturale.
Promozione della partecipazione attiva degli alunni alle attività celebrative e commemorative così come alle attività di Protezione Civile e Proloco	L'Amministrazione comunale cerca di creare delle sinergie con le istituzioni scolastiche per rendere partecipi gli alunni alle attività celebrative e commemorative, alle attività svolte dalla Protezione Civile e dalla Proloco.
Coinvolgimento di giovani in attività di volontariato e supporto alle associazioni	Avvicinare i giovani alle attività di volontariato ed alle associazioni in modo che possa crearsi un cambio generazionale.
Organizzazione di incontri con gli studenti delle scuole per favorire la conoscenza e l'approccio con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione	Avvicinare la popolazione scolastica attraverso incontri a tema alle realtà delle Istituzioni e della Pubblica amministrazione.
Continuità del progetto "Ci sto a fare fatica" per fasce di giovani 14-19 anni	Conferma dell'adesione al progetto "Ci sto a fare fatica" che vede coinvolti attivamente i giovani dai 14 ai 19 anni.

MISSIONE: 7. Turismo**PROGRAMMA: 1. Sviluppo e valorizzazione del turismo****RESPONSABILE GESTIONALE:** RESPONSABILE SERVIZIO SETT. CULTURA SPORT TEMPO LIBERO (VI), RESPONSABILE SETTORE COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUT. (VIII) e RESPONSABILE SERVIZIO INFORMATICA (XI)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Definizione nuova area per eventi all'aperto	Individuare una nuova area dove far confluire tutti gli eventi organizzati all'aperto.
Istituzione di un sistema di comunicazione efficace	Dialogare puntualmente con la cittadinanza per portare a conoscenza di tutti, in modo chiaro e comprensibile, i servizi attivi presso il nostro Comune creando un sistema di comunicazione che possa fare da vetrina per mettere in risalto le peculiarità del territorio Sandricense.
Collaborazione con Enti sovracomunali per la promozione del territorio e commercio locale	Cercare attraverso sinergie comuni con Provincia e Regione di promuovere tutte le peculiarità del territorio Sandricense e il commercio presente nel territorio.
Promozione del Territorio/Ville/Parchi	Creazione di percorsi guidati attraverso degli snodi di importanza storica, architettonica e paesaggistica che possano apportare maggiore valorizzazione del territorio Sandricense.

MISSIONE: 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA: 1. Urbanistica e assetto del territorio

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA (X) e RESPONSABILE SETTORE COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUT. (VIII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Aggiornamento del Piano di Assetto del Territorio (PAT) - Piano degli Interventi (PI) attraverso azioni volte al recupero dell'edificio esistente, alla riqualificazione e alla rigenerazione dello spazio urbano	Aggiornare il PAT e cercare attraverso il PI di recuperare gli edifici esistenti, riqualificare gli spazi urbani.
Concorso di idee per riprogettazione della Piazza SS. Filippo e Giacomo sia negli spazi che come luogo di incontro	L'Amministrazione comunale attraverso un concorso di idee cerca di riqualificare e rivedere la progettazione della Piazza creando nuovi spazi di aggregazione.
Attività produttive: messa a disposizione di nuove aree di espansione ponendo attenzione al tema del consumo del suolo, nello specifico compensando il consumo del suolo con opere green	Individuare nuove aree da adibire alle attività produttive limitando il consumo del suolo e/o promuovendo opere green di compensazione.

MISSIONE: 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA: 1. Difesa del suolo

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO ECOLOGIA - AMBIENTE (XI)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Installazione di dispositivi per la raccolta delle deiezioni animali e mozziconi di sigaretta	La difesa del suolo e del territorio sono fondamentali sia per l'economia del territorio sia per la qualità della vita offerta ai cittadini e ai turisti. Bisogna evitare l'abbandono sul territorio delle deiezioni di animali ed altri rifiuti difficilmente biodegradabili, quindi l'Amministrazione comunale valuterà l'installazione di nuovi appositi contenitori per ridurre l'inquinamento del suolo.

PROGRAMMA: 2. Tutela, valorizzazione recupero ambientale

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO ECOLOGIA - AMBIENTE (XI)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Piano di alberatura verde urbano, progettazione e realizzazione	L'Ente adotta un progetto per realizzare nuovi spazi dedicati per il verde urbano.
Censimento alberate ed indicazioni di tragitti naturalistici (argini torrenti) per attività ricreative e sportive	Creare dei percorsi di fitness immersi nella natura con attrezzature adatte alle attitudini di tutti, dagli adolescenti agli anziani
Progetto "LIFE" risorgive collegamento percorsi Lupia Poianella, rifacimento percorso Motta del Diavolo che collega Bressanvido	Attraverso l'adesione al progetto "LIFE" creare percorsi di collegamento tra le risorgive presenti nei comuni confinanti.

Comune amico delle api: adesione alla campagna "CooBEEration Apicoltura Bene Comune" per sostenere lo sviluppo delle attività apistiche in maniera diffusa e darne visibilità	Aderire alla campagna di sensibilizzazione sul valore dell'apicoltura come bene comune partendo dalla tutela dell'ambiente e delle sue biodiversità.
Organizzazione di giornate ecologiche, collaborazione con associazioni per l'ordinaria manutenzione dell'arredo pubblico (parchi, staccionate e panchine)	In collaborazione con le istituzioni scolastiche, le associazioni e la parrocchia organizzare le giornate ecologiche allo scopo di sensibilizzare i ragazzi contro l'abbandono dei rifiuti. Creare sinergia tra i vari attori locali allo scopo di collaborare per la manutenzione dell'arredo pubblico.

PROGRAMMA: 4. Servizio idrico integrato

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO ECOLOGIA - AMBIENTE (XI)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Ecocentro H24: costruzione di un nuovo eco-centro moderno per garantire un servizio più efficiente con apertura 24 ore su 24	Nell'ambito del PNRR, SORARIS società partecipata dal Comune di Sandrigo che gestisce l'intero ciclo rifiuti ha presentato, su indicazione del Comune stesso, il progetto per la realizzazione di un nuovo ecocentro H24 per rispondere maggiormente alle necessità dell'utenza.

PROGRAMMA: 5. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO ECOLOGIA - AMBIENTE (XI)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Valorizzazione del bosco di pianura	L'Amministrazione comunale intende valorizzare l'esistente bosco di pianura attraverso idonei interventi.

PROGRAMMA: 6. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO ECOLOGIA - AMBIENTE (XI)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Sistemazione e promozione dei percorsi natura che collegano le nostre risorgive	Il territorio di Sandrigo è ricco di corsi d'acqua e risorgive e pertanto si intende valorizzarli attraverso una loro sistemazione.

PROGRAMMA: 8. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**RESPONSABILE GESTIONALE:** RESPONSABILE SERVIZIO ECOLOGIA - AMBIENTE (XI)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Proseguo degli interventi individuati dal P.A.E.S.C. Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il clima per il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030	Proseguire nell'attività già intrapresa con l'adozione del P.A.E.S.C. al fine di raggiungere gli obiettivi dell'agenda 2030.

MISSIONE: 10. Trasporti e diritto alla mobilità**PROGRAMMA: 4. Altre modalità di trasporto****RESPONSABILE GESTIONALE:** RESPONSABILE SETTORE LAVORI PUBBLICI (XIII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Attivazione di un servizio bus navetta (metro di superficie) che colleghi il futuro HUB "Casa della Comunità" di Sandrigo con i comuni limitrofi (bacino di utenza >45000 abitanti)	La mobilità sostenibile ha importanti correlazioni con gli aspetti ambientali, ma anche con la qualità della vita dei cittadini. Una riorganizzazione globale del Trasporto Pubblico Locale (Urbano ed Extraurbano) in Città va esaminata in maniera coordinata ed integrata con una serie di interventi finalizzati ad una migliore fruizione del servizio nel territorio. In tal caso si crea un collegamento moderno e veloce che permetta alle persone di raggiungere il futuro "HUB" in maniera ecologica ponendo attenzione all'ambiente circostante.

PROGRAMMA: 5. Viabilità e infrastrutture stradali**RESPONSABILE GESTIONALE:** RESPONSABILE SETTORE LAVORI PUBBLICI (XIII) e RESPONS. SERV. MANUTENZ., PATRIMONIO E SICUR. LAVORO (XII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Manutenzione strade di campagna	Provvedere agli interventi di manutenzione delle strade vicinali.
Viabilità/Piste ciclabili: studio e realizzazione di una nuova mobilità sostenibile e sicura all'interno del nostro comune con particolare attenzione alla zona industriale/artigianale e con collegamenti verso i comuni limitrofi	Studio di fattibilità e successiva realizzazione di una rete di piste ciclabile che colleghi la zona industriale/artigianale al centro abitato di Sandrigo ed ai comuni confinanti.
Proseguimento degli interventi previsti dal Piano Eliminazione Barriere Architettoniche	Proseguire con il raggiungimento degli obiettivi del PE.BA rendendo sempre più agevole l'accesso alle persone diversamente abili.
Analisi e rimodulazione viabilità in zona industriale per garantire maggior sicurezza ai lavoratori	Dopo analisi dei flussi di traffico in entrata ed uscita dalla zona industriale adottare un progetto per migliorare la viabilità per garantire la sicurezza stradale.
Progettazione e realizzazione di una nuova viabilità a sud del centro sanitario polifunzionale (ex ospedale) per garantire un miglior flusso dell'utenza e transito dei mezzi di soccorso	Rivedere l'attuale viabilità non più rispondente ai flussi dei veicoli su strada per garantire un più fluido transito dei mezzi privati e di primo soccorso in vista del Ospedale di Comunità.

MISSIONE: 11. Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA: 1. Sistema di protezione civile

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO ECOLOGIA - AMBIENTE (XI)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Dare continuità e risalto all'operato ed ai servizi indispensabili dei volontari di Protezione Civile mantenendo la sede presso i locali del Comune	Nell'ambito della sicurezza del territorio particolare importanza riveste l'attività svolta dal gruppo comunale di Protezione Civile, che va per l'appunto costantemente potenziata sulla scorta delle indicazioni desumibili dal piano generale di protezione civile il quale prevede una serie di piani operativi per i singoli rischi, anche promuovendo il reclutamento di nuovi volontari.

MISSIONE: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA: 1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE ED ASSISTENZA SCOLASTICA (V)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Potenziamento della rete tra Comune, Agenzie Educative e famiglie per offrire supporto e formazione alla genitorialità	Per quanto riguarda la gestione degli Asili nidi si prosegue con l'attività di monitoraggio delle strutture per migliorare il servizio erogato. Inoltre, si vuole avviare il progetto di potenziamento dei rapporti con tutti i soggetti operanti sul territorio per garantire il massimo sostegno alle famiglie. Si intende potenziare le attività in essere per rispondere ai bisogni sempre più crescenti.

PROGRAMMA: 2. Interventi per la disabilità

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE ED ASSISTENZA SCOLASTICA (V)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Disabilità: sostegno ai progetti di inclusione e sensibilizzazione in collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio	Promuovere quale finalità prioritaria l'integrazione globale degli alunni, intesa come sperimentazione di percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni educativi di ciascuno di essi e di azioni didattiche che siano in grado di assicurare la necessaria continuità nel passaggio tra il mondo della scuola e quello sociale in senso ampio e, pertanto, mirate all'inserimento lavorativo, non solamente per gli alunni "normodotati" ma anche e soprattutto per quelli in situazione di handicap, sostenendo i progetti che saranno proposti dalle scuole e dalle associazioni del territorio.

PROGRAMMA: 3. Interventi per gli anziani**RESPONSABILE GESTIONALE:** RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE ED ASSISTENZA SCOLASTICA (V)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Mantenimento e potenziamento delle attività dedicate alla terza età	L'Amministrazione comunale intende mantenere gli attuali interventi nel settore e valutare un loro potenziamento.

PROGRAMMA: 4. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**RESPONSABILE GESTIONALE:** RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE ED ASSISTENZA SCOLASTICA (V)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Avvio di uno sportello di ascolto e orientamento dedicato alla Donna per affrontare il disagio personale e familiare	Istituire uno sportello per offrire un servizio di ascolto e accoglienza alle persone che vivono situazioni di disagio personale, familiare e relazioni anche gravi, quali l'essere vittima di violenza, fisica e psicologica, come luogo in cui è possibile trovare rispetto, attenzione, sostegno psicologico e, quando necessario, una consulenza legale gratuita.
Ri-progettazione progetto di inclusione "sinti"	Garantire diritto, dignità ed equità alle persone di etnia. Sinti presenti nel territorio del Comune di Sandrigo da diversi anni e favorirne l'inclusione dapprima, attraverso il miglioramento delle condizioni abitative e successivamente con interventi su salute, legalità, scuola e lavoro.
Attuare azioni di prevenzione nel campo delle dipendenze	Organizzare incontri con esperti per informare sui rischi derivanti dalle dipendenze coinvolgendo i giovani e le famiglie in modo da impedire l'assunzione di comportamenti a rischio.
Sostegno alle fragilità familiari e sociali anche attraverso interventi e progetti lavorativi di pubblica utilità	Nel momento storico in cui viviamo esistono situazioni di emarginazione sociale dovute sia alla perdita del lavoro sia a problemi di rapporti familiari. Continuerà l'impegno per proporre interventi atti ad arginare tali situazioni.

PROGRAMMA: 5. Interventi per le famiglie**RESPONSABILE GESTIONALE:** RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE ED ASSISTENZA SCOLASTICA (V)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Propensione alla co-progettazione e al lavoro in rete con altri comuni e/o enti terzi per migliorare la tipologia e la qualità dei servizi a sostegno delle famiglie anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici	Il Comune di Sandrigo è firmatario della convenzione che formalizza la gestione in rete dei servizi sociali tra i 37 Comuni dell'Ambito territoriale sociale. La crisi economica e sociale come conseguenza dell'epidemia da Covid-19 ha ulteriormente rafforzato la convinzione che solo attraverso una unità di intenti e un forte coordinamento è possibile dare risposte tempestive e adeguate ai bisogni crescenti della popolazione, e le risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà rappresentano per il territorio un'ulteriore importante possibilità per il sostegno alle situazioni di disagio economico ed una sfida a meglio integrare gli interventi

	in essere e a rafforzare il coordinamento tra enti. La convenzione tra i Comuni dell'Ambito territoriale sociale diventa un punto di forza anche nell'accesso ai fondi del PNRR.
Potenziamento della rete tra Comune, Agenzie Educative e famiglie per offrire supporto e formazione alla genitorialità	Essere genitori oggi è sempre più difficile e quindi essere a loro di supporto è fondamentale. Pertanto si intende potenziare le attività in essere per rispondere ai bisogni sempre più crescenti continuando nella collaborazione con le risorse del territorio per il mantenimento dei servizio socio – educativi pomeridiani.

PROGRAMMA: 6. Interventi per il diritto alla casa

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE ED ASSISTENZA SCOLASTICA (V)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Rafforzamento del servizio socio-assistenziale	Interventi di rafforzamento dei servizi a supporto delle famiglie in difficoltà, soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane per garantire loro una vita autonoma e indipendente, servizi socio-assistenziali domiciliari per favorire la deistituzionalizzazione, forme di sostegno agli operatori sociali per contrastare il fenomeno del burn out e iniziative di housing sociale di carattere sia temporaneo sia definitivo.
Sostegno alle fragilità familiari e sociali anche attraverso interventi e progetti lavorativi di pubblica utilità	Nel momento storico in cui viviamo esistono situazioni di emarginazione sociale dovute sia alla perdita del lavoro sia a problemi di rapporti familiari. Continuerà l'impegno per proporre interventi atti ad arginare tali situazioni.

PROGRAMMA: 7. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE ED ASSISTENZA SCOLASTICA (V)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Rafforzamento del servizio socio-assistenziale	Interventi di rafforzamento dei servizi a supporto delle famiglie in difficoltà, soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane per garantire loro una vita autonoma e indipendente, servizi socio-assistenziali domiciliari per favorire la deistituzionalizzazione, forme di sostegno agli operatori sociali per contrastare il fenomeno del burn out e iniziative di housing sociale di carattere sia temporaneo sia definitivo.
Supporto al nuovo HUB "Casa della Comunità" che diventerà un unico punto di accoglienza dei servizi sanitari e sociali con l'obiettivo di garantire parità di trattamento di cure e di accesso alle strutture e costruire percorsi personalizzati per la salute	Le case della comunità nascono all'interno del PNRR Missione 6. E' un modello organizzativo completamente nuovo, di intervento integrato e multidisciplinare basato su una rete di comunicazione interna a cui abbiano accesso tutti gli interlocutori necessari al benessere del cittadino, un'offerta di servizi sanitari sociali e amministrativi a supporto della qualità della vita della

	comunità presa in carico. E' fondamentale l'integrazione con i servizi sociali e la partecipazione della comunità.
Dialogo costante con l'Azienda Sanitaria Ulss8 Berica per garantire un adeguato servizio socio-sanitario sul territorio	Mantenere i rapporti di collaborazione con l'ULSS 8 per continuare a dare i necessari servizi socio-sanitari.

PROGRAMMA: 8. Cooperazione e associazionismo

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE ED ASSISTENZA SCOLASTICA (V)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Favorire la collaborazione attiva tra le associazioni attraverso la "Consulta delle Associazioni"	Promuovere la "Consulta delle Associazioni" tra le varie associazioni in modo che le stesse collaborino con la stessa e diventi un fulcro d'azione.
Promuovere la cittadinanza attiva per attuare il principio costituzionale della sussidiarietà	Pensiamo che lo svolgimento di funzioni pubbliche debba essere sempre più svolto al livello più vicino ai cittadini. Fondamentale è promuovere la partecipazione dei cittadini alle attività del Comune affinché gli stessi diventino protagonisti della partecipazione. Collaborazione con gli Enti del Terzo Settore del territorio comunale per una più proficua gestione della cosa pubblica in attuazione del principio di solidarietà.

MISSIONE: 13. Tutela della salute

PROGRAMMA: 7. Ulteriori spese in materia sanitaria

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE ED ASSISTENZA SCOLASTICA (V)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Promozione di iniziative a tutela della salute nell'ottica della prevenzione	Favorire, sull'intero territorio del Comune, la conoscenza degli strumenti di prevenzione disponibili e accessibili proposti dalle Istituzioni competenti.
Collegamento tra le strutture sanitarie e riabilitative presenti nel territorio per valorizzarle e ottimizzare la cura della persona	Migliorare la cura della persona creando una sinergia tra strutture sanitarie, riabilitative e servizio sociale di base per dare continuità alle cure.

MISSIONE: 14. Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA: 1. Industria, PMI e Artigianato

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SETTORE COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUT. (VIII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Attività produttive: messa a disposizione di nuove aree di espansione ponendo attenzione al tema del consumo del suolo, nello specifico compensando il consumo del suolo con opere green	Individuare nuove aree da adibire alle attività produttive limitando il consumo del suolo.

PROGRAMMA: 2. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SETTORE COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUT. (VIII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Revisione regolamento del Commercio	Adeguare il regolamento vigente alle nuove disposizioni normative.
Attività commerciali: supporto/promozione alle attività commerciali, attraverso l'organizzazione di eventi culturali che valorizzino il territorio e le realtà commerciali che ne fanno parte	Promuovere le attività commerciali del territorio organizzando eventi che le pubblicizzino e valorizzino non solo all'interno del territorio comunale.
Campagna informativa e di prevenzione sui rischi del gioco lecito, limitazione orari di apertura delle sale da gioco	Attraverso la revisione degli orari di apertura delle sale da gioco, creare i presupposti per arginare il problema della ludopatia.

MISSIONE: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA: 1. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPON. SERV. MANUTENZ., PATRIMONIO E SICUR. LAVORO (XII) e
RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE ED ASSISTENZA SCOLASTICA (V)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Creazione nuovo spazio co-working	Predisporre degli spazi comuni di lavoro da usare secondo necessità.
Dialogo con il mondo delle imprese per promuovere le collaborazioni sul territorio anche attraverso la responsabilità sociale d'impresa favorendo la crescita sociale della collettività	Rivolgere il dialogo con le imprese anche alla responsabilità sociale di impresa in modo da affrontare in maniera attiva problematiche d'impatto sociale ed etico anche verso la comunità esterna per creare delle sinergie su obiettivi comuni.

PROGRAMMA: 3. Sostegno all'occupazione

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE ED ASSISTENZA SCOLASTICA (V)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Valutazione di servizi dedicati all'infanzia, a supporto dei lavoratori occupati presso la zona industriale di Sandrigo	Dare aiuto alle famiglie con infanti i cui genitori sono entrambi lavoratori cercando soluzioni all'interno dei servizi dedicati all'infanzia.
Facilitare i canali di accesso e connessione tra mondo del lavoro e ricerca di occupazione attraverso l'istituzione di uno sportello di orientamento	Istituire uno sportello di orientamento al lavoro per facilitare l'incontro di domanda ed offerta.

MISSIONE: 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMA: 1. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO ECOLOGIA - AMBIENTE (XI)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Aggiornamento regolamento polizia rurale	L'Ente rivede il vigente regolamento per aggiornarlo alle nuove disposizioni.

MISSIONE: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMA: 1. Fonti energetiche

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SETTORE LAVORI PUBBLICI (XIII) e RESPON. SERV. MANUTENZ., PATRIMONIO E SICUR. LAVORO (XII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Studio di fattibilità per l'installazione di impianti fotovoltaici su altri immobili comunali	Ampliare le zone green del paese attraverso la progettazione di nuovi impianti fotovoltaici su altri immobili di proprietà del Comune.
Implementazione colonnine di ricarica elettrica sul territorio comunale	Installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici per una mobilità più sostenibile e meno inquinante.
Sensibilizzazione e informazione su tematiche ambientali, sostenibilità, energie rinnovabili, risparmio energetico	L'attuale situazione in cui ci troviamo rende necessario sensibilizzare la cittadinanza sull'utilizzo di fonti energetiche alternative per ottenere un risparmio energetico e rispettare l'ambiente attraverso l'utilizzo di energia pulita.
Comunità energetiche: messa in rete dell'impianto fotovoltaico del nuovo Pala Zanella attraverso la costituzione di una "Comunità Energetica"	Mettere a fattore comune l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico del Pala Zanella come fonte energetica pulita da consumare nell'immediata vicinanza creando anche vantaggi economici ai cittadini.

MISSIONE: 18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PROGRAMMA: 1. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO, ECONOMATO, RAGIONERIA (VII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Sandrigo Capofila: unione/consorzio con comuni limitrofi tramite accordi sovracomunali per condividere servizi/progetti ed attrarre finanziamenti dagli organi superiori	Fare fronte comune con i Comuni confinanti per partecipare a finanziamenti per progetti condivisi.

MISSIONE: 19. Relazioni internazionali

PROGRAMMA: 1. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

RESPONSABILE GESTIONALE:

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Relazioni internazionali	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo.

MISSIONE: 20. Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA: 1. Fondo riserva

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO, ECONOMATO, RAGIONERIA (VII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Fondi e accantonamenti	Provvedere a garantire una disponibilità finanziaria per far fronte ad eventuali spese impreviste.

PROGRAMMA: 2. Fondo crediti di dubbia esigibilità

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO, ECONOMATO, RAGIONERIA (VII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Fondi e accantonamenti	Effettuare gli accantonamenti previsti dalla normativa vigente per garantire la copertura delle spese finanziate da entrate incerte nell'incasso attraverso il fondo crediti di dubbia esigibilità.

PROGRAMMA: 2. Altri fondi

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO, ECONOMATO, RAGIONERIA (VII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Fondi e accantonamenti	Prevedere l'accantonamento di fondi per l'indennità di fine mandato del Sindaco, per gli aumenti derivanti da rinnovi contrattuali, per rischi di soccombenza legati al contenzioso legale al fine di assicurare la copertura delle spese.

MISSIONE: 50. Debito pubblico

PROGRAMMA: 1. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO, ECONOMATO, RAGIONERIA (VII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Debito pubblico	Assicurare il rimborso degli interessi sui finanziamenti accesi.

PROGRAMMA: 2. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO, ECONOMATO, RAGIONERIA (VII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Debito pubblico	Assicurare il rimborso delle quote capitale dei finanziamenti accesi.

MISSIONE: 60. Anticipazioni finanziarie

PROGRAMMA: 1. Restituzione anticipazione di tesoreria

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO, ECONOMATO, RAGIONERIA (VII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Anticipazioni finanziarie	Assicurare la restituzione delle risorse finanziarie eventualmente anticipate dal Tesoriere che permettono la liquidità necessaria.

MISSIONE: 99. Servizi per conto terzi

PROGRAMMA: 1. Servizi per conto terzi e Partite di giro

RESPONSABILE GESTIONALE: RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO, ECONOMATO, RAGIONERIA (VII)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Servizi per conto terzi	Effettuare le operazioni per conto terzi, partite di giro.

SECONDA PARTE

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il decreto del 25 luglio 2023 di modifica agli allegati del D.Lgs. 118/2011 ha delimitato il perimetro in materia di personale e pertanto nel DUP deve essere inserita la sola programmazione delle risorse finanziarie, per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La formulazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni di spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione del capitale umano del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) di cui all'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il quale deve essere approvato entro 30 gg dall'approvazione del bilancio di previsione.

LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Rispetto del limite generale di contenimento della spesa di personale (art. 1 comma 557 e seguenti Legge 296/2006.

	media 2011- 2013	2024	2025	2026
macroaggregato 101	1.242.893,07	1.336.089,57	1.339.294,57	1.339.294,57
macroaggregato 102	80.275,13	84.703,79	84.168,79	84.168,79
macroaggregato 103	4.628,41	19.487,00	8.412,00	8.412,00
Consorzio NEVI	167.508,69	137.084,66	137.084,66	137.084,66
lavoro accessorio	10.805,79			
	1.506.111,09	1.577.365,02	1.568.960,02	1.568.960,02
COMPONENTI ESCLUSE	94.606,74	186.608,53	186.608,53	186.608,53
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA	1.411.504,35	1.390.756,49	1.382.351,49	1.382.351,49

Dalle tabelle soprastanti si evince che gli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione rispettano il limite generale di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1 commi 557/562 della L. 296/2006.

Verifica delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni (art. 34 D.L. 34/2019 e DM 17.03.2020:

Il Comune di Sandrigo, avendo una popolazione di 8.320 abitanti, si colloca nella fascia demografica E) di cui alla tabella 1 dell'art. 4 del DPCM 17/03/2020; pertanto il valore soglia percentuale tra spesa di personale ed entrate correnti, al netto dell'FCDE, risulta pari a 26,90%.

Nella tabella sottostante si dimostrano le capacità assunzionali:

VOCE	FORMULA	IMPORTO
ENTRATE TITOLO 1°-2°-3° - 2020	A	4.751.949,66
ENTRATE TITOLO 1°-2°-3° - 2021	B	4.981.098,70
ENTRATE TITOLO 1°-2°-3° - 2022	C	5.289.967,13
MEDIA ENTRATE CORRENTI 2019-2021	$D = (A+B+C)/3$	5.007.671,83
FCDE ASSESTATO 2021	E	49.617,15
ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE	$F = D-E$	4.958.054,68
SPESA PERSONALE 2021 (DL 34/2019)	G	1.394.914,48
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI	$H = G/F$	28,13431013
SOGLIA DI RIFERIMENTO % (TABELLA 1 DPCM 17/03/2020)	X %	26,90-30,90

Come si evince dalla tabella soprastante, il rapporto tra spese di personale e ed entrate correnti nette, così come calcolato dal competente ufficio personale, ammonta al 28,14%: l'Ente pertanto può procedere teoricamente a nuove assunzioni purchè non superi il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto dell'FCDE dell'ultimo rendiconto approvato.

Restano garantite le coperture dei posti che si renderanno vacanti nel corso del 2023-2024 al fine di dare continuità ai servizi da rendere all'utenza.

Si sottolinea che il riferimento alle spese di personale per il calcolo delle capacità assunzionali non coincide con quello indicato al comma 557 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in quanto non viene decurtato da alcune voci che vanno invece considerate nel limite di cui al citato comma 557.

5. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E ATTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Il Dlgs 31 marzo 2023 n. 36 ha approvato il nuovo codice dei contratti pubblici, che va a sostituire il precedente codice (Dlgs 50/2016). Il nuovo codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023 ma le disposizioni acquireranno efficacia il 1° luglio 2023, anche se per alcune viene previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre, in cui si applicano quelle del vecchio codice.

La prima innovazione da segnalare interessa il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (prima biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro (prima era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro). Si tratta di una modifica che ha sia la finalità di allineare la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale dei lavori e, innanzitutto, alla programmazione triennale degli enti locali contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione, che quella di escludere gli appalti inferiori a 140.000 euro, per i quali si potrà quindi procedere senza la relativa previsione del programma.

Per il programma triennale dei lavori la soglia economica, per la quale l'opera deve essere inserita, si è alzata ed è passata dall'attuale importo pari o superiore a 100.000 a 150.000 euro.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 28/10/2022 è stato adottato il PROGRAMMA TRIENNALE 2023-2025 ED ELENCO ANNUALE 2023 DEI LAVORI PUBBLICI e il PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024.

Durante l'anno questi documenti sono stati aggiornati inserendo le loro modifiche nella nota di aggiornamento al DUP con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 28/04/2023 è stata approvata la modifica della Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 per quanto riguarda il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 19/07/2023 è stata approvata la modifica della Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 in relazione al programma triennale del piano di alienazione e valorizzazioni immobiliari 2023-2025.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 09/11/2023 è stato adottato il PROGRAMMA TRIENNALE 2024-2026 ED ELENCO ANNUALE 2024 DEI LAVORI PUBBLICI.

5.1 QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria ³			Importo Totale ⁴
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	278.163,21	341.440,00	194.848,00	814.451,21
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	65.890,00	0,00	0,00	65.890,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	344.053,21	341.440,00	194.848,00	880.341,21

³ La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

⁴ L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

**SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2025-2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANDRIGO (VI)**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	valore	si/no

SCHEDA NEGATIVA

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(Geom. Giuseppe Reniero)
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

**SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2025-2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANDRIGO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 202, comma 1 lett. a) del Codice	immobili disponibili	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato (4)			
				Reg	Prov	Com						Primo anno 2024	Secondo anno 2025	Terzo anno 2026	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	si/no	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
01-95026510248-2023-00001	"I"-95026510248-2023-00001		TERRENO ARTIGIANALE IN VIA L. DA VINCI	02	04	91		2	2	si		65.890,00	0,00	0,00	65.890,00

Note:

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Il referente del programma
GEOM. GIUSEPPE RENIERO

F.TO DIGITALMENTE

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANDRIGO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
"I"-95026510248-2023-00001	B51B21003790004	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA NEGRIN	Reniero Giuseppe	344.053,21	344.053,21	CPA	1	SI	SI	2	0000246554	COMUNE DI SANDRIGO	Intervento variato a seguito di modifica programma (*)

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma

Geom Giuseppe Reniero

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

**SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 - 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANDRIGO (VI)**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno 2024	Secondo anno 2025	Terzo anno 2026	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Importo		Tipologia	
T-95026510248-2023-00001	1	B51B21003790004	2024	Reniero Giuseppe	no	no	005	024	091	--	03 realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)	Manutenzione straordinaria - infrastrutture sociali	interventi di adeguamento sismico scuola materna C. Negrin	2	344.053,21	--	--	--	344.053,21	65.890,00	--	--	--	
T-95026510248-2024-00002	2	--	2025	Reniero Giuseppe	no	no	005	024	091	--	03 realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)	Manutenzione straordinaria - infrastrutture sociali	interventi di miglioramento statico e sismico Sede Municipale di Sandrigo - 2° stralcio	2	--	341.440,00	--	--	341.440,00	0,00	--	--	--	
T-95026510248-2025-00003	3	--	2026	Reniero Giuseppe	no	no	005	024	091	--	03 realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)	Manutenzione straordinaria - infrastrutture sociali	interventi di miglioramento statico e sismico Sede Municipale di Sandrigo - 3° stralcio	2	--	--	194.848,00	--	194.848,00	0,00	--	--	--	

A0211

(1) Numero intervento = "T" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile Unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato L.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato L.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(Geom. Giuseppe Reniero)
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Tabella D.1

Cf. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cf. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)

Responsabile Unico del Progetto				
Codice fiscale del responsabile del procedimento: RNRGPP67R14L840Y				
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	278.163,21	341.440,00	194.848,00	0,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	65.890,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2025-2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANDRIGO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2024

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO	FINALITA'	LIVELLO DI PRIORITA'	CONFORMITA' URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	ereditato da scheda	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
"I"-95026510248-2023-00001	B51B21003790004	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA NEGRIN	Reniero Giuseppe	344.053,21	344.053,21	CPA	2	SI	SI	2	163980	STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VICENZA	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma

Geom Giuseppe Reniero

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2025-2026

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

SCHEDA NEGATIVA

Il referente del programma
(Geom. Reniero Giuseppe)
DOCUMENTO FIRMATO
DIGITALMENTE

(1) breve
descrizione dei
motivi

5.2 ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno (2023)	Secondo anno (2024)	Terzo anno (2025)	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro (concessioni di servizi)	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	0,00	0,00	0,00

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANDRIGO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	CF Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'acquisto è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile Unico del Progetto	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)			
																Primo anno 2024	Secondo anno 2025	Terzo anno 2026	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (9)			codice AUSA	denominazione	
																					Importo					Tipologia
SCHEDA NEGATIVA																										

Note

(1) Codice CUI = sigla settore (f=forniture; s=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

Il referente del programma
(Geom. Giuseppe Reniero)

f.to digitalmente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedentemente alla prima annualità

(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)

Responsabile Unico del Progetto RNRGPP67R14L840Y

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto

tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti ai sensi dell'art.3 del DL 310/1990 convertito dalla L	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia (concessione di servizi)	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANDRIGO (VI)**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

SCHEDA NEGATIVA

Il referente del programma
(Geom. Reniero Giuseppe)
f.to digitalmente

(1) breve descrizione dei motivi

5.3 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il decreto legislativo 28/5/2010, n. 85, il cosiddetto *Federalismo demaniale*, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con riguardo alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, il Comune di Sandrigo si è ispirato nel corso degli anni ai seguenti principi:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione;
- concessione di immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare altresì l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città;
- collaborazione con le forze istituzionali per il potenziamento sul territorio di presidi logistici funzionali alla sicurezza, alla giustizia, alla salute e alla evasione del diritto all'istruzione dei cittadini;
- dismissione degli immobili non rilevanti per le finalità istituzionali.

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 stabilisce che il Comune *"... con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione...."*.

Gli immobili inclusi in detto Piano, ai sensi del comma 6 del sopra citato art. 58, possono anche essere, secondo le disposizioni dell'art. 3 bis del D.L. 25-09-2001 n. 351, *"... concessi o locati a privati, a titolo oneroso, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, ..."*

Tale individuazione comporta numerose conseguenze sostanziali, sia a livello interno dell'ente sia nei confronti di terzi. Infatti, l'inserimento del bene nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Si rammenta l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni non costituisce variante allo strumento urbanistico generale, in quanto con sentenza del 16-30/12/2009 n. 340 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di detta disposizione.

Inoltre, gli elenchi approvati dal Consiglio Comunale sono *"documento dichiarativo della proprietà"* e producono gli stessi esiti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile (*"effetti della trascrizione"*), nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

La norma ha una portata rilevante in quanto, per gli immobili contenuti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento; la delibera che approva gli elenchi è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e si potrà procedere alle variazioni catastali.

Contro l'iscrizione dei beni approvati con la summenzionata deliberazione, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge.

Con il decreto legge 13.05.2011 n. 70 è stata variata la normativa per gli immobili oggetto di tutela storico artistica con l'innalzamento dell'anzianità dell'immobile da cinquanta a settant'anni, limite oltre il quale il Comune deve chiedere alla Soprintendenza la dichiarazione di interesse storico artistico e l'autorizzazione alla vendita ai sensi del decreto legislativo n. 42/04.

Il programma di valorizzazione da attuarsi da parte dell'Amministrazione comunale, assume prioritariamente obiettivi di natura finanziaria (consistenti principalmente nella liberazione di risorse da utilizzare, nel rispetto dei vincoli legislativi, alla riqualificazione del patrimonio e alla realizzazione di opere pubbliche).

Durante l'anno questi documenti sono stati aggiornati inserendo le loro modifiche nella nota di aggiornamento al DUP con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 19/07/2023 è stata approvata la modifica della Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 per quanto riguarda il programma triennale del piano di alienazione e valorizzazioni immobiliari 2023-2025.

Per l'annualità 2024, al momento, è prevista la seguente alienazione.

PROGRAMMA ALIENAZIONI anno 2024 - totale euro 65.890,00			
TIPO IMMOBILE	DESCRIZIONE	DATI CATASTALI	VALORE
alienazione aree artigianali via L. da Vinci	area edificabile ad uso artigianale - industriale ubicata in via L. da Vinci, già urbanizzata	foglio 12 mappale 1047 di mq. 599 valore euro/mq 110,00	€65.890,00
		TOTALE	€65.890,00

5.4 IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE

L'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così modificato dalla legge 133/2008, stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il successivo comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008, dispone: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.»

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Quale indirizzo programmatico si ritiene di consentire il ricorso a collaborazioni esterne qualora, al fine di realizzare gli obiettivi e le attività collegate ai programmi contenuti nel presente documento unico di programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione, le professionalità esistenti all'interno dell'ente non siano presenti e/o non ci siano le competenze.

Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.

L'importo complessivo della presunta spesa per incarichi esterni è pari a € 115.000,00 per l'anno 2024, € 105.000,00 per l'anno 2025 ed € 55.000,00 per l'anno 2026. L'importo di che trattasi trova allocazione nel bilancio di previsione 2024–2026 e la relativa spesa verrà stanziata sui capitoli del Piano Esecutivo di Gestione.

La somma di € 115.000,00 per l'anno 2024, costituisce il tetto massimo di spesa che viene autorizzato dal Consiglio Comunale; potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio in caso di necessità.

6. LE ALIQUOTE TRIBUTARIE

6.1 TRIBUTI –TRASFERIMENTI E TARIFFE

In materia di entrate correnti, le previsioni dell'IMU devono essere verificare nei prossimi anni la tenuta del sistema, inoltre andranno essere verificate in prospettiva le possibilità di manovra che i Comuni avranno la possibilità di differenziazione delle aliquote. La legge di bilancio 2020 ha previsto che, dal 2021, la predetta differenziazione sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie che un decreto ministeriale dovrà definire, decreto ad oggi non ancora emanato.

Dal 2023 cessano tutte le norme agevolative introdotte a partire dal 2020 per attenuare gli effetti economici della crisi pandemica, ivi compreso l'art. 78, comma 3, del d.l. 104/2020, il quale ha previsto per il 2021 e 2022 l'esenzione IMU a favore degli *“immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate”* elencati al comma 1, lett. d). Pertanto, gli enti non beneficeranno del contributo specifico assegnato con il DM 20 agosto 2021.

Sulle previsioni di gettito peseranno gli effetti della sentenza della Corte costituzionale 209/2022 con la quale la Consulta ha dichiarato illegittimo l'articolo 13, comma 2, quarto periodo, del decreto-legge n. 201/2011 nella parte in cui stabilisce: *«[p]er abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente»*, anziché disporre: *«[p]er abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente”*. L'illegittimità è stata estesa anche ad altre norme, in particolare a quelle che, per i componenti del nucleo familiare, limitano l'esenzione ad uno solo degli immobili siti nel medesimo comune (quinto periodo del comma 2 dell'articolo 13, DI 201/2011) e che prevedono che essi optino per una sola agevolazione quando hanno residenze e dimore abituali diverse (comma 741, lettera b) della legge n. 160 del 2019. Per effetto di questa pronuncia, i coniugi che risiedono in due diverse unità immobiliari adibite ad abitazione principale potranno usufruire dell'esenzione dal pagamento dall'imposta, con evidenti ricadute in termini di minor gettito sui bilanci comunali per le quali non sono previste ad oggi misure compensative da parte del Governo.

È inoltre opportuno segnalare in prospettiva che una eventuale riforma del “catasto” potrebbe avere effetti sulla base imponibile.

6.2 ENTRATE TRIBUTARIE

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

IMU

Per l'anno 2024, con riferimento all'I.M.U., la Giunta proporrà al Consiglio Comunale di modificare le aliquote come segue:

CATEGORIA	ALIQUOTE	DETRAZIONI	NOTE
ABITAZIONE PRINC. A/1-A/8-A/9	0,50%	€ 200,00	
ALLOGGI ASSEGNATI IACP	0,50%	€ 200,00	
A (escluso A10)	10,01%		
A10	10,01%		
B	10,01%		
C1	10,01%		
C2+C6+C7 abitativi (non pertinenze)	10,01%		
C2-C6-C7 non abitativi	10,01%		
C3+C4+C5	10,01%		
D (escluso D10)	10,01%		gettito a favore dello Stato: 0,76%
D10 e strumentali agricoli	0,10%		
BENI MERCE	0,00%		Da 0,10 a 0,25%
TERRENI AGRICOLI	0,85%		
AREE EDIFICABILI	0,90%		

TARIFFA CORRISPETTIVA SUI RIFIUTI

Le tariffe 2023 sono state calcolate da Soraris SPA, ente gestore del servizio di raccolta dei rifiuti in funzione del PEF 2023 e sono state approvate il 28 aprile 2023 con delibera di Consiglio Comunale n.20.

Dal 2021 è entrata in vigore pienamente la nuova metodologia di calcolo dei costi efficienti che dovranno essere interamente coperti dalla TARI medesima, secondo il nuovo metodo tariffario approvato da ARERA con la delibera n. 443/2019 e ss.mm.ii.: si richiama in particolare la delibera Arera n. 493 del 24/11/2020.

ARERA con la delibera n. 389/2023/R/rif del 4 agosto 2023 ha emanato le linee guida da seguire per procedere con l'aggiornamento obbligatorio per la revisione biennale obbligatoria del pef pluriennale per il periodo 2024-2025.

Detta delibera, invero, è stata introdotta dal documento per la Consultazione n. 275/2023/R/Rif, recante "orientamenti per l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)".

Con la citata delibera 389/2023, ARERA ha indicato le regole per elaborare la revisione biennale del PEF, quale base di partenza per la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2024.

In particolare, l'Autorità si è preoccupata di delineare le misure in grado di dare copertura ai maggiori oneri registrati nell'anno 2022 e, soprattutto, nel 2023, derivanti dall'inflazione e dalla crescita dei costi dell'energia. L'adeguamento di tali oneri, peraltro, consente di adeguare i "costi riconosciuti" all'aumento dei prezzi dei fattori della produzione al fine di determinare entrate tariffarie in misura idonea a garantire la copertura integrale dei costi.

L'intervento di ARERA sull'elaborazione del PEF, in sostanza, ha il fine di contemperare le esigenze dei diversi soggetti presenti nel ciclo della raccolta e smaltimento dei rifiuti: da una parte si preoccupa di assicurare la continuità di erogazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, attraverso risorse provenienti dal prelievo sui rifiuti (TARI, sia essa corrispettivo, quanto tributo), da contenere all'interno di specifici parametri di crescita, dall'altra, si adopera affinché sia salvaguardato l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni realizzate dai diversi soggetti che intervengono.

Pertanto SORARIS elaborerà il PEF 2024 sulla base delle regole ai ARERA, piano che sarà validato dal Consiglio di Bacino Rifiuti Vicenza quale Ente territorialmente competente, per poi essere trasmesso successivamente ad ARERA. Le novità introdotte dalla normativa non consentono per ora una determinazione puntuale delle tariffe sopra citate, che saranno oggetto di definizione con provvedimento specifico, anche alla luce delle novità in termini di applicazione del tributo rispetto ad alcune categorie di attività produttive condizionate dall'applicazione del D.Lgs. n. 116/2020 e rispetto alla natura del rifiuto prodotto. Tariffe che dovranno essere approvate entro i termini di approvazione del bilancio stabiliti dalla normativa, dando atto che comunque la bollettazione in acconto avviene con le tariffe vigenti nell'esercizio precedente.

Soraris SPA presenterà, entro i termini per l'approvazione, le nuove tariffe al Comune che, di seguito, le approverà in Consiglio Comunale.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 29/12/2022 è stata confermata per l'anno 2023 l'aliquota unica dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,65%.

Per l'anno 2024 l'intenzione è quella di mantenere la medesima aliquota salvo particolari situazioni che si dovessero verificare in corso d'anno.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale prosegue la sua marcia verso i fabbisogni standard.

Per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale, occorre tenere presente i seguenti elementi che incidono sulla distribuzione delle risorse per il prossimo triennio:

- a) l'aumento della progressione del criterio perequativo, che prevede che nel 2023 il 65% delle risorse storiche sia distribuito in base ai fabbisogni standard (e che la capacità fiscale perequabile pesi per il 70%) con un incremento annuo del 5%. Questo determina un effetto contrapposto sui singoli enti. Chi "perde" risorse per effetto della perequazione, vedrà erodersi le risorse, chi al contrario "guadagna" da questo meccanismo, avrà un incremento di risorse;
- b) l'incremento della quota relativa alla restituzione progressiva del taglio operato dal DL 66/2014 avviata nel 2020. Per il 2023-2025 le risorse aumenteranno progressivamente fino a raggiungere la piena restituzione nel 2024, con un reintegro di 560 milioni. Evidenziamo che dal 2022 tale quota non viene più restituita sulla base del criterio storico bensì tenendo conto degli effetti della perequazione;
- c) l'incremento delle quote "vincolate" da destinare al potenziamento dei servizi sociali, del trasporto alunni disabili e dei servizi di asilo nido nei comuni con livelli di servizio inferiori allo standard.

Di seguito si riporta una simulazione del Fondo di solidarietà comunale 2023-2024, elaborata sulla base delle informazioni desumibili dal sito [Opencivitas/comuni/fondodisolidarietacomunale](https://www.opencivitas.comuni/fondodisolidarietacomunale) e delle progressioni sopra evidenziate. In particolare:

- il fondo a compensazione delle risorse storiche è stato ripartito in base al peso della perequazione che aumenta progressivamente di anno in anno;
- le risorse aggiuntive per i servizi sociali sono state determinate calcolando proporzionalmente l'incremento annuo;
- le risorse aggiuntive per gli asili nido sono state determinate calcolando proporzionalmente l'incremento annuo. Sul punto, tuttavia, si tenga presente che l'assegnazione 2023-2025 potrà subire variazioni tenuto conto dell'andamento della popolazione infantile 3-36 mesi.
- non sono state quantificate le risorse per il potenziamento dei servizi di trasporto disabili, che potranno comunque essere calcolate in proporzione all'assegnazione 2022;
- la restituzione del taglio delle risorse ex DL n. 66/2014 è stato calcolato proporzionalmente sulla base delle assegnazioni 2022. È probabile che tale importo subirà modifiche per effetto del peso della perequazione.

Secondo la Corte costituzionale (sent. 71/2023) la disciplina "ibrida" del fondo di solidarietà che prevede risorse generiche e risorse a specifica destinazione non è coerente con l'art. 119 della Costituzione.

Per superare i rilievi formulati dalla citata sentenza della Corte costituzionale, l'art. 84 del DDL di bilancio prevede a partire dall'anno 2025 l'istituzione di questo nuovo fondo.

La destinazione delle risorse è riservata a tre macroaree:

- in primo luogo, il finanziamento e lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario, nonché dai comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna. Le risorse sono ripartite in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard calcolato per la funzione “Servizi sociali” e approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, anche in osservanza del livello essenziale delle prestazioni definito dall’articolo 1, comma 797, alinea, della legge n. 178 del 202043 (legge di bilancio 2021), in modo che sia gradualmente raggiunto, entro il 2026, un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 6.500.
- in secondo luogo, l’incremento in percentuale, nei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna, del numero dei posti nei servizi educativi per l’infanzia (asili nido), sino al raggiungimento di un livello minimo che ciascun comune o bacino territoriale è tenuto a garantire, pari al 33,33% di posti nido (inclusi quelli privati) rispetto ai bambini di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi;
- infine, l’incremento, nei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna, del numero di studenti disabili frequentanti la scuola dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica.

Conseguentemente l’articolo 83 del DDL di bilancio ridetermina in riduzione la dotazione del Fondo di solidarietà comunale a partire dal 2025 e fino al 2031, perché le risorse prima destinate al potenziamento dei servizi sociali, asili nido e trasporto alunni disabili vengono fatte confluire nel Fondo speciale equità livello dei servizi.

Approvando il bilancio di previsione 2024-2026 entro il 31 dicembre 2023, le previsioni resteranno allocate nell’ambito del fondo di solidarietà comunale al titolo 1 dell’entrata fino a quando non sarà approvata la legge di bilancio 2024.

Di seguito viene riportata la tabella relativa alla simulazione del Fondo di Solidarietà:

COMUNE DI SANDRIGO					
Voci	Rif	2023	2024	2025	2026
Risorse storiche	A	1.850.885	1.850.885	1.850.885	1.850.885
IMU e TASI standard 2014	B	2.344.154	2.344.154	2.344.154	2.344.154
<i>di cui IMU</i>		1.728.247	1.728.247	1.728.247	1.728.247
<i>di cui TASI</i>		615.907	615.907	615.907	615.907
Fondo a compensazione delle risorse storiche	C	-493.269	-493.269	-493.269	-493.269
Fabbisogno standard (SOSE)	D	2.701.909	2.701.909	2.701.909	2.701.909
Capacità fiscale	E	3.137.638	3.137.638	3.137.638	3.137.638
Fondo perequativo	F	-435.729	-435.729	-435.729	-435.729
Percentuale di applicazione della componente standard	G	45,5%	52,5%	60,0%	68,0%
Fondo di solidarietà assegnato con il metodo storico	H	-268.832	-234.303	-197.308	-157.846
Fondo di solidarietà assegnato con il metodo fabbisogni-capacità fiscali	I	-198.257	-228.758	-261.437	-296.296
Correttivo statistico (art. 1, co. 450, L 232/2016)	J	0	0	0	0
Contributo aggiuntivo (art. 1, co. 449, lett. d-bis, L 232/2016)	K	4.136	4.136	4.136	4.136
Totale riduzioni e rettifiche	L	-205.655	-205.655	-205.655	-205.655
Compensazione minori introiti IMU e TASI	M	439.219	439.219	439.219	439.219
Contributo comuni fino a 5.000 abitanti (art. 1, co. 449, lett. d-ter, L 232/2016)	N	0	0	0	0
Risorse aggiuntive per Servizi sociali L. 232/2016 c. 449 lettera d-quinquies (2)	O	36.588	42.200	47.689	54.033
Risorse aggiuntive L. 232/2016 c. 449 lettera d-quater (restituzione taglio DL 66/2014)	P	30.100	44.358	44.358	44.358
Risorse aggiuntive asili nido L. 232/2016 c. 449 lettera d-sexies (2)	Q	30.672	40.312	52.581	78.871
Risorse aggiuntive trasporto alunni disabili L. 232/2016 c. 449 lettera d-octies (2)	R	24.351	38.962	48.702	48.702
Accantonamento finale (segno -)	S	-743	-743	-743	-743
Dotazione NETTA del Fondo di Solidarietà	T	-108.420	-60.273	-28.458	8.779
Restituzione della quota di alimentazione FSC	U	387.725	387.725	387.725	387.725
STIMA dotazione LORDA finale del Fondo di Solidarietà	V	279.305	327.452	359.267	378.328
Effetto Perequativo	Z	30.317	34.345	38.660	43.263

6.3 ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è in parte assicurata attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente. In relazione al sistema di esenzione IMU e TASI, la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stata incrementata al fine di garantire, nel suo ambito, le risorse necessarie a compensare i comuni delle minori entrate. A tal fine, il Fondo è stato incrementato di una quota c.d. "ristorativa" del mancato gettito, che viene ripartita ogni anno tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili esentati relativo all'anno 2015. Al tempo stesso è stata ridefinita la quota parte dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni che lo alimenta.

Dall'inizio della pandemia, il Governo ha adottato varie misure, anche a sostegno dei comuni, sia per ristorare minori gettiti (es. Fondo funzioni fondamentali) che per compensare maggiori spese (es. Fondo sanificazioni). Alcuni di questi trasferimenti sono stati erogati solo nel 2020, altri anche nel 2021 (emergenza alimentare).

Il decreto legge n.104/2020 (c.d. decreto agosto) ha introdotto l'obbligo per i comuni, di inviare una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza entro il termine perentorio del 31 maggio 2021 per l'anno 2020.

Con decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021 è stato stabilito che i comuni devono provvedere entro il 31 maggio 2022 a trasmettere la certificazione per l'anno 2021. Certificazione trasmessa telematicamente in data 12/05/2022.

L'art. 13 del D.L. n. 4/2022 ha prorogato al 2022 l'utilizzo dei fondi COVID non utilizzati e pertanto nel 2023 dovrà essere trasmessa una nuova certificazione come da modello approvato con il DM n. 242764 in data 18/10/2022.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	515.803,66	569.102,37	869.710,15	437.059,38	437.059,38	437.059,38	- 49,746

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	460.876,31	532.143,72	1.036.417,17	803.268,41	- 22,495

6.4 ENTRATE DA PROVENTI EXTRATRIBUTARI

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 01/03/2021 è stato approvato il regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 08/03/2021 sono state approvate le tariffe del Canone Unico Patrimoniale per l'anno 2021 come sottoriportate:

Tariffa annuale (permanente)	€	30,00
Tariffa giornaliera (temporanea)	€	0,60

TABELLA DEI COEFFICIENTI DI VALUTAZIONE ECONOMICA PER LE SPECIFICHE ATTIVITA' DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Tipologia di diffusione/esposizione pubblicitaria	Coefficiente tariffa annuale		Coefficiente tariffa giornaliera	
	Categoria normale	€	Categoria normale	€
Locandine, tele, gonfaloni, cartelli, cavalletti ecc. tariffa per 30 giorni fino ad un massimo di 90 giorni			1,900	1,14
Locandine, tele, gonfaloni, cartelli, cavalletti ecc. tariffa per 60 giorni fino ad un massimo di 90 giorni			3,800	2,28
Locandine, tele, gonfaloni, cartelli, cavalletti ecc. tariffa per 90 giorni fino ad un massimo di 90 giorni			5,400	3,24
Locandine, tele, gonfaloni, cartelli, cavalletti ecc. tariffa oltre i 90 giorni	0,380	11,40		
Esposizione pubblicitaria effettuata con striscione trasversale che attraversa la strada o la piazza - tariffa minima di 15 giorni			19,000	11,40
Per la pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili è dovuto, per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione			10,340	6,20
Diffusione pubblicitaria effettuata tramite la distribuzione di materiale pubblicitario compreso il volantinaggio per persona al giorno			3,450	2,07

**COMUNE DI SANDRIGO**

Esposizione pubblicitaria effettuata con pannelli luminosi, display anche a messaggio variabile per conto altrui	1,102	33,06		
Esposizione pubblicitaria effettuata con pannelli luminosi, display anche a messaggio variabile per conto altrui fino a 3 mesi - tariffa al mese o frazione			5,510	3,31
Esposizione pubblicitaria effettuata con pannelli luminosi, display anche a messaggio variabile per conto proprio	0,551	16,53		
Esposizione pubblicitaria effettuata con pannelli luminosi, display anche a messaggio variabile per conto proprio fino a 3 mesi - tariffa al mese o frazione			2,760	1,66
Esposizione pubblicitaria effettuata con diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche su schermi o pareti riflettenti - tariffa al giorno indipendentemente dal numero di messaggi e dalla superficie			3,450	2,07
Pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua e fasce marittime limitrofi al territorio comunale, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati			82,630	49,58
Per la pubblicità eseguita con palloni frenati e simili per ogni giorno o frazione			41,320	24,79
Pubblicitaria effettuata in forma opaca fino ad 5,00 mq	0,380	11,40		
Pubblicitaria effettuata in forma opaca di superficie tra 5,01 mq ed 8,00 mq.	0,570	17,10		
Pubblicitaria effettuata in forma opaca di superficie superiore a 8,00 mq.	0,760	22,80		
Pubblicitaria effettuata in forma luminosa fino ad 5,00 mq	0,760	22,80		
Pubblicitaria effettuata in forma luminosa di superficie tra 5,01 mq ed 8,00 mq.	0,950	28,50		
Pubblicitaria effettuata in forma luminosa di superficie superiore a 8,00 mq.	1,140	34,20		
Esposizioni pubblicitarie effettuate da soggetti privati su spazi ed impianti concessi in via esclusiva dal Comune	0,380	11,40		
Pubblicità visiva effettuata per conto proprio o altrui all'esterno di veicoli, con i cosiddetti camion vela - tariffa per 30 giorni fino ad un massimo di 90 giorni			1,900	1,14
Pubblicità visiva effettuata per conto proprio o altrui all'esterno di veicoli, con i cosiddetti camion vela - tariffa oltre i 90 giorni	0,380	11,40		
Pubblicità visiva effettuata per conto altrui all'interno e/o all'esterno di veicoli - tariffa al metro quadrato	0,380	11,40		
Pubblicità su veicoli omologati come auto pubblicitarie	0,380	11,40		
Pubblicità fatta attraverso i cartelli mobili monofacciali o bifacciali posti sui carrelli della spesa di supermercati o centri commerciali	0,380	11,40		
Pre-insegne o frecce direzionali	0,380	11,40		
Altre tipologie di esposizioni pubblicitarie effettuate in forma opaca	0,380	11,40		
Per la pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa o adibiti ai trasporti per suo conto non compresi nell'articolo 41 lettera o) del Regolamento:				
effettuata con veicoli di portata uguale o superiore a 30 q.li	2,479	74,37		
effettuata con rimorchi di portata uguale o superiore a 30 q.li	2,479	74,37		
effettuata con veicoli di portata inferiore a 30 q.li	1,653	49,59		
effettuata con rimorchi di portata inferiore a 30 q.li	1,653	49,59		
effettuata con motoveicoli e veicoli non compresi nelle precedenti categorie	0,826	24,78		

**TARIFE STANDARD PER CIASCUN FOGLIO DI CM. 70x100 O FRAZIONI**

TARIFFA GIORNALIERA STANDARD	€ 0,60
---------------------------------	--------

COEFFICIENTE GIORNALIERO	0,172	0,149	0,138	0,131	0,126
TARIFFA GIORNALIERA	0,103	0,089	0,083	0,079	0,076

TOTALE €	GIORNI 10	GIORNI 15	GIORNI 20	GIORNI 25	GIORNI 30
	€ 1,03	€ 1,34	€ 1,66	€ 1,97	€ 2,27

MANIFESTI DI CM. 70x100 oppure 100x70	FOGLI	1
MANIFESTI DI CM. 100x140 oppure 140x100	FOGLI	2
MANIFESTI DI CM. 140x200 oppure 200x140	FOGLI	4
MANIFESTI DI M. 6x3	FOGLI	24

NB:
PER OGNI COMMISSIONE INFERIORE A 50 FOGLI IL CANONE E' MAGGIORATO DEL 50%
PER I MANIFESTI COSTITUITI DA OTTO FINO A DODICI FOGLI IL CANONE E' MAGGIORATO DEL 50%
PER I MANIFESTI COSTITUITI DA PIU' DI DODICI FOGLI IL CANONE E' MAGGIORATO DEL 100%

Per l'esecuzione del servizio di affissione richiesto per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere o entro i due giorni successivi, ovvero per le ore notturne dalle 20 alle 07,00, o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10 per cento del canone, con un minimo di Euro 26,00 per ciascuna commissione.

In data 31/12/2023 scadrà l'affidamento ad ICA SRL del Servizio di Accertamento e riscossione ordinaria e coattiva, dell'Imposta Comunale sulla pubblicità, dei Diritti sulle pubbliche affissioni, del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (ora Canone Unico Patrimoniale), il Comune di Sandrigo ha già avviato la procedura di gara avvalendosi della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Vicenza per l'individuazione del nuovo concessionario.

**COMUNE DI SANDRIGO****OCCUPAZIONE SUOLO**

Tariffa annuale (permanente)	€ 30,00
Tariffa giornaliera (temporanea)	€ 0,60

Occupazioni permanenti realizzate con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete	€ 1,50 per ciascuna utenza
--	-------------------------------

OCCUPAZIONI RIENTRANTI NELLA 1° CATEGORIA OCCUPAZIONI RIENTRANTI NELLA 2° CATEGORIA OCCUPAZIONI RIENTRANTI NELLA 3° CATEGORIA	TARIFFA PIU' ELEVATA 80% DELLA PRIMA CATEGORIA 56% DELLA PRIMA CATEGORIA
---	---

**TABELLA DEI COEFFICIENTI DI VALUTAZIONE ECONOMICA
PER LE SPECIFICHE ATTIVITA' DI OCCUPAZIONE DI SUOLO**

	Tipologia di occupazioni di suolo pubblico	Coefficiente tariffa annuale		Coefficiente tariffa giornaliera	
		Categoria normale	€	Categoria normale	€
1	Occupazione permanente del suolo pubblico	1,134	34,02	0,155	0,093
2	Occupazioni di suolo da parte di privati cittadini	1,134	34,02	0,155	0,093
3	Occupazione connessa ad attività economica	2,268	68,04	0,310	0,186
4	Spazi sovrastanti e sottostanti	1,134	34,02	0,155	0,093
5	Cavi, condutture sottosuolo e soprasuolo	0,113	3,40	0,016	0,010
6	Occupazione in occasione di manifestazioni con patrocinio comunale ovvero di manifestazioni inserite nel calendario annuale tenuto presso la pro loco	0,011	0,33	0,001	0,001
7	occupazioni realizzate per finalità politiche, sindacali ed istituzionali	0,113	3,40	0,016	0,010
8	Impalcature, ponteggi e cantieri per l'attività edlizia	0,567	17,01	0,077	0,046
9	Installazioni, di regola temporanee, di attrazioni e divertimenti dello spettacolo viaggiante	1,700	51,00	0,232	0,139
10	Passi costruiti da privati e soggetti a tassa per la superficie occupata	0,000	0,00		
10 a	Divieto di sosta indiscriminata imposto dal Comune a richiesta dei proprietari di accessi carrabili o pedonali	0,000	0,00		
10 b	Passi carrai costruiti direttamente dal Comune, fino a 9,00 mq.	0,000	0,00		
10 c	Passi carrai costruiti direttamente dal Comune, oltre a 9,00 mq. La superficie eccedente si calcola in ragione del 10%	0,000	0,00		
10 d	Passi carrai costruiti dal Comune e che risultano non utilizzabili o non utilizzati dal proprietario	0,000	0,00		
10 e	Passi di accesso ad impianti distribuzione carburanti	0,000	0,00		

**SUPERFICIE MINIMA**

NEL CASO DI AUTORIZZAZIONI PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE EPISODICHE, DURANTE IL MERCATO SETTIMANALE, FIERE O PARTICOLARI MANIFESTAZIONI OD ALTRE OCCASIONI, LO SPAZIO OCCUPATO SI INTENDE CONVENZIONALMENTE DETERMINATO IN 40 MQ.

OCCUPAZIONI TEMPORANEE - CANONE CALCOLATO CON UN MINIMO

NEL CASO DI OCCUPAZIONI TEMPORANEE, IL CANONE DOVRA' ESSERE ARROTONDATO ALL'EURO SUPERIORE, CON UN MINIMO DI EURO 10,00

IMPORTO MINIMO PER APPLICARE IL CANONE PERMANENTE O TEMPORANEO**EURO 2,58****TARIFFAZIONE ORARIA**

IL CANONE PER LE OCCUPAZIONI TEMPORANEE E' CALCOLATO PER GIORNI DI OCCUPAZIONE NON FRAZIONABILE IN ORE

CANONE MERCATALE

OCCUPAZIONI RIENTRANTI NELLA 1° CATEGORIA	TARIFFA PIU' ELEVATA
OCCUPAZIONI RIENTRANTI NELLA 2° CATEGORIA	80% DELLA PRIMA CATEGORIA
OCCUPAZIONI RIENTRANTI NELLA 3° CATEGORIA	56% DELLA PRIMA CATEGORIA

Tariffa giornaliera (temporanea)

€ 0,60

TABELLA DEI COEFFICIENTI DI VALUTAZIONE ECONOMICA PER LE SPECIFICHE ATTIVITA' ESERCITATE
DAI TITOLARI DELLE CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DESTINATE A MERCATI REALIZZATI ANCHE
IN STRUTTURE ATTREZZATE

Tipologia di occupazioni di suolo pubblico	Coefficiente tariffa giornaliera	
	Categoria normale	€
MERCATO MAGGIORE DEL GIORNO		
TITOLARI DI CONCESSIONE (POSTO FISSO)	0,310	0,19
TITOLARI DI AUTORIZZAZIONE (PRECARI)	0,310	0,19
Occupazione connessa ad attività economica	0,310	0,19
FIERE		
TITOLARI DI CONCESSIONE (POSTO FISSO)	0,310	0,19
TITOLARI DI AUTORIZZAZIONE (PRECARI)	0,310	0,19
Occupazione connessa ad attività economica	0,310	0,19
OCCUPAZIONI TEMPORANEE EPISODICHE - ALTRE OCCASIONI		
Occupazione connessa ad attività economica	0,310	0,19



COMUNE DI SANDRIGO

NEL CASO DI AUTORIZZAZIONI PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE EPISODICHE, DURANTE IL MERCATO SETTIMANALE, FIERE O PARTICOLARI MANIFESTAZIONI OD ALTRE OCCASIONI, LO SPAZIO OCCUPATO SI INTENDE CONVENZIONALMENTE DETERMINATO IN 40 MQ.

OCCUPAZIONI TEMPORANEE - CANONE CALCOLATO CON UN MINIMO

NEL CASO DI OCCUPAZIONI TEMPORANEE, IL CANONE DOVRA' ESSERE ARROTONDATO ALL'EURO SUPERIORE, CON UN MINIMO DI EURO 10,00

IMPORTO MINIMO PER APPLICARE IL CANONE PERMANENTE O TEMPORANEO

EURO 2,58

TARIFFAZIONE ORARIA

IL CANONE PER LE OCCUPAZIONI TEMPORANEE E' CALCOLATO PER GIORNI DI OCCUPAZIONE NON FRAZIONALBILE IN ORE

Con determinazione n. 612 del 03-11-2023 è stato determinato

LE TARIFFE DEI SERVIZI

Strategia generale: per le predette tariffe, approvate dalla Giunta, la modalità di revisione è collegata alla crescita dei costi dei servizi afferenti. In generale le tariffe debbono seguire l'andamento della crescita dei costi dei servizi per evitare un ulteriore appesantimento della fiscalità locale. Pertanto dovranno crescere in funzione della crescita dei costi, ricercando la copertura degli stessi con i criteri adottati in passato, in alternativa utilizzando il tasso di crescita dell'inflazione ed evitando aumenti in presenza di diminuzione di costi.

Si riportano di seguito le tabelle:

Istanza di accesso	Costo (in euro)
Visione pratiche	Gratuito

Diritti di ricerca e visura	Costo (in euro)
Documenti cartacei depositati all'archivio comunale	€ 25,00
Documenti digitali che necessitano di elaborazioni informatiche	€ 25,00
Documenti digitali immediatamente disponibili senza necessità di elaborazioni informatiche	Gratuito
Richiesta di materiale cartografico da parte di soggetti incaricati dal Comune di ricerche o progetti che prevedano uso di cartografia	Gratuito (sono dovuti gli eventuali costi di spedizione)
Richiesta di materiale cartografico da parte di studenti, finalizzate a documentare	Gratuito (sono dovuti gli eventuali costi di spedizione)

Riproduzione cartacea	Costo (in euro)
Fotocopia formato A4 B/N carta comune (*)	€ 0,10 a facciata riprodotta
Fotocopia formato A3 B/N carta comune (*)	€ 0,20 a facciata riprodotta

**COMUNE DI SANDRIGO**

Fotocopia formato A4 Colori carta comune (*)	€ 0,50 a facciata riprodotta
Fotocopia formato A3 Colori carta comune (*)	€ 1,00 a facciata riprodotta
Riproduzione digitale	
Costo (in euro)	
Scansione formato A4 B/N (*)	0,25 al MB
Scansione formato A3 B/N (*)	0,25 al MB
Scansione formato A4 colori (*)	0,25 al MB
Scansione formato A3 colori (*)	0,25 al MB
per formati superiori il costo di riproduzione è aumentato proporzionalmente	
nel caso siano dovuti diritti di ricerca e visura il costo di riproduzione sarà aggiunto solo se supera € 2,00 o 2MB	

Riproduzione digitale	Costo (in euro)
Riproduzione digitale da materiale informatico con supporti forniti dal Comune (cd, dvd ecc.)	€ 5,00
non applicati se il documento è trasferito su supporto fornito dal richiedente	

Rimborso spese di spedizione	Costo (in euro)
Invio tramite servizio postale	Tariffa postale relativa
Invio tramite posta elettronica certificata	gratuito

Servizi Cimiteriali	Costo (in euro)
Operazioni	Importo €
Tumulazione salma in loculo	120,00
€	
Tumulazione salma in tomba	220,00
€	
Inumazione salma in campo comune	180,00
€	
Tumulazione di resti o ceneri in loculo, urna o celletta ossario	80,00
€	
Tumulazione di resti o ceneri in tomba	90,00
€	
Estumulazione salma da loculo, celletta ossario, urna o tomba per riduzione in resti o cremazione e inserimento in loculo, celletta ossario, urna, tomba o per trasferimento in altro Cimitero	180,00
€	
Esumazione salma da campo comune per riduzione in resti o cremazione e inserimento in loculo, celletta ossario, urna, tomba o per trasferimento in altro Cimitero	180,00
€	
Traslazione salma da loculo	150,00
€	
Traslazione salma da campo	180,00
€	

**COMUNE DI SANDRIGO**

Traslazione salma da tomba	€	240,00
Traslazione resti/urne da loculo, urna o celletta ossario	€	70,00
Traslazione resti/urne da tomba	€	75,00
Apertura e chiusura di tomba, loculo, urna o celletta ossario per ispezione	€	60,00
Autorizzazione trasporto salma in altro Comune	€	35,00
Per collocazione di cippi e lapidi di altezza non superiore a mt. 1,5 nei campi comuni	€	60,00
Canone per deposito temporaneo di salma o resti rimossi per restauro sepoltura o altro per i primi 30 gg	€	60,00
Canone per deposito temporaneo di salma o resti rimossi per restauro sepoltura o altro per ogni mese successivo (non frazionabile)	€	100,00
Occupazione temporanea di suolo cimiteriale per deposito materiale di costruzione per i primi 30 gg	€	60,00
Occupazione temporanea di suolo cimiteriale per deposito materiale di costruzione per ogni mese successivo (non frazionabile)	€	100,00

Per casi particolari non previsti dal presente tariffario, a discrezione dell'ufficio Manutenzione verrà applicata la tariffa tra quelle presenti più simile all'operazione da compiere.

Lampade votive	Costo (in euro)
Attivazione lampada votiva	€ 10,00 a lampada

Utilizzo locali Biblioteca e sala corsi Palazzina Direzionale via Marconi	Costo (in euro)	
	estiva 16/04-14/10	Costo (in euro) invernale 15/10-15/04
per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in Sandrigo	€ 15,00/ora	€ 20,00/ora
per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in altri comuni	€ 40,00/ora	€ 50,00/ora
per privati	€ 40,00/ora	€ 50,00/ora
connessione rete internet	gratuito - collegamento WiFi	

Per le campagne elettorali, ai sensi della L. 515/93. Qualora i locali in questione siano richiesti dal Comitato di Gestione della biblioteca per le finalità afferenti il proprio mandato vengono concessi senza pagamento del canone / gratuitamente

**COMUNE DI SANDRIGO**

Utilizzo Palestre Scolastiche e Pala Zanella	Costo (in euro)
Palestra delle Scuole Medie e Pala Zanella	€ 16,50/ora+ IVA
Palestra delle Scuole Medie e Pala Zanella per manifestazioni e/o spettacoli	€ 150,00/giorno+ IVA
Palestrine al seminterrato delle Scuole Medie e Palestra delle Scuole Elementari per attività ragazzi (inf. 14 anni)	€ 13,50/ora+ IVA
Palestrine al seminterrato delle Scuole Medie e Palestra delle Scuole Elementari per attività giovani e adulti (oltre 14 anni)	€ 15,00/ora+ IVA
Sono escluse dall'applicazione delle tariffe: manifestazioni patrocinate dall'Amministrazione, particolari iniziative di carattere sociale come attività organizzate a favore di gruppi anziani e persone disabili	

Utilizzo Palazzo Mocenigo	Costo (in euro) estiva 16/04-14/10	Costo (in euro) invernale 15/10-15/04	Supplemento pulizie
Salone per Feste intrattenimenti e cene di privati	€ 250,00	€ 350,00	€ 50,00
Salone per Feste o incontri da parte di associazioni	€ 100,00	€ 200,00	€ 50,00
Sala Caminetto per Utilizzo da parte di privati Dal lunedì al venerdì escluse festività	€ 20,00 /ora	€ 40,00/ora	€ 30,00
Sala Caminetto per Utilizzo da parte di Associazioni Dal lunedì al venerdì escluse festività	€ 15,00/ora	€ 30,00/ora	€ 20,00
Sala Mensa+uso cucina per Utilizzo da parte di privati	€ 230,00	€ 330,00	€ 50,00
Sala Mensa per Utilizzo da parte di associazioni	€ 100,00	€ 200,00	€ 50,00
Aule per Utilizzo da parte di privati	€ 20,00 /ora	€ 40,00/ora	€ 20,00
Aule per Utilizzo da parte di associazioni	€ 15,00/ora	€ 30,00/ora	€ 20,00
Mensa+uso cucina+corte+salone per eventi	€ 1.000,00	€ 1.500,00	
Possono essere previste particolari agevolazioni e esenzioni per gruppi o associazioni con finalità educativo - culturali o comunque ritenute meritevoli per l'impatto delle attività o degli eventi sul territorio da individuare con apposita DGC.			
Maggiorazione della tariffa di € 150,00 per eventuali richieste di uso esclusivo del Palazzo			

Celebrazioni Matrimoni Civili	Costo (in euro)
Ufficio del sindaco (solo sposi e testimoni)	€ 100,00
Sala Consiliare Palazzo Municipale	€ 250,00

**COMUNE DI SANDRIGO**

Oratorio Trissino	€ 350,00
Locali Ville "Sesso Schiavo"- "Mascotto"- "Garbinati"	€ 350,00

Utilizzo Locali Fabbricato Piazza Garibaldi (Palazzina ex Carabinieri)	Costo (in euro) estiva 16/04-14/10
Per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in Sandrigo	€ 10,00/ora
Per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in altri comuni	€ 25,00/ora
Per privati	€ 25,00/ora

Utilizzo Oratorio Trissino	Costo (in euro) estiva 16/04-14/10	Costo (in euro) invernale 15/10-15/04
utilizzo occasionale da parte di associazioni presenti nel territorio comunale	€ 60,00 forfettario giornaliero	€ 100,00 forfettario giornaliero
utilizzo occasionale da parte di privati presenti nel territorio comunale e privati o associazioni non presenti nel territorio comunale	€ 100,00 forfettario giornaliero	€ 150,00 forfettario giornaliero

Utilizzo Locali Fabbricato Palazzo Marconi	Costo (in euro)
SALA 4 PIANO PRIMO: Per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in Sandrigo	€ 5,00/ora
SALA 3 PIANO PRIMO: Per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in Sandrigo	€ 8,00/ora
SALE 1 e 2 PIANO PRIMO: Per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in Sandrigo	€ 10,00/ora
SALE 1 e 2 PIANO PRIMO: Per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in altri comuni	€ 20,00/ora
SALE 1 e 2 PIANO PRIMO: Per privati	€ 20,00/ora
SALA CONFERENZE PIANO TERRA: Per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in Sandrigo	€ 15,00/ora
SALA CONFERENZE PIANO TERRA: Per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in altri comuni	€ 25,00/ora
SALA CONFERENZE PIANO TERRA: Per privati	€ 25,00/ora

**COMUNE DI SANDRIGO**

Rimborso spese pasti a domicilio	Costo (in euro) IVA 10% compresa
ISEE da € 0 ad € 7.500,00	GRATUITO
ISEE da € 7.500,01 ad € 10.000,00	€ 1,08/pasto
ISEE da € 10.000,01 ad € 13.000,00	€ 1,79/pasto
ISEE da € 13.000,01 ad € 16.000,00	€ 2,51/pasto
ISEE da € 16.000,01 ad € 20.000,00	€ 3,58/pasto
ISEE da € 20.000,01 ad € 25.000,00	€ 5,37/pasto
ISEE oltre € 25.000,01	€ 7,15/pasto

Rimborso spese servizio assistenza domiciliare	Costo (in euro) IVA 5% compresa
ISEE da € 0 ad € 7.500,00	GRATUITO
ISEE da € 7.500,01 ad € 10.000,00	€ 3,31/ora
ISEE da € 10.000,01 ad € 13.000,00	€ 5,41/ora
ISEE da € 13.000,01 ad € 16.000,00	€ 7,72/ora
ISEE da € 16.000,01 ad € 20.000,00	€ 11,03/ora
ISEE da € 20.000,01 ad € 25.000,00	€ 16,54/ora
ISEE oltre € 25.000,01	€ 22,05/ora

Rimborso spese forniture energia elettrica	Costo (in euro)
operatori commerciali mercato settimanale	€ 10,50 forfettario giornaliero

SUAP/SUE: EDILIZIA	Segnalazione certificata Inizio Attività (S.C.I.A.): € 25,00
	Integrazione per pratica edilizia ovvero 2% del contributo di costruzione se dovuto come da relativa DGM (max € 516,00)
	Segnalazione certificata Inizio Attività alternativa : € 52,00
	Integrazione per pratica edilizia ovvero 2% del contributo di costruzione se dovuto come da relativa DGM (max € 516,00)
	Comunicazione Inizio Lavoro Asseverata - Art. 6 bis, comma 1 DPR 380/2001 (C.I.L.A.): 15,00
	CILA-superbonus (C.I.L.A.S.): € 15,00
	Provvedimento Unico in materia edilizia (Permesso di Costruire): € 80,00 ovvero 2% del contributo di costruzione se dovuto max € 516,00
	Integrazione per Provvedimento Unico in materia edilizia per Conferenza dei Servizi semplificata: + € 20,00 (oltre ai diritti dovuti a ciascuna amministrazione coinvolta) per Conferenza dei Servizi simultanea: + € 50,00 (oltre ai diritti dovuti a ciascuna amministrazione coinvolta) Presentazione parere di conformità art. 8 c. 2, DPR 160/2010: + € 150,00
	Interventi di edilizia produttiva realizzabili in deroga allo strumento urbanistico generale (art 3, LR.5512012):+ € 150,00
	Interventi di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale (art. 4, LR. 5512012): + € 150,00
	Provvedimento Unico in altre materie: "Tabella riepilogativa importi"
	Integrazione per Provvedimento Unico in tutte le materie per Conferenza dei Servizi semplificata: € 20,00 (oltre ai diritti dovuti a ciascuna amministrazione coinvolta) per Conferenza dei Servizi simultanea: € 50,00 (oltre ai diritti dovuti a ciascuna amministrazione coinvolta)

**COMUNE DI SANDRIGO**

Autorizzazione paesaggistica ordinaria (art. 146 del DLGS 42/2004)	52,00 €
Autorizzazione paesaggistica semplificata (DPR 31/2017)	52,00 €
Accertamento di compatibilità paesaggistica (artt. 167 - 181 DLGS 42/2004)	52,00 €
Proroga fine lavon (art 15, comma.2, del D.P.R. n. 38012001)	52,00 €
Proroga inizio l'avori (art.15, comma 2, del D.P.R. n. 38012001)	52,00 €
Richiesta Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU)	25,00 € + 5,00 € per ogni mappale oltre al primo (max n. 10)
Richiesta occupazione suolo pubblico per attività edili	52,00 €
Richiesta autorizzazione mezzi pubblicitari	52,00 €
Richiesta autorizzazione di passo carrabile	52,00 €
Scarichi acque reflue domestiche che recapitano in corpo idrico superficiale o sul suolo	52,00 €
Richiesta Idoneità alloggio	52,00 €
Piano di Lottizzazione e/o piano urbanistici comunque denominati	350,00 €
Varianti ai Piano di Lottizzazione e/o piano urbanistici comunque denominati	200,00 €
Voltura intestazione Permesso di costruire	52,00 €

N.B. Ai sensi della L. 604 del 1962 - Tabella D - Norme speciali. Punto 7 "Nessun diritto è dovuto ... omissis ... per gli atti richiesti d'ufficio nell'interesse dello Stato e dei servizi pubblici, ed in generale in tutti quei casi nei quali le leggi ed i regolamenti dispongono che il rilascio debba farsi senza spesa"

PROCEDIMENTO AUTOMATIZZATO - ART. 5 DPR 160/2010**Segnalazione certificata Inizio Attività: € 25,00**

da versare alla presentazione con esclusione dei casi di comunicazione semplice (cessazione/sospensione attività soggette a comunicazione art. 17 LR 50/2012, variazioni non soggette ad autorizzazione o subingresso, vendite straordinarie ecc...)

PROCEDIMENTO ORDINARIO - ART. 7 DPR 160/2010**Provvedimento Unico in altre materie: € 52,00****MODALITA' DI PAGAMENTO**

per tutti i tipi di servizi	PAGOPA
per SUAP e SUE	on line con carta di credito al momento della compilazione della pratica dal portale www.impresainungiorno.gov.it



I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Il servizio di Polizia è gestito dal CONSORZIO POLIZIA LOCALE NORDEST, il quale provvede alla riscossione dei proventi derivanti dal codice della strada.

Per la destinazione di tali proventi, il d.lgs. 285/1992 prevede quanto segue:

Art. 208. Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione,

all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

5. Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Art. 142: 12-ter. Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 09/11/2023 è stata approvata la destinazione proventi sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada ai sensi dell'art.208 del d. lgs. n.285/1992 - anno 2024.



6.6 ALTRE ENTRATE

Le entrate in conto capitale quali proventi degli oneri, contributi dallo Stato e altri introiti in conto capitale finanzieranno le spese per investimenti in c/capitale.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Il D.Lgs. 267/2000, infatti, nell'art. 204, modificato dal comma 698 dell'art. 1 della legge n. 296/27.12.2006 Finanziaria 2007, sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 15 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione di mutui".

Con l'art. 1, comma 108 della legge di stabilità 2011 (N. 220 del 13.12.2010) ai fini di ricondurre la dinamica di crescita del debito in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, le Province e tutti i Comuni, per ciascun anno del triennio 2011 -2013 non possono aumentare la consistenza del proprio debito in essere al 31 dicembre dell'anno precedente se la spesa per interessi di cui al comma 1 dell'art. 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, e successive modificazioni, supera il limite dell'8% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

Con Legge n. 190 del 23.12.2014 all'art. 1 comma 539 (Legge di stabilità 2015) il limite di indebitamento, a decorrere dal 2015, è stato stabilito al 10%.

Il Comune di Sandrigo non ha mutui in essere e non intende porne in essere per il prossimo triennio

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta e descrive le finalità strategiche che quest'Amministrazione intende perseguire fino alla fine del proprio mandato.

Si ritiene opportuno osservare che la crisi energetica aggravata dalla guerra in Ucraina e le conseguenze sul sistema economico e produttivo impatta fortemente sulla definizione degli obiettivi ed il loro perseguimento. Quest'Amministrazione ritiene prioritario, prima di tutto garantire il miglior livello di vita possibile per la collettività e per raggiungere tale finalità.